Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 110 del 13 maggio 2005 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 13 maggio 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 90

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 maggio 2005.

Istituzione della Università degli studi europea, non statale legalmente riconosciuta, in Roma, e autorizzazione alla stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

DECRETO 5 maggio 2005.

Istituzione della Libera Università della Sicilia centrale «Kore», non statale legalmente riconosciuta, in Enna, e autorizzazione alla stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 maggio 2005.

Istituzione della Università degli studi europea, non statale legalmente riconosciuta, in Roma, e autorizzazione alla stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 29 luglio 1991, n. 243;

Visto l'art. 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2000;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2003, n. 149;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262, relativo alla programmazione del sistema universitario per il 2004-2006, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2004, registro n. 6, foglio n. 177;

Visto l'art. 9 del predetto decreto il quale prevede, al comma 1, l'istituzione della Università degli studi europea non statale legalmente riconosciuta, con sede a Roma (promotore: Congregazione dei Legionari di Cristo, Roma);

Visto il ricordato art. 9, il quale, al comma 2 stabilisce che l'istituzione delle Università di cui al comma 1, con l'autorizzazione al rilascio dei titoli di studio universitari aventi valore legale, contestuale all'approvazione dello statuto e del regolamento didattico di ateneo, viene attuata con decreto del Ministro;

Visto il parere reso dal Consiglio universitario nazionale sulla proposta di regolamento didattico di ateneo, da ultimo nell'adunanza del 14 aprile 2005, e che lo stesso è stato conseguentemente adeguato;

Decreta:

Art. 1.

1. È istituita, a decorrere dall'anno accademico 2005-2006, l'Università degli studi europea non statale legalmente riconosciuta con sede a Roma, con i seguenti corsi di studio e le competenti strutture didattiche:

ambito di filosofia, con il corso di laurea in filosofia (classe 29);

ambito di storia, con il corso di laurea in scienze storiche (classe 38);

ambito di psicologia, con il corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche (classe 34);

ambito di giurisprudenza, con il corso di laurea in scienze giuridiche (classe 31).

Art. 2.

1. Sono approvati lo statuto e il regolamento didattico di ateneo, allegati al presente decreto, dell'Università di cui all'art. 1, che è autorizzata a rilasciare i titoli di studio aventi valore legale previsti nello stesso articolo.

Art. 3.

1. Al termine del terzo, quinto e settimo anno accademico di attività dell'Università di cui all'art. 1, il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario provvede ad effettuare una valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base dei rapporti annuali del Nucleo di valutazione interna di ateneo.

2. Soltanto dopo la positiva valutazione del Comitato al termine del quinto anno di attività possono essere concessi all'Università i contributi previsti dalla legge 29 luglio 1991, n. 243 e dall'art. 5, comma 1, lettera *c)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, secondo le modalità previste dalla stessa normativa e compatibilmente con le effettive disponibilità di risorse.

3. Sulla base dell'ultima valutazione positiva da parte del Comitato può essere disposto l'accreditamento, secondo quanto indicato all'art. 25 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262. Il mantenimento dell'accreditamento è subordinato alla valutazione positiva da parte del Comitato, con cadenza triennale, dei risultati conseguiti.

4. Il presente decreto è inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2005

Il Ministro: MORATTI

STATUTO
DELLA UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

TITOLO PRIMO

Principi Generali

Art. 1

Natura e finalità.

1. L' Università Europea di Roma, in seguito denominata Università, è istituita in Roma, ed è promossa dall'Ente Ecclesiastico "Congregazione dei Legionari di Cristo", ai sensi del R.D. 31 Agosto 1933, n. 1592, come Università non statale. Essa si avvale dell'autonomia riconosciutale dalla Costituzione Italiana e rilascia titoli di studio aventi valore legale.

2. L'Università è una comunità scientifica e accademica che favorisce lo sviluppo della cultura e contribuisce alla ricerca scientifica. Nel rispetto dell'autonomia del sapere, promuove una concezione della scienza al servizio della persona, per la dignità umana e la convivenza civile fra i popoli, secondo lo spirito del cattolicesimo, le sue istanze di libertà, e i principi della Costituzione Italiana.

3. In coerenza con l'Ente ecclesiastico "Congregazione dei Legionari di Cristo", l'Università persegue l'obiettivo di preparare persone impegnate e capaci di vivere e risolvere, secondo lo spirito e l'etica del Vangelo, i problemi culturali e sociali.

4. L'attività didattica e l'attività di ricerca dell'Università sono principalmente orientate a sviluppare i temi oggetto delle stesse nel contesto internazionale anche attraverso l'individuazione di sinergie con altri Enti di istruzione e di ricerca anche stranieri i cui principi istituzionali siano in armonia con quelli propri dell'Università. A tale scopo promuove la collaborazione scientifica nazionale e internazionale, favorisce l'integrazione europea degli enti sopraindicati, sensibilizza la mobilità dei docenti e degli studenti e facilita il riconoscimento dei *curricula* didattici e dei titoli accademici.

5. L'Università adempie ai suoi compiti istituzionali attraverso un'attività congiunta di didattica e di ricerca, svolgendo e sviluppando insegnamento ed attività di istruzione e formazione di livello superiore, di specializzazione, secondo gli ordinamenti vigenti, nonché attraverso lo svolgimento e lo sviluppo di attività connesse, di ricerca, di pubblicazione, di formazione permanente, di orientamento, aggiornamento culturale e professionale, perfezionamento, di preparazione agli esami di abilitazione per l'esercizio delle libere professioni e agli impieghi pubblici e privati, nonché attività a tutte queste strumentali e/o complementari, anche con appositi contratti e convenzioni e attraverso specifiche strutture.

6. L'Università assicura il proprio intervento a favore del diritto allo studio come garantito dall'art. 34 della Costituzione.

7. L'Università si dà il proprio ordinamento con il presente Statuto. Ad esso debbono conformarsi i regolamenti emanati ai sensi dei successivi articoli.

Art. 2

Rapporti con l'Ente Promotore.

L'Università è promossa, nel perseguimento dei suoi fini istituzionali, dall'Ente ecclesiastico "Congregazione dei Legionari di Cristo", quale ente fondatore, in seguito denominato Ente Promotore. Esso ne assicura il mantenimento e lo sviluppo, mediante specifica dotazione.

Art. 3

Strutture e principi organizzativi.

1. L'Università si articola in strutture didattiche, di ricerca e di servizio.

2. Il presente Statuto indica la natura e i limiti della loro autonomia.

3. L'Università adotta i Regolamenti di Ateneo aventi ad oggetto la propria organizzazione e la disciplina delle proprie attività, quali:

a) **Il Regolamento Generale di Ateneo.** Esso è emanato ai sensi della legge 341/90 con decreto rettorale previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
b) **Il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.** Esso è emanato ai sensi della legge 168/89 con decreto rettorale previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
c) **Il Regolamento del Dipartimento di Didattica e di Ricerca.** Esso è emanato con decreto rettorale previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
d) **I Regolamenti Didattici.** Essi sono emanati ai sensi della legge 341/90 con decreto rettorale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

4. Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse disponibili, l'Università si ispira ai principi dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia nello svolgimento delle proprie attività.

Art. 4

Titoli di studio e attestati.

1. L'Università rilascia i titoli di studio previsti dalla vigente legislazione.

2. L'Università può rilasciare inoltre specifici attestati relativi alle altre attività istituzionali da essa organizzate.

3. L'Università può attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale di cui al D.M. 22.10.2004 n° 270.

4. L'Università istituisce ed organizza master universitari di primo e di secondo livello, rilasciandone i relativi diplomi.

5. L'Università istituisce ed organizza corsi di dottorato di ricerca, consorziandosi eventualmente anche con altre Università e/o enti italiani o stranieri e rilasciando i relativi diplomi.

Art. 5

Collaborazioni.

1. In attuazione del principio di cui al comma 4 del precedente art. 1, l'Università può collaborare per la ricerca e la formazione con altre Università italiane e straniere, in particolare cattoliche, e con enti e istituti di cultura e di ricerca scientifica.

2. L'Università fa parte di un sistema universitario internazionale a rete, in particolare con le seguenti altre Università: Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* (Roma, Italia); Scuola Superiore per Mediatori Linguistici della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" (Maddaloni, Italia); *Universidad Francisco de Vitoria* (Madrid, Spagna); *Management Institute of Paris* (Parigi, Francia); *Institute for the Psychological Sciences* (Washington, D.C., Stati Uniti); Centro di Studi Superiori *Our Lady of Thornwood* (New York, Stati Uniti); *Universidad Anáhuac* (Città del Messico, Messico); *Universidad Anáhuac del Sur* (Città del Messico, Messico); *Universidad Anáhuac de Cancún* (Cancún, Messico); *Universidad Anáhuac de Xalapa* (Xalapa, Messico); *Universidad Anáhuac de Puebla* (Puebla, Messico); *Universidad Mayab* (Mérida, Messico).

3. L'Università può contribuire al sostegno di enti e associazioni, i cui fini istituzionali siano in armonia con i propri.

Art. 6

Pastorale universitaria.

In coerenza con i fini istituzionali ed in armonia con il Magistero della Chiesa, l'Università costituisce un centro di pastorale universitaria coordinato da un Assistente ecclesiastico nominato dell'Ente Promotore.

Art. 7

Diritto allo studio.

1. L'Università, nell'ambito delle proprie competenze, assicura la realizzazione del diritto allo studio. L'Università può svolgere servizi e interventi per il diritto allo studio anche sulla base di accordi e convenzioni con le Regioni ed altri enti territoriali.

2. L'Università adotta, secondo le norme vigenti, le misure necessarie a rendere effettivo il diritto degli studenti disabili a partecipare alle attività culturali, didattiche, di ricerca ed a fruire dei servizi dell'Ateneo.

3. L'Università promuove la realizzazione del diritto allo studio sia attraverso il tutorato e l'orientamento, volti non solo all'informazione degli studenti ma anche al sostegno nell'organizzazione della carriera didattica, sia attraverso scambi culturali anche in ambito internazionale, in collaborazione con analoghe istituzioni di altri paesi e con organizzazioni internazionali.

Art. 8
Attività culturali e sportive.

1. L'Università favorisce per gli studenti attività culturali, ricreative e sportive, attraverso idonea organizzazione cui provvede con fondi stanziati per legge, sovvenzioni o contributi degli studenti e volontari.

2. L'organizzazione di cui al precedente comma potrà essere approntata anche attraverso convenzioni con centri specializzati i cui fini istituzionali siano in armonia con quelli propri dell'Università.

Art. 9

Risorse finanziarie e beni patrimoniali.

1. L'università utilizza per le attività istituzionali i propri beni e quelli messi a disposizione dall'Ente Promotore, nonché da altri enti e da privati.

2. Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite dalle tasse e dai contributi degli studenti, da contributi spettanti per legge e da altre forme di finanziamento, nonché donazioni, lasciti, contributi volontari, in aderenza alla natura e alle finalità dell'Università stessa.

3. Qualora l'Università per qualsiasi motivo non potesse più svolgere le sue attività statutarie o fosse privata delle sue prerogative o dell'autonomia o del suo carattere cattolico, oppure venisse a cessare, il suo patrimonio attivo, dedotti eventuali debiti dell'Università stessa, verrà devoluto all'Ente Promotore.

TITOLO SECONDO

Organi dell'Università.

Art.10
Elenco degli Organi.

1. Sono Organi dell'Università:

a) il Consiglio di Amministrazione;
b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
c) il Rettore;
d) il Senato Accademico;
e) il Collegio dei revisori dei Conti;
f) il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2. Gli Organi dell'Università esercitano le competenze previste dal vigente ordinamento universitario, fatte salve le norme del vigente Statuto.

Art. 11

Il Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

a) il Rettore dell'Università;

b) il Direttore Generale della Congregazione dei Legionari di Cristo, o un suo delegato;

c) sette consiglieri nominati dall'Ente Promotore.

2. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i componenti di cui alla lettera c), 1° comma,del presente articolo, il Presidente e il Vice-Presidente.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e gli eventuali membri, nominati in sostituzione dei titolari, rimangono in carica per il solo periodo in cui sarebbero rimasti in carica i predecessori.

4. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, salvo diversa maggioranza prevista dal presente Statuto e dai Regolamenti attuativi; in caso di parità prevale il voto del Direttore Generale dei Legionari di Cristo o del suo delegato.

5. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, ovvero quando ne facciano richiesta almeno la metà dei consiglieri che lo compongono. La convocazione, che deve contenere l'ordine del giorno, la sede e l'ora della riunione, è fatta mediante l'invio di lettera o strumento analogo ad ogni membro del Consiglio, almeno dieci giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, mediante l'invio di telegramma o strumento analogo almeno tre giorni prima della seduta.

6. La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, può determinare la decadenza dalla carica; detta decadenza dovrà comunque essere deliberata dal Consiglio stesso.

7. Il Segretario Generale può essere chiamato a partecipare alle adunanze con voto consultivo e con il compito di redigere il verbale; può essere chiamato a partecipare alle adunanze anche il Coordinatore Amministrativo.

Art. 12

I poteri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo, di governo e di controllo dell'Università che determina la gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dal presente Statuto. In particolare esercita le seguenti competenze:

a) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università;
b) nomina il Rettore e il Pro-Rettore, nelle persone rispettivamente indicate dall'Ente Promotore. Rettore e Pro-Rettore sono altresì revocati ove vi sia espressa richiesta dell'Ente Promotore;
c) delibera circa l'attivazione e la soppressione degli Ambiti di Didattica e di Ricerca e dei Corsi di Studio, sentito il Senato Accademico.
d) delibera in materia di copertura di posti di ruolo, attribuzione di insegnamenti e/o attività formative anche a contratto;
e) nomina, su indicazione dell'Ente Promotore, il Segretario Generale e il Coordinatore Amministrativo; nomina altresì il restante personale amministrativo e tecnico e delibera circa ogni provvedimento organizzativo e disciplinare nei confronti di tutto il personale dell'Università;
f) delibera circa i provvedimenti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale;
g) delibera sull'ammontare delle tasse e contributi e sul loro eventuale esonero;
h) delibera sul conferimento di premi e di borse di studio e di perfezionamento;
i) delibera sulle convenzioni con altre Università o centri di ricerca, e con altri soggetti pubblici o privati;
j) delibera l'approvazione del bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
k) delibera su tutti i provvedimenti che comportino entrate oppure spese a carico del bilancio;
l) delibera le eventuali modifiche al presente Statuto, a maggioranza dei propri componenti, con parere vincolante dell'Ente Promotore.
m) delibera, ai sensi dell'art. 3, comma 3, circa il Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, il Regolamento del Dipartimento di Didattica e di Ricerca e tutti i Regolamenti Didattici;
n) nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.
o) può affidare a singoli componenti del Consiglio o a commissioni temporanee o permanenti, compiti istruttori, consultivi, operativi;
p) delibera sulla costituzione in giudizio dell'Università in caso di liti attive e passive;
q) ogni anno, valuta la situazione delle strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche disponibili, determina e rende noto il numero massimo di studenti da ammettere al primo anno di corso dell'anno accademico

successivo e fissa le relative modalità di ammissione, di trasferimento e di passaggio degli studenti da altri Corsi di Studio, ovvero da altre Università o Atenei.

r) delibera con parere vincolante dell'Ente Promotore circa tutti gli atti di straordinaria amministrazione, in particolare la concessione di pegni e ipoteche , la concessione e la richiesta di prestiti , l'acquisto e la vendita di immobili, e situazioni ad esse analoghe, e circa ogni atto di ordinaria amministrazione che comporti variazioni a voci del bilancio preventivo;

s) delibera circa il conferimento e la revoca della rappresentanza legale dell'Università;

t) approva i progetti dell'attività di ricerca.

Art. 13

Il Presidente ed il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

a) convoca e presiede il Consiglio stesso;

b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio fatte salve le competenze degli altri organi in materia scientifica e didattica;

c) provvede, su delega espressa del Consiglio, all'adozione degli atti per le materie di cui all'art. 12, lettere d), e), f) e j);

2. Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente e ne fa le veci in caso di suo impedimento o assenza, con i poteri di rappresentanza e quelli delegati dal Presidente e dal Consiglio per l'esercizio delle funzioni attribuitegli.

Art. 14

Il Rettore.

1. Il Rettore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

2. Spetta al Rettore in particolare:

a) rappresentare l'Università nel conferimento dei titoli accademici e nelle cerimonie;

b) sovrintendere all'attività didattica, scientifica e di formazione dell'Università riferendone al Consiglio di Amministrazione con relazione annuale;
c) convocare e presiedere il Senato Accademico, assicurando l'esecuzione delle relative deliberazioni;
d) esercitare l'autorità disciplinare nei confronti del personale docente e ricercatore e degli studenti;
e) garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori;
f) curare, per le materie di propria competenza, l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvedere con atti formali nelle materie di competenza;
g) esercitare ogni altra attribuzione che sia demandata dall'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dal presente statuto e dai regolamenti dell'Università;
h) emanare i Regolamenti secondo quanto disposto dal presente Statuto;
i) favorire la piena attuazione del diritto allo studio degli studenti.

3. Fermo restando quanto stabilito all'art. 12, lett. b), il Pro-Rettore coadiuva il Rettore nella sua attività e lo supplisce in tutte le funzioni da lui esercitate in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 15

Il Senato Accademico.

1. Il Senato Accademico è composto dal Rettore che lo presiede e dai Coordinatori dei Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca che afferiscono all'Università. Il Segretario Generale partecipa con voto consultivo e con il compito di redigere il verbale.

2. Il Senato Accademico esercita le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca che non siano riservate dal presente Statuto ad altri organi dell'Università. In particolare il Senato Accademico esercita le seguenti competenze:

a) esprime pareri sui programmi di sviluppo dell'Università;
b) procede all'attivazione di nuovi Ambiti di Didattica e di Ricerca e di nuovi Corsi di Studio, previa delibera del Consiglio di Amministrazione;
c) predispone i Regolamenti Didattici, sulla base delle proposte deliberate dai Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca;
d) provvede ai sensi del precedente art. 12, lett. d) in materia di copertura di posti di ruolo, attribuzione di insegnamenti e/o attività formative anche a contratto;

e) esprime parere al Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione delle tasse e dei contributi a carico degli studenti;
f) formula pareri e proposte in ordine all'adozione e alla modifica del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento del Dipartimento di Didattica e di Ricerca.
g) esprime pareri e formula proposte circa i premi e le borse di studio e di perfezionamento;
h) esprime pareri e formula proposte circa le convenzioni con altre Università o centri di ricerca;
i) esprime pareri e formula proposte circa la situazione delle strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche disponibili, il numero massimo di studenti da ammettere al primo anno di corso dell'anno accademico successivo e le relative modalità di ammissione, il trasferimento e il passaggio degli studenti da altri Corsi di Studio, ovvero da altre Università o Atenei.
j) esprime pareri anche su tutte le altre materie che gli vengano sottoposte dal Consiglio di Amministrazione, sentiti, ove necessario, i pareri delle altre strutture accademiche.

3. Il Senato Accademico è convocato dal Rettore almeno ogni due mesi o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 16

Il Segretario Generale.

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dell'Ente Promotore; assiste il Rettore nell'esercizio delle sue funzioni, coadiuvandolo nelle attività giuridico - amministrative ed in quelle ritenute di particolare rilievo; è il responsabile degli uffici amministrativi e dei servizi relativi alla didattica, alla formazione ed alla ricerca dell'Ateneo e ne cura l'organizzazione e la gestione; partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico con voto consultivo e con il compito di redigere i verbali.

Art 17

Il Coordinatore Amministrativo.

Il Coordinatore Amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dell'Ente promotore; è il responsabile degli uffici contabili e dei servizi tecnici ed ausiliari dell'Ateneo e ne cura l'organizzazione e la gestione. Egli è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle direttive impartite dai competenti organi gestionali dell'Ateneo, predisponendo altresì il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Università da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 18

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, tutti nominati dal Consiglio di Amministrazione. All'interno dei suoi componenti, il Collegio elegge, a maggioranza semplice, il Presidente.

I membri del Collegio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, effettua verifiche di cassa, esamina il bilancio di previsione nonchè i bilanci ad esso allegati, le eventuali variazioni, il conto consuntivo e i relativi consuntivi allegati, redigendo apposite relazioni contenenti l'attestazione circa la rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonchè valutazioni in ordine alla regolarità della gestione.
Può, peraltro, compiere tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa.

Art. 19

Il Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, istituito ai sensi della legge 370/99, provvede, in piena autonomia operativa, alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, raccogliendone, esaminandone ed organizzandone i dati necessari alla valutazione delle strutture, nonché delle attività didattiche e scientifiche dell'Università. In particolare prepara e organizza i rapporti finali di valutazione del costo-rendimento dell'Università da sottoporre al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, onde suggerire in merito a miglioramenti nell'organizzazione delle attività dell'Università. Il Nucleo provvede alla pubblicizzazione delle proprie considerazioni alla fine di ogni anno accademico e prima di ogni eventuale ripartizione delle risorse.

TITOLO TERZO

Strutture di didattica e di ricerca.

Art. 20

Il Dipartimento di Didattica e di Ricerca e l'ordinamento didattico

1. L'attività di didattica e di ricerca è svolta dal Dipartimento di Didattica e di Ricerca articolato nei seguenti Ambiti di Didattica e di Ricerca:

a) Filosofia;
b) Giurisprudenza;
c) Psicologia;
d) Storia.

L'Università può istituire, inoltre, nuovi Ambiti di Didattica e di Ricerca.

2. Con apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, vengono disciplinati l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento.

3. Agli Ambiti di Didattica e di Ricerca afferiscono i relativi Corsi di Studio istituiti in conformità alle norme del presente Statuto e disciplinati dal Regolamento Didattico di Ateneo e dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.

4. Oltre a rilasciare i diplomi di laurea relativi ai Corsi attivati, l'Università può istituire ed attivare i seguenti corsi e rilasciare i relativi titoli di studio:

a) Scuole di specializzazione;
b) Dottorati di ricerca;
c) *Master* universitari di primo e di secondo livello.

5. L'Università può altresì istituire tutti i corsi previsti dalla legge e rilasciare i relativi titoli di studio.

Art 21

Il Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca.

1. Il Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca sostiene e coordina il complesso dei servizi concernenti l'offerta didattica e la ricerca in conformità alle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo.

2. In particolare il Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca:

a) definisce gli indirizzi e i progetti dell'attività di ricerca;
b) propone al Consiglio di Amministrazione la ripartizione dei fondi per la didattica e la ricerca tenuto conto delle indicazioni delle competenti strutture didattiche e di ricerca;
c) formula proposte sui programmi di sviluppo dell'Università;
d) formula proposte anche su tutte le altre materie che gli vengano sottoposte dal Consiglio di Amministrazione, sentiti, ove necessario, i pareri delle altre strutture accademiche.

3. Il Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca è composto dal Rettore e dai Coordinatori degli Ambiti di Didattica e di Ricerca.

Art. 22

I Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca

Ad ogni Ambito di Didattica e di Ricerca è preposto un Coordinatore, che presiede il relativo Consiglio di Ambito di Didattica e di Ricerca. La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento dei predetti organi sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento di Didattica e di Ricerca.

Art. 23

I Consigli dei Corsi di Studio

Ove a un determinato Ambito di Didattica e di Ricerca vengano istituiti più Corsi di Studio, o si intenda istituire Corsi di Studio interambito, le competenze e le attribuzioni dell'eventuale Consiglio di Corso di Studio ovvero di altri organismi ristretti, saranno demandate ad apposito regolamento.

Art. 24

Personale docente.

1. Gli insegnamenti sono impartiti dai professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università. Possono, altresì, essere impartiti, con il loro consenso, da ricercatori, anche per affidamento o supplenza, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

2. Qualora non sia possibile provvedere alla copertura degli insegnamenti con le modalità di cui al primo comma, possono essere attribuiti incarichi di insegnamento mediante contratti di diritto privato a docenti di altre Università e a persone di alta qualificazione scientifica o professionale, anche di nazionalità straniera, ai sensi del D.M. 242/98.

3. Ai professori di ruolo spetta il trattamento economico,di carriera, di previdenza e di quiescenza previsto dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 25

Ricercatori.

1. Per ciascun Ambito di Didattica e Ricerca , è previsto un ruolo organico dei ricercatori dell'Università.

2. I ricercatori contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici, ivi compresi quelli integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento ed alle connesse attività tutoriali.

3. Ai ricercatori spetta il trattamento economico di carriera, di previdenza e di quiescenza previsto dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 26

Stato giuridico del personale docente.

Per quanto attiene allo stato giuridico dei professori di ruolo e dei ricercatori, nonché per quanto riguarda la copertura dei posti in organico, si applicano le disposizioni previste dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 27

Collaboratori ed esperti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta dei Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca, può nominare collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre, da scegliersi fra persone di qualificata e di riconosciuta competenza, il cui trattamento economico e la relativa disciplina sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso, con apposita delibera.

Art. 28

Rispetto dei principi ispiratori dell'Università.

L'attività didattica e di ricerca presso l'Università comporta il rispetto dei principi ispiratori dell'Università stessa.

Art. 29

Personale non docente.

La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Generale, del Coordinatore Amministrativo e del personale tecnico-amministrativo dell'Università, nonché l'ordinamento dei relativi servizi, sono disciplinati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

In sede di prima applicazione l'Università, per soddisfare le proprie esigenze funzionali relative ai posti per il personale tecnico amministrativo potrà provvedere anche mediante conferimento di incarichi professionali, assunzioni a tempo determinato ovvero mediante contratti di lavoro a contenuto formativo secondo la vigente disciplina normativa in materia.

Art. 30

Sistema bibliotecario e documentale dell'Università

La Biblioteca e i centri di documentazione dell'Università costituiscono il sistema bibliotecario dell'Università per mezzo del quale si organizzano e sviluppano le attività d'acquisizione, trattamento, conservazione, produzione, diffusione e fruizione del patrimonio bibliografico, documentale e bibliotecario dell'Ateneo.
Le modalità organizzative e gestionali del sistema bibliotecario e documentale dell'Università sono stabilite da apposito Regolamento.

TITOLO QUARTO

Disposizioni amministrative

Art. 31

Servizio di cassa.

L'Università si avvale di un proprio servizio di cassa che può essere affidato ad un istituto di credito di notoria solidità scelto dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 32

Bilancio preventivo e conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo nei termini previsti dal Regolamento per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Ciascun anno di esercizio corrisponde al periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, salve successive diverse deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO QUINTO

Disposizioni transitorie

Art. 33

Norme transitorie.

1. Nella prima applicazione del presente Statuto le attribuzioni che le norme vigenti e quelle del presente Statuto demandano al Senato Accademico, al Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca ed ai Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca sono esercitate da un apposito Comitato Ordinatore composto dal Rettore, che lo presiede, e da Professori di ruolo delle discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari nei quali sono compresi gli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico dei Corsi di Studio.

2. Il Presidente e gli altri membri del Comitato Ordinatore sono nominati, e possono essere revocati, dall'Ente Promotore.

3. Entro 60 giorni dalla loro nomina i membri del Comitato Ordinatore devono assumere le deliberazioni necessarie per il sollecito inizio e il funzionamento delle attività didattiche.

4. Il Comitato Ordinatore cesserà dalle sue funzioni sostitutive del Senato Accademico e del Consiglio di Dipartimento di Didattica e di Ricerca, allorché a ciascun Corso di Studio attivato risulteranno assegnati almeno tre professori di ruolo di prima fascia.

5. Il Comitato Ordinatore cesserà dalle sue funzioni sostitutive di un Consiglio di Ambito di Didattica e di Ricerca, allorché a questo affluiscano tre professori di ruolo di prima fascia. Il Coordinatore del suddetto Ambito di Didattica e di Ricerca andrà a integrare il Comitato Ordinatore nelle sue funzioni sostitutive del Senato Accademico e del Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca.

6. Finché non sarà costituito il Consiglio di Amministrazione, le relative funzioni saranno svolte da un Comitato Tecnico-Organizzativo formato da tre o più componenti, comunque in numero dispari. I componenti del Comitato Tecnico – Organizzativo sono nominati, e possono essere revocati, dall'Ente Promotore.

7. Il Direttore Generale della Congregazione dei Legionari di Cristo, o un suo delegato, convoca la prima seduta del Comitato Tecnico - Organizzativo e, successivamente, la prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

8. In sede di prima applicazione , i Regolamenti di Ateneo, di cui all’art. 3 comma 3°, lett. a, b, c, d, sono adottati entro 1 anno dalla data di entrata in vigore del presente Statuto. Entro il medesimo termine l’Università si doterà del Nucleo di Valutazione di Ateneo di cui all’art. 19 , ai sensi della legge 370/99.

Regolamento didattico d'Ateneo

Norme comuni

Il presente Regolamento disciplina, in conformità alle vigenti normative applicabili alle Università non statali, gli ordinamenti didattici, i criteri di funzionamento delle strutture didattiche, le norme generali riguardanti l'organizzazione didattica e le correlate procedure amministrative.

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

a) per *Regolamento Generale sull'Autonomia*, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270
b) per *Corsi di studio* si intendono corsi di Laurea, di Laurea magistrale e di Specializzazione e ogni altro Corso di studio individuato nell'art. 3 del D.M. 270/2004;
c) per *titoli di studio*, la Laurea, la Laurea Magistrale, il Diploma di Specializzazione, il Dottorato di Ricerca, gli attestati di perfezionamento e i Master, di primo e secondo livello, rilasciati alla conclusione di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, come individuati dall'art.3 del D.M. 270/2004;
d) per *strutture didattiche* il Dipartimento di Didattica e di Ricerca e, al suo interno, gli Ambiti di Didattica e Ricerca, ai quali afferiscono i relativi Corsi di studio;
e) per *Decreti ministeriali*, i Decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 17, della legge del 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, e recanti la definizione delle Classi di appartenenza dei Corsi di studio, dei relativi obiettivi formativi qualificanti, delle attività formative indispensabili per conseguirli e del numero minimo di crediti per attività formativa e per ambito disciplinare;
f) per *Classi di appartenenza dei Corsi di studio* (o più brevemente Classi di Corsi di studio), l'insieme dei Corsi di studio, comunque denominati, e determinati dai Decreti ministeriali;
g) per *Regolamenti didattici dei Corsi di studio*, i Regolamenti di cui all'articolo 11, comma 2, della legge del 19 novembre 1990, n. 341, nonché all'art.12 del Regolamento Generale sull'Autonomia;
h) per *Ordinamenti didattici dei Corsi di studio*, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di studio, come specificato nell'art. 11 del D.M. 270/2004;
i) per *settori scientifico-disciplinari*, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 23 giugno 1997, e successive modifiche;
j) per *ambito disciplinare*, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti ministeriali;
k) per *credito formativo universitario*, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di studio;
l) per *obiettivi formativi*, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di studio è finalizzato, come precisato dai Decreti ministeriali;
m) per *attività formativa*, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

n) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento didattico del Corso di studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

Sono organi con specifiche e differenziate competenze didattiche il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio del Dipartimento di Didattica e di Ricerca, i Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca.

Art.1
Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'ordinamento dei Corsi di studio e delle altre attività formative dell'Università Europea di Roma. Esso inoltre disciplina gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di studio.

Art. 2
Titoli e Corsi di studio

L'Università rilascia titoli di studio di primo livello o Laurea, di secondo livello o Laurea Magistrale, nonché Diplomi di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, attestati di Perfezionamento e Master universitari di primo e secondo livello.

La Laurea, la Laurea Magistrale, il Diploma di Specializzazione, il Dottorato di Ricerca, l'attestato di Perfezionamento e il Master universitario sono conseguiti al termine dei rispettivi Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Specializzazione, di Dottorato di Ricerca, di Perfezionamento e di Master di primo e secondo livello attivati dall'Università in osservanza dei Decreti ministeriali (per quanto attiene ai corsi di laurea e di laurea magistrale) e nell'ambito delle Classi di appartenenza in essi individuate.

I titoli di studio rilasciati dall'Università al termine di Corsi di studio sono contrassegnati dalla denominazione del Corso di studio corrispondente, oltre che dall'indicazione numerica della Classe di appartenenza, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.

Tipologia, durata, numero dei crediti necessari e criteri generali per l'organizzazione strutturale dei diversi Corsi di studio sono determinati dalle disposizioni delle Leggi e dei Decreti ministeriali in vigore, e sono disciplinati dai relativi Regolamenti didattici, autonomamente approvati dall'Università in conformità con tali disposizioni.

Sulla base di apposite convenzioni, l'Università può rilasciare i titoli di cui al presente articolo anche congiuntamente con altri Atenei italiani e esteri. La durata dei Corsi di studio può essere variamente determinata in relazione alle normative dell'Unione Europea.

L'Università può attivare, ai sensi delle Leggi e Decreti in vigore e secondo la disciplina fissata dal presente Regolamento, servizi didattici propedeutici o integrativi finalizzati al completamento della formazione richiesta dai diversi livelli e Corsi di studio.

Art. 3
Strutture didattiche ed organi competenti per le attività didattiche

L'attività didattica si svolge per Ambiti di Didattica e di Ricerca nei Corsi di Studio afferenti ad uno o più Ambiti, istituiti all'interno del Dipartimento di Didattica e di Ricerca, così come stabilito dagli artt. 20, 21, 22 e 23 dello Statuto dell'Università. Nel caso in cui nello stesso Ambito operi una pluralità di Corsi di studio (corsi di Laurea, corsi di Laurea Magistrale, corsi di Specializzazione, Master di primo e secondo livello) può prevedersi l'istituzione di più Consigli di Corsi di Studio ovvero di organi ristretti.

L'istituzione, in conformità allo Statuto e nel rispetto delle norme vigenti, di scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, aggiornamento e orientamento, nonché di ogni altra scuola, corso o iniziativa didattica può avvenire su proposta dei singoli Consigli di Corso di Studio interessati e mediante l'eventuale costituzione degli organi collegiali competenti per le relative attività didattiche.

Nel rispetto delle norme vigenti ed in base ad appositi accordi possono essere istituiti Corsi di studio interambito e, sulla base anche di consorzi con altri atenei italiani o esteri, Corsi di studio interateneo, inclusi Master e scuole di specializzazione. L'istituzione e l'attivazione di corsi di studio interambito sono deliberate ai sensi degli artt. 12, 15, 20, 21, 22 e 23 dello Statuto dell'Università.

Art. 4
Attivazione ed obiettivi formativi qualificanti dei Corsi di Studio

Presso l'Università Europea di Roma sono istituiti, ai sensi del D.M. 4 agosto 2000, recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie, i Corsi di Laurea di primo livello in:

a) Filosofia, afferente all'Ambito di Didattica e di Ricerca di Filosofia;
b) Scienze Giuridiche, afferente all'Ambito di Didattica e di Ricerca di Giurisprudenza;
c) Scienze e Tecniche Psicologiche, afferente all'Ambito di Didattica e di Ricerca di Psicologia;
d) Scienze Storiche, afferente all'Ambito di Didattica e di Ricerca di Storia.

Essi prevedono il conseguimento di 180 crediti, distribuiti su tre anni accademici (60 crediti per anno).

Gli obiettivi formativi dei suddetti Corsi di Laurea corrispondono rispettivamente a quelli qualificanti delle Classi delle Lauree in Filosofia (classe 29), Scienze Giuridiche (classe 31), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34) e Scienze storiche (classe 38). Essi sono specificati nelle Tabelle allegate sotto le lettere A), B), C) e D), che rappresentano gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio e formano parte integrante del presente Regolamento.

L'articolazione dei programmi d'insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà d'insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte e orali, moduli didattici complementari e altre forme della didattica, tra cui quella interattiva e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 5
Attività e crediti formativi

Il quadro generale delle attività formative da inserire nei *curricula* dei diversi Corsi di Studio è definito dalle Tabelle allegate al presente Regolamento, che sono formulate in conformità con quanto stabilito per le rispettive Classi delle Lauree dal D.M. 4/8/2000.

Le attività formative sono ripartite, ai sensi del D.M. 4/8/2000, in:
a) Attività formative relative alla formazione di base;
b) Attività formative caratterizzanti la laurea;
a) Attività formative relative a discipline affini o integrative;
b) Attività formative scelte dallo studente;
c) Attività formative relative alla prova finale;
d) Altre attività formative.

Le attività formative di cui alle lett. a), b) e c) sono comprese in settori scientifico-disciplinari, cui corrispondono i crediti formativi universitari indicati nel proprio complesso nelle Tabelle sopra indicate.

In ciascun *curriculum* lo studente potrà scegliere le attività formative lasciate alla sua scelta.

Art. 6
Requisiti di ammissione ai Corsi di Studio
ed attività formative propedeutiche ed integrative

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studio sono determinati dalle Leggi e dai Decreti ministeriali in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno, al fine di verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, si prevede un test di ingresso, in conformità con quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l' assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, i Consigli di Corso di Laurea possono prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività potranno anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni.

Per studenti immatricolati con debiti formativi a un Corso di Laurea, il relativo Consiglio dell'Ambito di Didattica e di Ricerca può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi, espressi in crediti, da soddisfare nel primo anno di corso, o particolari percorsi curricolari.

Per favorire l'assolvimento di debiti formativi, i Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca possono istituire attività formative integrative, anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni.

Per l'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale lo studente deve essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, salvo quanto previsto nel comma 3, art. 6 del D.M. 270/2004. Inoltre il Consiglio del Corso di studio valuta la conformità del curriculum posseduto con gli obiettivi dell'ordinamento didattico e l'adeguatezza della personale preparazione attraverso apposita prova di accesso.

E' vietata l'iscrizione contemporanea a diverse Università e a diversi Istituti d'Istruzione superiore, a diversi Corsi di Studio o Scuole della stessa Università, compresi i Corsi di Perfezionamento, i Corsi di Master ed i Corsi di specializzazione dello stesso Ambito o Scuola.

Art. 7
Riconoscimento dei crediti pregressi acquisiti dallo studente

Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente nell'ambito di un altro Corso di Laurea dell'Università Europea di Roma, di altro Ateneo o di altra Istituzione superiore è stabilito dal Consiglio del Corso di Laurea al quale chiede l'ammissione, in base a procedure stabilite dal Consiglio stesso, tenuto conto della corrispondenza tra le attività formative svolte presso l'Ente di provenienza e quelle previste dal *curriculum* del Corso di studi di destinazione.

Art. 8
Prove di esame

Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da docenti di ruolo, professori a contratto e cultori della materia, riconosciuti tali con decreto rettorale in base a specifici titoli scientifici, culturali e/o professionali. In caso di impedimento del Presidente della commissione, il Coordinatore dell'Ambito competente può procedere alla nomina di un altro professore ufficiale dello stesso settore disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

Le commissioni sono nominate dai Coordinatori degli Ambiti di Didattica e di Ricerca.

I Presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione delle commissioni chiamate a operare nel corso della seduta stessa.

Le prove di esame si svolgono secondo le modalità indicate dai consigli delle strutture didattiche e possono essere scritte, orali e pratiche, a meno che non sia espressamente previsto dalla struttura didattica il carattere di «prova di idoneità».

Gli studenti che abbiano regolarmente svolto le attività formative previste dal *curriculum* degli studi sono iscritti di diritto alla sessione di esami immediatamente successiva alla loro conclusione, ovvero – in caso di rinuncia o di mancato superamento dell'esame – a quella ulteriore. Qualora non intendano sottoporsi all'esame, gli studenti potranno liberamente richiedere di essere cancellati dall'elenco degli esaminandi almeno quindici giorni prima l'inizio della sessione. La rinuncia oltre questo termine sarà valutata come mancato superamento dell'esame.

L'esito dell'esame, espresso in trentesimi, viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione e dallo studente esaminato. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

Deve essere assicurata la pubblicità delle prove di esame e delle prove di valutazione intermedie.

Il mancato superamento della prova d'esame per oltre sei volte impedisce l'iscrizione agli anni successivi.

Art. 9
Prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, relativo ad uno o più settori disciplinari del *curriculum* prescelto, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con un docente (relatore).

Le commissioni d'esame per le prove finali sono formate da cinque componenti effettivi e due supplenti, tutti docenti di ruolo (professori e ricercatori), nominati dal presidente del corso di laurea. I relatori devono far parte delle commissioni d'esame.

La votazione finale, espressa in centodecimi, deve tener conto sia delle prove conclusive sia dell'intero *curriculum studiorum*. Il Consiglio di Corso di studio dovrà deliberare criteri di valutazione per determinare la misura massima di incremento del voto risultante dalla media degli esami sostenuti. Può essere concessa all'unanimità la lode.

Ai fini del superamento della prova finale si richiede che, prima della prova stessa, vi sia stato, con prova di idoneità, l'accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Art.10
Regolamenti didattici dei Corsi di Studio

Il Regolamento didattico dei Corsi di Studio, determina - ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l. 19 novembre 1990, n. 341 e dell'art. 12 del D.M. 270/2004 ed in conformità con l'ordinamento didattico disciplinato dal presente Regolamento - la tipologia e l'ordine degli insegnamenti impartiti, l'articolazione strutturale dei *curricula* ed i crediti corrispondenti specificamente ad ogni attività formativa prevista.

Ciascun Regolamento didattico, redatto nel rispetto dei Decreti ministeriali, disciplina in particolare:

a) l'elenco delle attività formative istituzionali finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i *curricula* previsti dal Corso, con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, con precisazione delle eventuali propedeuticità e con puntualizzazione delle modalità di svolgimento delle attività pratiche di laboratorio e di tirocinio eventualmente previste dai *curricula*;
b) gli obiettivi formativi specifici;

c) i crediti formativi universitari specificamente assegnati alle diverse attività formative, nel rispetto dell'ammontare complessivo determinato dalle Tabelle allegate al presente Regolamento per ciascun settore scientifico-disciplinare;
d) le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
e) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
f) le disposizioni relative agli obblighi di frequenza;
g) le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o disabili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;

Possono costituire inoltre oggetto dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio, in quanto non altrimenti disciplinate nel presente Regolamento, le modalità di esercizio del tutorato, l'organizzazione delle attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale o relative agli obblighi formativi aggiuntivi, le forme di svolgimento delle prove di valutazione della preparazione degli studenti, la verifica degli obblighi di frequenza, la gestione delle attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Art. 11
Attività didattiche e compiti dei docenti

Salvo quanto previsto dalle normativa vigente e dal presente Regolamento, spetta al Regolamento Didattico di ciascun Corso di studio assicurare, nell'ambito della programmazione, l'utilizzazione ottimale dei docenti (professori e ricercatori) afferenti, la definizione delle formule organizzative con cui vengono svolte le attività didattiche e la formulazione dei criteri per una equa distribuzione dei carichi didattici.

Ciascun docente ha la autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito in ambito di programmazione.

Ciascun docente provvede sia alla compilazione del registro delle lezioni, sia alla compilazione del registro delle attività didattiche. I registri dovranno essere consegnati al Coordinatore del competente Ambito di Didattica e di Ricerca entro 15 giorni dalla conclusione rispettivamente dei corsi e dell'anno accademico. Il Coordinatore pone il visto al Registro e ne cura la trasmissione ai competenti Uffici.

Art. 12
Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

I Consigli delle strutture didattiche, nell'ambito delle proprie competenze, formulano proposte circa la programmazione e provvedono al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività formative, secondo le modalità previste nei relativi Regolamenti didattici.

A tal fine, i Regolamenti delle strutture didattiche devono comunque prevedere:

a) l'indicazione, entro il mese di maggio, dei *curricula* da attivare nel successivo anno accademico con la specificazione dei contenuti di tutte le attività formative e l'eventuale coordinamento con altri Corsi di studio dello stesso Ambito;
b) le modalità di verifica dei risultati di ciascuna attività formativa.

Art. 13
Attribuzione dei compiti didattici annuali

Entro il mese di maggio devono essere attribuiti ai docenti, per il successivo anno accademico, i compiti didattici, ivi compresi le attività didattiche integrative di orientamento e tutorato.

Per l'attribuzione di compiti didattici in settori scientifico-disciplinari diversi da quello in cui il docente risulta inquadrato, si richiede il consenso del docente interessato nonché, da parte dei Consigli delle competenti strutture didattiche, un motivato parere in ordine alla qualificazione del docente stesso. Tale accertamento è dato per acquisito, qualora il docente sia già appartenuto al settore in questione.

Gli insegnamenti per i quali non vi siano, fra i corsi di studio afferenti ad un medesimo Ambito di Didattica e di Ricerca, docenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento o, comunque, docenti disponibili a svolgerli, vengono attribuiti a docenti afferenti ad altri Corsi di Studio e ad altri Ambiti dell'Università, per affidamento, oppure, mediante contratto di diritto privato, secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Art.14
Diritti degli studenti

Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Coordinatore di Ambito e di Ricerca e, ove necessario, dal Rettore.

Le Università e le singole strutture, al fine di agevolare l'informazione dei propri studenti, pubblicano annualmente, anche per via informatica, prima dell'inizio dei corsi, guide e strumenti informativi recanti notizie e aggiornamenti sulle attività formative programmate, nonché sui servizi disponibili presso l'Università e presso le singole strutture.

Art.15
Studenti impegnati a tempo pieno, studenti a tempo parziale, studenti ripetenti

La frequenza alle attività formative è obbligatoria, tranne specifiche eccezioni esplicitamente individuate nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio. Le modalità di verifica della frequenza dovranno essere stabilite nei Regolamenti dei singoli Corsi di studio e, di norma, consisteranno nella partecipazione a prove di valutazione anche *in itinere*, da effettuarsi nell'ambito di ogni insegnamento o attività formativa.

I Regolamenti didattici di ogni Corso di studio, ove prevedano la figura dello studente a tempo parziale, stabiliscono specifiche modalità di partecipazione all'attività didattica (anche mediante

corsi a distanza) rivolti a studenti che ritengano di non poter seguire il Corso di studi con le cadenze imposte dalla sua organizzazione e pubblicate sulla guida dello studente. La qualità di studente a tempo parziale dovrà essere annotata sul libretto personale dell'interessato e sugli eventuali certificati rilasciati dalla Segreteria. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo potrà prevedere un ordinamento differenziato delle tasse universitarie per gli studenti a tempo parziale.

Lo studente che non abbia acquisito nell'anno accademico almeno la metà dei crediti formativi previsti per il suo percorso viene iscritto come ripetente allo stesso anno di corso.

Lo studente decaduto a norma dell'art.149 del R.D. 1592/1933 può, inoltrando apposita domanda, ottenere il reintegro nelle qualità di studente con riconoscimento degli esami sostenuti, previa verifica della non obsolescenza dell'apprendimento, ripresentando il piano di studi al competente Consiglio del Corso di Studio, il quale definirà il numero di crediti da riconoscere in relazione agli esami già sostenuti e le ulteriori attività formative necessarie per il conseguimento della Laurea. All'atto della reiscrizione lo studente versa un diritto fisso stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 16
Guida dello Studente ed Ordine degli studi

Entro il 31 maggio di ogni anno viene predisposto dalle competenti strutture didattiche ed approvato dal Rettore, la Guida dello Studente e l' ordine degli studi relativo al successivo anno accademico. Nella Guida sono indicati i *curricula* dei singoli corsi con l'elenco delle attività formative previste e i termini di presentazione dei piani di studio individuali. Sono altresì indicate le modalità di accesso ai Corsi di studio, nonché le norme relative alla frequenza degli studenti.

Art.17
Servizio di orientamento: finalità ed organizzazione

L'Università promuove tutte le attività idonee ad agevolare, nei modi e con i mezzi ritenuti opportuni, in particolare favorendo il concerto con altre sedi universitarie ed enti interessati, nonché con il sistema degli istituti d'istruzione secondaria superiore del territorio, l'orientamento agli studi, per una scelta più consapevole e responsabile dei corsi e dei relativi *curricula* da parte degli studenti, nonché per l'iscrizione ai corsi post-laurea.

L'Università promuove, inoltre, con le modalità che ritiene opportune, l'orientamento post laurea.

Art.18
Servizio di tutorato: finalità ed organizzazione

Il servizio di tutorato ha lo scopo:

a) di integrare l'orientamento e di fornire assistenza agli studenti durante il corso degli studi universitari;

b) di presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Università, sia da enti pubblici e privati convenzionati, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale;
c) di curare l'efficacia dei rapporti studenti - docenti;
d) di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
e) di indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Oltre che al Servizio di Ateneo per il coordinamento delle attività di orientamento, la responsabilità delle forme attuative del tutorato compete ai singoli Consigli degli Ambiti di Didattica e di Ricerca, che hanno l'obbligo di elaborare annualmente un piano di tutorato, di attuarlo, monitorarlo e ottimizzarlo progressivamente.

Il piano annuale, oltre a coordinare l'impegno dei docenti per l'espletamento del loro obbligo di svolgere attività di tutorato, può altresì prevedere, con carattere di supporto a tali attività, l'impegno di cultori della materia, di neolaureati, nonché di studenti, in rapporto di collaborazione.

Art.19
Crediti formativi universitari

L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Studio è il credito formativo universitario.

Al credito formativo universitario corrispondono, a norma dell'art. 5, primo comma, del D.M. 270/2004, 25 ore di lavoro dello studente, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e delle altre attività formative richieste dagli Ordinamenti didattici, incluse le ore di studio e di impegno individuale.

Il numero delle ore di lavoro corrispondenti al credito formativo universitario può subire variazioni in aumento o in diminuzione entro il limite del 20% in base alle previsioni di eventuali decreti ministeriali.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti. I Regolamenti didattici dei Corsi di studio stabiliscono i crediti corrispondenti a ogni tipologia di attività formativa, ivi comprese le attività di formazione professionali (tirocini, stages, laboratori), contemplate dalla Classe corrispondente, tenendo presenti le quantificazioni del numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, dalle singole strutture didattiche, nel rispetto delle leggi e dei decreti vigenti e pubblicata nell'Ordine degli studi, e può essere riesaminata annualmente.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento della prova di esame, la cui votazione è quantificata in trentesimi (con eventuale lode) e, nel caso della prova finale, in centodecimi (con eventuale lode).

I Regolamenti dei Corsi di studio possono stabilire specifiche forme di verifica del profitto, quali la valutazione di elaborati redatti sotto forma di tesi, di ricerche sperimentali svolte dallo studente, o dei risultati di attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dal *curriculum* degli studi.

I Regolamenti didattici dei Corsi di studio possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative.

Art. 20
Competenze linguistiche

Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei (art. 7, primo comma, D.M. 270/2004) stabilisce l'obbligatorietà, per qualsiasi tipo di laurea, della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Tale conoscenza dovrà essere verificata con riferimento ai livelli richiesti dal singolo Corso di studio.

L'organizzazione dell'offerta didattica dovrà passare attraverso una fase di pianificazione, per ogni Corso di studio e/o per ogni Ambito.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione europea possono essere riconosciuti anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o esterne all'Università, definite specificatamente competenti dall'Università per ciascuna delle lingue.

Art. 21
Competenze informatiche

Le strutture didattiche organizzano l'offerta didattica per le attività formative di carattere informatico e per le corrispondenti verifiche e certificazioni.

I crediti relativi alla conoscenza dell'informatica possono essere riconosciuti anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o esterne all'Università, definite specificatamente competenti dall'Università.

Art. 22
Corsi di perfezionamento e Master

L'Università disciplina, con appositi regolamenti interni, le attività per l'aggiornamento culturale e la alta formazione permanente e ricorrente, nonché l'attivazione di corsi di perfezionamento scientifico o aggiornamento professionale e Master di primo e secondo livello, al termine dei quali viene rilasciato il relativo attestato, in conformità alle disposizioni di legge in materia di formazione finalizzata e servizi didattici integrativi.

Art. 23
Insegnamento a distanza

I Corsi di studio possono utilizzare sistemi di videoconferenza per forme di insegnamento a distanza per tutto l'insieme o per una parte delle attività formative previste dai *curricula,* nel rispetto della normativa vigente.

Art. 24
Valutazione della coerenza tra crediti ed obiettivi formativi

Le competenti strutture didattiche deliberano circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative ed i loro specifici obiettivi formativi, nelle forme previste dall'art. 12, comma 3, del D.M. 270/2004. A tal fine è prevista l'istituzione di una commissione paritetica consultiva.

Art. 25
Valutazione

Ogni struttura didattica deve periodicamente sottoporre a verifica l'efficacia e la funzionalità della propria attività didattica. Nella verifica si terrà conto delle valutazioni degli studenti.

Università Europea di Roma

29 - Classe delle lauree in filosofia

Corso di laurea in filosofia

Scheda informativa

Università	Università Europea di Roma
Classe	29 - Classe delle lauree in filosofia
Nome del corso	Corso di laurea in filosofia
Modalità di svolgimento	convenzionale e in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	Ateneo non suddiviso in facoltà
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Filosofia ha l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica e lo studio organico delle discipline filosofiche, in modo che gli studenti acquisiscano una conoscenza sistematica e coerente della realtà, una struttura mentale solida e un profondo amore della verità, come preparazione per poter dialogare con gli uomini del nostro tempo.

A tal fine i laureati nel corso di laurea della classe devono:

- acquisire una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- acquisire competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari,etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, relativo ad uno o più settori disciplinari del curriculum prescelto, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con un docente (relatore).

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi settori, l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, le scienze cognitive, la linguistica computazionale e i sistemi di intelligenza artificiale; inoltre potranno svolgere compiti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità "creativa", promozione culturale, etc.).

Università Europea di Roma

29 - Classe delle lauree in filosofia

Corso di laurea in filosofia

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studio sono determinati dalle Leggi e dai Decreti ministeriali in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno, al fine di verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, si prevede un test di ingresso, in conformità con quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l' assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, i Consigli di Corso di Laurea possono prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività potranno anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni.

Per studenti immatricolati con debiti formativi a un Corso di Laurea, il relativo Consiglio dell'Ambito di Didattica e di Ricerca può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi, espressi in crediti, da soddisfare nel primo anno di corso, o particolari percorsi curriccolari.

E' prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

18/S - Classe delle lauree specialistiche in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Istituzioni di filosofia	12	IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
		M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
Storia della filosofia	16	M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-FIL/07 : STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
		M-FIL/08 : STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
Totale Attività formative di base	28	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 25

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	8	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

Università Europea di Roma

29 - Classe delle lauree in filosofia

Corso di laurea in filosofia

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche		M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Estetica e filosofia del linguaggio	16	M-FIL/04 : ESTETICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Filosofia e storia della scienza	6	M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Filosofia morale, politica e teoretica	52	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
Storia della filosofia	16	M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-FIL/07 : STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
		M-FIL/08 : STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
Totale Attività caratterizzanti	98	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 45

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline letterarie e linguistiche	4	L-FIL-LET/02 : LINGUA E LETTERATURA GRECA
		L-FIL-LET/04 : LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/09 : FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		L-FIL-LET/13 : FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
Discipline scientifiche	4	BIO/08 : ANTROPOLOGIA
		BIO/09 : FISIOLOGIA
		MED/02 : STORIA DELLA MEDICINA

Università Europea di Roma

29 - Classe delle lauree in filosofia

Corso di laurea in filosofia

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline storiche	12	L-ANT/02 : STORIA GRECA
		L-ANT/03 : STORIA ROMANA
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/06 : STORIA DELLE RELIGIONI
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
Totale Attività affini o integrative	20	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	8	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	34	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Totale generale crediti	180	

Note

Il Corso di laurea in filosofia si articola in due curricula: il primo prevalentemente orientato nel settore disciplinare teologico; l'altro in quello della bioetica.

Università Europea di Roma

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze giuridiche

Scheda informativa

Università	**Università Europea di Roma**
Classe	**31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche**
Nome del corso	**Corso di Laurea in Scienze giuridiche**
Modalità di svolgimento	**convenzionale e in teledidattica**
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	**Ateneo non suddiviso in facoltà**
Sede del corso	**ROMA (RM)**

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche si propone l'obiettivo di formare le basi teoretiche della cultura giuridica dello studente, fondandole sulla tradizione romanistica e sull'analisi filosofica dei rapporti tra l'individuo e le formazioni sociali in cui si esplica la sua personalità, e di fornire una conoscenza approfondita del diritto costituzionale, privato, commerciale e pubblico nel contesto europeo.
L'attività formativa si ispira ad una visione di vita e ad una cultura umanistica di ispirazione cristiana, che tende al perseguimento del bene comune secondo ideali di solidarietà e di giustizia.
In particolare, i laureati nel Corso di Laurea dovranno:

- acquisire la capacità di valutare il fenomeno giuridcio in rapporto all'evoluzione dei rapporti economici e sociali;

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti storico-filosofico, privatistico e pubblicistico;
- acquisire un efficace metodo di interpretazione e di applicazione delle norme giuridiche;

- sapere utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguante competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, relativo ad uno o più settori disciplinari del curriculum prescelto, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con un docente-relatore.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il corso fornisce le competenze necessarie per l'accesso immediato a posti d'impiego nelle Pubbliche Amministrazioni e nelle imprese private, con elevati margini di autonomia e di responsabilità. Fornisce inoltre solide basi per l'accesso al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, specificamente finalizzato all'accesso alle professioni forensi ed al Notariato.

Università Europea di Roma

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze giuridiche

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studio sono determinati dalle Leggi e dai Decreti ministeriali in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno, al fine di verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, si prevede un test di ingresso, in conformità con quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l' assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, i Consigli di Corso di Laurea possono prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività potranno anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni.

Per studenti immatricolati con debiti formativi a un Corso di Laurea, il relativo Consiglio dell'Ambito di Didattica e di Ricerca può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi, espressi in crediti, da soddisfare nel primo anno di corso, o particolari percorsi curriccolari.

E' prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Storico e socio-filosofico	32 - 40	IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
Totale Attività formative di base	32 - 40	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Giurisprudenza	72 - 86	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE

Università Europea di Roma

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze giuridiche

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Totale Attività caratterizzanti	72 - 86	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 54

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare	22 - 36	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/06 : DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Totale Attività affini o integrative	22 - 36	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	8 - 8	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
Totale Crediti di sede aggregati	8	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro

Università Europea di Roma

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze giuridiche

(continua)

Altre attività formative	CFU	Settori scientifico disciplinari
	10	Totale
Totale Altre attività formative	28	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	Oscillazione massima proposta con gli intervalli 162-198

Note

Il Corso di studi si articola in due curricula: il primo orientato prevalentemente intorno alle problematiche dell'impresa, della concorrenza e del mercato; il secondo incentrato sui temi dell'attività della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni.

Università Europea di Roma

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche

Scheda informativa

Università	**Università Europea di Roma**
Classe	**34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche**
Nome del corso	**corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche**
Modalità di svolgimento	**convenzionale e in teledidattica**
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	**Ateneo non suddiviso in facoltà**
Sede del corso	**ROMA (RM)**

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in scienze e tecniche psicologiche si propone l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di interpretare e di risolvere, sulla base di condivisi valori di umana solidarietà, i processi che determinano la sofferenza ed impediscono la piena realizzazione della persona, nonché quella di promuovere lo sviluppo dell'essere umano nelle organizzazioni sociali nelle quali si esplicano le sue attività.

In particolare, i laureati nel corso di laurea della classe devono:

a) avere acquisito le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;

b) avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;

c) avere acquisito competenze operative e applicative;

d) avere acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità;
e) avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

f) avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, relativo ad uno o più settori disciplinari del curriculum prescelto, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con un docente (relatore).

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali quelli psicosociali, ergonomici, della valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane, della formazione e delle istituzioni educative, dell'assistenza e della promozione della salute, in strutture pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

Università Europea di Roma

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studio sono determinati dalle Leggi e dai Decreti ministeriali in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno, al fine di verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, si prevede un test di ingresso, in conformità con quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l' assegnazione di un debito formativo.

E' prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fondamenti della psicologia	24 - 28	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Formazione interdisciplinare	12 - 20	M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Totale Attività formative di base	36 - 48	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Psicologia dinamica e clinica	16 - 30	M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
Psicologia generale e fisiologica	32 - 44	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
Psicologia sociale e del lavoro	4 - 38	M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Totale Attività caratterizzanti	52 - 112	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 43

Università Europea di Roma

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche e sociologiche	4 - 4	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	12 - 16	L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	4 - 4	INF/01 : INFORMATICA
Scienze biologiche e mediche	4 - 4	MED/25 : PSICHIATRIA
Totale Attività affini o integrative	24 - 28	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	30	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Totale generale crediti	180	Oscillazione massima proposta con gli intervalli 142-218

Università Europea di Roma
38 - Classe delle lauree in scienze storiche
corso di laurea in scienze storiche

Scheda informativa

Università	Università Europea di Roma
Classe	38 - Classe delle lauree in scienze storiche
Nome del corso	corso di laurea in scienze storiche
Modalità di svolgimento	convenzionale e in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	Ateneo non suddiviso in facoltà
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea in Scienze storiche si propone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti critici per analizzare fedelmente, con rigoroso metodo di indagine, le fasi e gli sviluppi della nostra civiltà, con precipuo riferimento al mondo moderno e contemporaneo ed alla Cristianità.

In particolare, i laureati nel corso di laurea della classe devono:

- acquisire una formazione finalizzata all'indagine storica mediante l'apprendimento delle principali metodologie specifiche e delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie;
- apprendere le linee generali della storia dell'umanità, con precipuo approfondimento della storia del mondo greco-romano e della Cristianità;
- acquisire la necessaria familiarità con linguaggi e stili storiografici, con l'uso delle fonti documentarie e orali e della tradizione storiografica, con i profili diacranici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- conoscere le principali correnti storiografiche e dei grandi dibattiti sui fondamentali nodi della storia occidentale;

- acquisire un linguaggio storiografico (orale e scritto) rigoroso ma chiaro, attento alle problematiche inerenti l'esposizione specificamente scientifica e quella didattica e divulgativa;
- acquisire le conoscenze necessarie per svolgere opera di consulenza nell'ambito della comunicazione e della valorizzazione delle memorie storiche, nonché per collaborare alla creazione di prodotti audiovisivi o multimediali di contenuto storico.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, relativo ad uno o più settori disciplinari del curriculum prescelto, il cui argomento sia stato preventivamente concordato con un docente (relatore).

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, e degli istituti di cultura di tipo specifico; essi inoltre saranno in grado di utilizzare specifici strumenti di comunicazione anche di tipo informatico e/o multimediale negli ambiti specifici di competenza. Essi potranno altresì accedere a corsi di studi specialistici finalizzati all'acquisizione di una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione soprattutto nei settori della ricerca storiografica e della comunicazione.

Università Europea di Roma

38 - Classe delle lauree in scienze storiche

corso di laurea in scienze storiche

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studio sono determinati dalle Leggi e dai Decreti ministeriali in vigore. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno, al fine di verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, si prevede un test di ingresso, in conformità con quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l' assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, i Consigli di Corso di Laurea possono prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività potranno anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni.

Per studenti immatricolati con debiti formativi a un Corso di Laurea, il relativo Consiglio dell'Ambito di Didattica e di Ricerca può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi, espressi in crediti, da soddisfare nel primo anno di corso, o particolari percorsi curriccolari.

E' prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Antropologia, diritto, economia, sociologia	4 - 6	SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/04 : STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
Geografia	6 - 8	M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Metodologia e fonti della ricerca storica	14 - 16	L-ANT/02 : STORIA GRECA
		L-ANT/03 : STORIA ROMANA
		L-ANT/04 : NUMISMATICA
		L-ANT/05 : PAPIROLOGIA
		L-ANT/10 : METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/08 : ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Totale Attività formative di base	24 - 30	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 24

Università Europea di Roma

38 - Classe delle lauree in scienze storiche

corso di laurea in scienze storiche

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10 - 22	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-FIL/07 : STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
		M-FIL/08 : STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
Discipline politiche, economiche e sociali	4 - 22	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline storico-religiose	10 - 20	L-FIL-LET/06 : LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
		L-OR/08 : EBRAICO
		L-OR/14 : FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN
		L-OR/17 : FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
		M-STO/06 : STORIA DELLE RELIGIONI
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
Storia antica	14 - 18	IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
		L-ANT/01 : PREISTORIA E PROTOSTORIA
		L-ANT/02 : STORIA GRECA
		L-ANT/03 : STORIA ROMANA
		L-ANT/06 : ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA ITALICHE
		L-OR/01 : STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
Storia e civilta dell'Africa, dell'America, dell'Asia	3 - 7	L-OR/02 : EGITTOLOGIA E CIVILTA COPTA
		L-OR/10 : STORIA DEI PAESI ISLAMICI

Università Europea di Roma

38 - Classe delle lauree in scienze storiche

corso di laurea in scienze storiche

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Storia e civilta dell'Africa, dell'America, dell'Asia		L-OR/23 : STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE
		SPS/05 : STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
Storia medievale	6 - 10	IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
Storia moderna e contemporanea	28 - 32	M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/03 : STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Totale Attività caratterizzanti	75 - 131	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 43

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline letterarie	8 - 10	L-FIL-LET/02 : LINGUA E LETTERATURA GRECA
		L-FIL-LET/04 : LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Discipline storico-artistiche	12 - 14	GEO/01 : PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
		L-ANT/07 : ARCHEOLOGIA CLASSICA
		L-ANT/08 : ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
		L-ANT/09 : TOPOGRAFIA ANTICA
		L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-OR/05 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
Totale Attività affini o integrative	20 - 24	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Università Europea di Roma

38 - Classe delle lauree in scienze storiche

corso di laurea in scienze storiche

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	8	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	33	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 33

Totale generale crediti	180	Oscillazione massima proposta con gli intervalli 152-218

Note

Il corso di studi si articola in due curricula: il primo orientato sullo studio delllo sviluppo del Cristianesimo, il secondo sullo studio dei sistemi socio-politici ed economici.

DECRETO 5 maggio 2005.

Istituzione della Libera Università della Sicilia centrale «Kore», non statale legalmente riconosciuta, in Enna, e autorizzazione alla stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 29 luglio 1991, n. 243;

Visto l'art. 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2000;

Visto il decreto ministeriale 28 novembre 2000;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2003, n. 149;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262, relativo alla programmazione del sistema universitario per il 2004-2006, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2004, registro n. 6, foglio n. 177;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 2004, n. 284, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2004, registro n. 6, foglio n. 228, con il quale è stato integrato l'art. 9 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262, prevedendo, al comma 1, l'istituzione della Libera Università della Sicilia centrale «Kore» non statale legalmente riconosciuta, con sede a Enna (promotore: Fondazione Kore, con sede a Enna);

Visto il decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 15, concernente i requisiti minimi necessari all'attivazione dei corsi di studio;

Viste le convenzioni fra il Consorzio universitario ennese e le Università statali di Catania e di Palermo per l'istituzione e l'attivazione da parte delle stesse università di corsi di studio a Enna;

Tenuto conto che l'istituzione dell'Università prevista dal decreto ministeriale n. 284/2004 fa riferimento a corsi di studio istituiti e attivati a Enna dalle Università statali di Catania e di Palermo in attuazione delle predette convenzioni;

Vista la relazione del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (doc. 18/04) e, in particolare, la raccomandazione che si definisca «nel caso che si realizzi una università non statale, un percorso della transizione dei docenti dalle strutture decentrate in atto attivate alla nuova università, che non determini, anche indirettamente, ricadute onerose per il sistema universitario statale»;

Visto il ricordato art. 9 del decreto ministeriale n. 262/2004, il quale, al comma 2 stabilisce che l'istituzione delle università di cui al comma 1, con l'autorizzazione al rilascio dei titoli di studio universitari aventi valore legale, contestuale all'approvazione dello statuto e del regolamento didattico di ateneo, viene attuata con decreto del Ministro;

Visto il parere reso dal Consiglio universitario nazionale sulla proposta di regolamento didattico d'Ateneo, da ultimo nell'adunanza del 23 marzo 2005, e che lo stesso è stato conseguentemente adeguato;

Decreta:

Art. 1.

1. È istituita, a decorrere dall'anno accademico 2004-2005, la Libera Università della Sicilia centrale «Kore» non statale legalmente riconosciuta, con sede a Enna, con le seguenti facoltà e corsi di studio:

Facoltà di giurisprudenza, con i corsi di:

laurea in Scienze giuridiche (classe 31), dall'a.a. 2004/2005;

laurea in Studi internazionali e relazioni euromediterranee (classe 15), dall'a.a. 2004-2005;

laurea in Mediazione culturale e cooperazione euromediterranea (classe 35), dall'a.a. 2004-2005;

laurea magistrale in Giurisprudenza (classe 22/S), dall'a.a. 2004-2005;

Facoltà di ingegneria, con i corsi di:

laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 8), dall'a.a. 2004-2005;

laurea in Ingegneria telematica (classe 9), dall'a.a. 2004-2005;

laurea magistrale in Ingegneria delle telecomunicazioni (classe 30/S), dall'a.a. 2004-2005;

laurea magistrale in Ingegneria della protezione civile (classe 38/S) dall'a.a. 2005-2006;

Facoltà di scienze della formazione, con i corsi di:

laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe 34), dall'a.a. 2004-2005;

laurea in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (classe 11) dall'a.a. 2004-2005;

laurea in Scienze della comunicazione multimediale (classe 14), dall'a.a. 2004-2005;

laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (classe 33), dall'a.a. 2005-2006;

laurea in Scienze e tecnologie dello spettacolo e della moda (classe 23), dall'a.a. 2004-2005;

laurea magistrale in Giornalismo (classe 13/S), dall'a.a. 2005-2006;

laurea magistrale in Psicologia (classe 58/S), dall'a.a. 2005-2006;

Facoltà di economia, con i corsi di:

laurea in Economia aziendale (classe 17) dall'a.a. 2004/2005;

laurea in Sistemi turistici integrati (classe 39), dall'a.a. 2005-2006;

laurea magistrale in Economia aziendale (classe 84/S) dall'a.a. 2007-2008;

laurea magistrale in Economia e progettazione dei sistemi turistici (classe 55/S), dall'a.a. 2007-2008;

Facoltà di beni culturali, con i corsi di:

laurea in Scienze dell'architettura (classe 4), dall'a.a. 2004-2005;

laurea in Storia e archeologia del mediterraneo (classe 13), dall'a.a. 2004-2005;

laurea magistrale in Archeologia (classe 2/S), dall'a.a. 2006-2007.

Art. 2.

1. Sono approvati lo statuto e il regolamento didattico di ateneo, allegati al presente decreto, dell'Università di cui all'art. 1, che è autorizzata a rilasciare i titoli di studio aventi valore legale previsti nello stesso articolo.

Art. 3.

1. Al termine del terzo, quinto e settimo anno accademico di attività dell'Università di cui all'art. 1, il Comitato provvede ad effettuare una valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base dei rapporti annuali del Nucleo di valutazione interna di ateneo, nonché sul rispetto dei requisiti minimi strutturali e di docenza di cui al decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 15 richiamato nelle premesse.

2. Soltanto dopo la positiva valutazione del Comitato al termine del quinto anno di attività possono essere concessi all'Università i contributi previsti dalla legge 29 luglio 1991, n. 243 e dall'art. 5, comma 1, lettera *c)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, secondo le modalità previste dalla stessa normativa e compatibilmente con le effettive disponibilità di risorse.

3. Sulla base dell'ultima valutazione positiva da parte del Comitato può essere disposto l'accreditamento, secondo quanto indicato all'art. 25 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262. Il mantenimento dell'accreditamento è subordinato alla valutazione positiva da parte del Comitato, con cadenza triennale, dei risultati conseguiti.

4. Il presente decreto è inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 maggio 2005

Il Ministro: Moratti

LIBERA UNIVERSITA' DELLA SICILIA CENTRALE KORE ENNA

STATUTO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. **Art. 1 – I Fondamenti**

1.1. La Libera Università della Sicilia Centrale "Kore" con sede in Enna (di seguito denominata "Libera Università Kore di Enna" o, in sigla, "UKE") è una università non statale legalmente riconosciuta, avente personalità giuridica ed autonomia didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa e disciplinare come previsto all'art. 33 della Costituzione e a norma dell'art. 1 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.2. La sede dell'UKE e dei suoi organi centrali è nella città di Enna. L'UKE può inoltre istituire ed attivare Facoltà e Corsi, nel rispetto dello Statuto e delle leggi e delle disposizioni vigenti, anche in sedi diverse da quella di Enna, in particolare nella Sicilia centrale.

1.3. Il Logo della Libera Università è allegato al presente Statuto e ne fa parte integrante. Esso riporta l'immagine della dea Kore contornata dalla scritta in latino "Studiorum Universitas Hennae" e dalla dizione in piccolo "Libera Università Kore Enna" a sua volta sormontata dalle dodici stelle della bandiera dell'Unione Europea.

1.4. La Libera Università Kore di Enna nasce su impulso della Regione Siciliana, la quale agli artt. 34 e 56 della legge regionale 3 maggio 2001 n. 6 e successive integrazioni ha individuato la città di Enna come sede del quarto polo universitario della Sicilia ed ha destinato ad essa le relative risorse.

1.5. L'UKE è finanziata prevalentemente con i proventi derivanti dall'attività svolta, con il contributo della Regione Siciliana, ai sensi della legge richiamata al comma precedente, e degli Enti locali della provincia di Enna ed è gestita da un Consiglio dell'università i cui componenti sono nominati in massima parte dalla "Fondazione per la Libera Università Kore della Sicilia Centrale con sede in Enna" (di seguito "Fondazione Kore") costituita dal Consorzio per l'università Kore di Enna.

1.6. Sono fonti normative dell'UKE:

1.6.1. le disposizioni costituzionali e le disposizioni di legge e regolamentari sull'istruzione superiore riguardanti le università non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale;

1.6.2. il presente Statuto;

1.6.3. i regolamenti richiamati nello Statuto e quelli riguardanti ulteriori specifiche materie, approvati dal Consiglio dell'università

Articolo 2 – La Missione e i Compiti

2.1. Secondo le indicazioni della Fondazione Kore, l'UKE è istituita con lo scopo di rendere effettivi e concreti la cooperazione internazionale e il rapporto tra le storie, le culture, il patrimonio scientifico delle diverse sponde del bacino del Mediterraneo, da una parte, e la ricerca e la formazione universitaria, dall'altra.

2.2. In particolare, all'UKE è assegnato il compito di implementare questo rapporto e di finalizzarlo allo sviluppo sociale, economico e scientifico dei singoli cittadini e delle popolazioni, intervenendo specificamente nei segmenti dell'alta formazione delle nuove generazioni, della formazione di eccellenza, della formazione continua e della formazione a distanza anche mediante procedure e tecniche di *e-learning*.

2.3. L'UKE assicura la libertà di ricerca e di insegnamento garantita dalla Costituzione.

2.4. Professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti, quali componenti dell'UKE, contribuiscono, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, al raggiungimento dei fini istituzionali.

2.5. L'UKE cura l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici previsti per legge, opera nel campo della formazione culturale e professionale, attraverso scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura, seminari, nonché attraverso attività propedeutiche all'insegnamento superiore e all'esercizio delle professioni.

2.6. Essa cura altresì la formazione e l'aggiornamento del proprio personale e può attivare iniziative editoriali, sia di tipo tradizionale che con tecnologie telematiche.

2.7. L'UKE, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, può conferire i seguenti titoli:
- 2.7.1. Laurea (L)
- 2.7.2. Laurea magistrale (LM)
- 2.7.3. Diploma di specializzazione (DS)
- 2.7.4. Master universitario di primo livello (M1)
- 2.7.5. Master universitario di secondo livello (M2)
- 2.7.6. Dottorato di ricerca (DR).

2.8. L'UKE può rilasciare inoltre specifici attestati relativi ai corsi di alta specializzazione e di perfezionamento e alle altre attività istituzionali da essa organizzate.

2.9. L'UKE fornisce il proprio qualificato apporto, oltre che alla ricerca scientifica di base, anche allo sviluppo della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica e organizzativa.

2.10. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'UKE intrattiene rapporti con enti pubblici e privati. Può stipulare contratti e convenzioni per attività didattica e di ricerca, di consulenza professionale e di servizio a favore di terzi.

2.11. Può costituire, partecipare a, e/o controllare società di capitali, e costituire centri e servizi interdipartimentali e interuniversitari e intrattenere collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura. Può altresì promuovere, e partecipare, a consorzi con altre università ed organizzazioni ed enti pubblici e privati.

2.12. In coerenza con la missione affidata dalla Fondazione, l'UKE instaura ed intrattiene in linea preferenziale relazioni culturali, didattiche e scientifiche con istituzioni pubbliche e private e con altre università dei Paesi del Mediterraneo e a tale riguardo promuove e sostiene lo svolgimento in lingua straniera di corsi o parti di corsi.

Articolo 3 – Il Patrimonio

3.1. L'UKE utilizza per le attività istituzionali i beni propri o di cui ha, a qualsiasi titolo, la disponibilità.

3.2. I mezzi finanziari per il conseguimento e lo sviluppo dei fini e delle attività dell'UKE sono costituiti da:
- 3.2.1. i trasferimenti operati dalla Fondazione Kore;
- 3.2.2. i proventi delle tasse universitarie e dei contributi a carico degli studenti;
- 3.2.3. altri proventi delle attività istituzionali;
- 3.2.4. i proventi e i contributi erogati in via ordinaria e/o straordinaria dalle istituzioni pubbliche internazionali, comunitarie, statali e regionali;
- 3.2.5. le erogazioni e i fondi ad essa conferiti a qualunque titolo, da enti pubblici, imprese e privati interessati al raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Articolo 4 – Gli organi centrali

4.1. Sono organi centrali di governo dell'UKE:
- 4.1.1. il Consiglio dell'università;
- 4.1.2. il Comitato esecutivo;
- 4.1.3. il Direttore generale;
- 4.1.4. il Presidente;
- 4.1.5. i Vice Presidenti;
- 4.1.6. il Rettore;
- 4.1.7. il Senato accademico.

4.2. Ha inoltre il rango di organo centrale dell'UKE, pur non avendo ruoli di governo, l'Ombudsman.

Articolo 5 – Il Consiglio dell'università: Composizione

5.1. Il Consiglio dell'università è l'organo di governo amministrativo e di gestione economica e patrimoniale dell'UKE.

5.2. Esso si compone di 40 membri, e precisamente:
- 5.2.1. il Presidente, nominato dalla Fondazione Kore su designazione del Presidente della stessa Fondazione;

5.2.2. un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca designato dal Ministro;
5.2.3. un rappresentante della Regione siciliana designato dal Presidente della Regione;
5.2.4. un rappresentante dell'Assessorato per la Pubblica istruzione della Regione Siciliana designato dall'Assessore;
5.2.5. due rappresentanti della Provincia Regionale di Enna designati dal Presidente della Provincia;
5.2.6. un rappresentante del Comune di Enna designato dal Sindaco;
5.2.7. quattro rappresentanti dei Comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti facenti parte del Consorzio per l'università Kore di Enna, espressi congiuntamente dai Sindaci degli stessi Comuni, con esclusione del Comune di Enna;
5.2.8. due rappresentanti dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti facenti parte del Consorzio per l'università Kore di Enna, espressi congiuntamente dai Sindaci degli stessi;
5.2.9. un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Enna designato dal Presidente della stessa;
5.2.10. un rappresentante del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna designato dal Presidente dello stesso;
5.2.11. un rappresentante dei professori nominato dal Senato accademico, che appartenga ad una Facoltà diversa da quella alla quale appartiene il Rettore. In caso di prima nomina del Consiglio dell'università, il professore designato dal Senato accademico viene scelto tra i professori che sono membri dei Comitati ordinatori delle Facoltà;
5.2.12. un rappresentante dei ricercatori nominato dal Senato accademico, che appartenga ad una Facoltà diversa da quella alla quale appartiene il Rettore. In caso di prima nomina del Consiglio dell'università, il ricercatore designato dal Senato accademico viene scelto tra i ricercatori che sono membri dei Comitati ordinatori delle Facoltà;
5.2.13. un rappresentante degli studenti eletto dalla stessa componente;
5.2.14. il Direttore generale dell'UKE;
5.2.15. venti membri designati dalla Fondazione Kore, dei quali fino a otto rappresentanti dei contribuenti Benemeriti individuati in rapporto al livello di contribuzione alla Fondazione stessa.

5.3. Del Consiglio dell'università fa parte di diritto, a pieno titolo, il Rettore.

5.4. Il Consiglio dell'università nomina su proposta del Presidente, tra i componenti designati dalla Fondazione Kore, due Vicepresidenti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte da uno dei Vice Presidenti, designato dal Presidente.

5.5. Il Presidente nomina il segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee al Consiglio ma che non ha, in tal caso, diritto di voto.

5.6. Alle sedute del Consiglio partecipano di diritto, con voto consultivo, il Pro-Rettore, il Direttore accademico, il Direttore amministrativo, i Revisori dei conti e le persone di volta in volta proposte dal Presidente.

5.7. Tutti i componenti il Consiglio, ad eccezione del Rettore, rimangono in carica tre anni e possono essere confermati. In prima applicazione il Consiglio rimane in carica per cinque anni. Il Rettore rimane in carica per la durata del suo mandato.

5.8. I membri del Consiglio nominati in sostituzione di altri che venissero a cessare nel corso del triennio rimangono in carica per il tempo per il quale sarebbero rimasti i loro predecessori.

5.9. Nel caso in cui venga meno oltre la metà dei consiglieri, si intende decaduto l'intero Consiglio e si procede immediatamente alla nomina di un nuovo Consiglio.

Articolo 6 – Il Consiglio dell'università: Validità delle riunioni

6.1. Il Consiglio si intende validamente costituito quando il numero dei componenti nominati è almeno pari a ventuno.

6.2. Il Consiglio è convocato dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente Vicario ovvero dal Vice Presidente in caso di assenza del Vicario, ogni qualvolta si renda necessario o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

6.3. Per la validità delle adunanze del Consiglio dell'università è richiesta in prima convocazione la presenza della maggioranza dei componenti in carica, in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo. Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 7 – Il Consiglio dell'università: Poteri

7.1. Il Consiglio dell'università ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

7.2. Compete al Consiglio dell'università:

7.2.1. determinare l'indirizzo generale di sviluppo dell'UKE e deliberare i relativi programmi;

7.2.2. deliberare, sentita la Fondazione Kore, e sentito il Senato accademico, le eventuali modifiche statutarie. Per le materie relative al funzionamento didattico, il Consiglio può deliberare direttamente le modifiche su proposta del Senato accademico e sentiti i Consigli di Facoltà;

7.2.3. deliberare il Regolamento generale di Ateneo e le relative modificazioni e integrazioni su proposta del Comitato esecutivo;

7.2.4. deliberare il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e le relative modificazioni e integrazioni;

7.2.5. esprimere parere sul Regolamento didattico di Ateneo approvato dal Senato accademico e sulle relative modificazioni e integrazioni;

7.2.6. approvare gli altri regolamenti che il presente Statuto non attribuisca a organi diversi;

7.2.7. deliberare sull'eventuale ampliamento fino a undici unità del numero dei componenti del Comitato esecutivo, e la nomina dei componenti non di diritto;

7.2.8. approvare il bilancio di previsione, l'eventuale autorizzazione dell'esercizio provvisorio, e il conto consuntivo;

7.2.9. nominare, su proposta del Presidente, il Rettore;

7.2.10. nominare, tra i professori di prima fascia, i Presidi delle Facoltà su proposta del Rettore e sentiti i Consigli di Facoltà;

7.2.11. adottare le deliberazioni concernenti l'attivazione delle strutture didattiche, Facoltà e classi e dei relativi corsi di studio;

7.2.12. adottare le deliberazioni che attengono alla determinazione degli organici dei docenti e dei ricercatori;

7.2.13. adottare le deliberazioni in materia di tasse e contributi a carico degli studenti.

7.3. Alla preparazione dei lavori del Consiglio dell'università provvede il Comitato esecutivo, il quale predispone tra l'altro gli schemi dei Regolamenti, del Programma di gestione economico-finanziaria, del Conto Consuntivo e di ogni altro impianto deliberativo che il Comitato è tenuto a sottoporre al Consiglio dell'università.

2. **7.4.** La durata delle nomine e degli incarichi conferiti dal Consiglio dell'università, dal Comitato esecutivo, dal Presidente e da altri organi, ove non espressamente indicata nel presente Statuto, viene determinata nel relativo provvedimento di nomina o di incarico da parte dell'organo che è titolato ad emetterlo.

Articolo 8 – Il Comitato esecutivo: Composizione

8.1. Il Comitato esecutivo è composto da un minimo di sette membri, oppure da nove ovvero da undici membri. Nella composizione minima fanno parte del Comitato:

8.1.1. il Presidente dell'UKE, che lo presiede;

8.1.2. i due Vice Presidenti;

8.1.3. il Rettore;

8.1.4. il Direttore generale;

8.1.5. il componente del Consiglio dell'università designato dal Presidente della Regione Siciliana;

8.1.6. un componente eletto dal Consiglio dell'università in seno alla componente designata dalla Fondazione Kore;

8.2. Nel caso di composizione estesa rispettivamente a nove o ad undici membri, fanno inoltre parte del Comitato due o quattro membri eletti dal Consiglio dell'università con voto limitato alla metà dei componenti da eleggere.

3. **8.3.** Alle sedute del Comitato esecutivo sono invitati a partecipare, con voto consultivo, il Pro-Rettore, il Direttore accademico, il Direttore amministrativo e il Presidente dei Revisori dei conti.

8.4. La funzione di segretario del Comitato esecutivo è esercitata dal segretario del Consiglio dell'Università.

8.5. Qualora, per dimissioni o altre cause, vengano meno uno o più componenti, si provvede alla nomina dei membri mancanti. Questi ultimi rimangono in carica per il tempo per il quale sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

8.6. Nel caso in cui venga meno per i suddetti motivi oltre la metà dei componenti, si intende decaduto l'intero Comitato e si procede immediatamente alla nomina di un nuovo Comitato.

Articolo 9 – Il Comitato esecutivo: Poteri

4. **9.1.** Il Comitato esecutivo delibera in base ai poteri ad esso delegati dal Consiglio dell'università e ha inoltre compiti preparatori rispetto alle deliberazioni concernenti materie di competenza dello stesso Consiglio.

5. **9.2.** Il Comitato esecutivo ha in ogni caso poteri deliberanti:
   - 9.2.1. su proposta dei Consigli di Facoltà, in ordine ai settori scientifico disciplinari ai quali attribuire i posti di ruolo vacanti e alle nomine dei professori di ruolo da chiamare alle cattedre stesse, nonché in ordine all'assegnazione dei posti di ricercatori di ruolo;
   - 9.2.2. su proposta dei Consigli di Facoltà, in ordine agli insegnamenti da attivare in ciascun anno accademico e agli incarichi e contratti da conferire per lo svolgimento dell'attività didattica, a professori e ricercatori di altre università, nonché a persone di alta qualificazione scientifica e professionale;
   - 9.2.3. in ordine al trattamento economico del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, alle indennità di carica del Rettore e degli altri docenti e ricercatori con incarichi istituzionali;
   - 9.2.4. su proposta dei Consigli di Facoltà e valutata l'adeguatezza delle strutture scientifiche, didattiche e logistiche, in ordine alle modalità di ammissione degli studenti;
   - 9.2.5. su deliberazione del Consiglio dell'università o sulla proposta di altri organi di Ateneo, in ordine alla stipula di intese, convenzioni ed altri atti concernenti rapporti di cooperazione o di scambi o di reciproco supporto con organismi pubblici o privati italiani o esteri;
   - 9.2.6. in ordine al conferimento di borse di studio e di perfezionamento a studenti e laureati e in ordine ai contratti a termine di addestramento didattico e scientifico a laureati e specializzati;
   - 9.2.7. in ordine alla gestione degli organici del personale docente e di ricerca;
   - 9.2.8. in ordine alla determinazione degli organici del personale amministrativo, alle relative assunzioni ed ai provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico, nonché all'adozione dei provvedimenti disciplinari;
   - 9.2.9. in ordine all'acquisizione di beni e servizi e quant'altro necessario al migliore funzionamento dell'UKE ed alla qualità della vita degli studenti iscritti;
   - 9.2.10. in ordine alla stipula dei contratti per prestazioni intellettuali;
   - 9.2.11. in ordine alle controversie e alle relative determinazioni transattive;
   - 9.2.12. in ordine all'accettazione di donazioni, eredità e legati;
   - 9.2.13. in ordine all'assunzione e cessione di partecipazioni finanziarie;
   - 9.2.14. in ordine all'affidamento a società di gestione e Istituti di credito dell'amministrazione del patrimonio finanziario.

9.3. Il Comitato esecutivo nomina, come richiesto dai rispettivi regolamenti e con le procedure dagli stessi previsti, i Responsabili dei Dipartimenti, degli Istituti, dei Centri di Ricerca, dei Centri di Servizio.

9.4. In aggiunta agli ambiti indicati ai commi precedenti, il Comitato esecutivo ha poteri deliberanti su ogni altra materia di ordinaria e straordinaria amministrazione non attribuita alla competenza di altri organi previsti dal presente Statuto.

9.5. In caso di necessità e d'urgenza il Comitato esecutivo può deliberare anche in ordine alle materie di competenza del Consiglio dell'università, ad eccezione di quelle dallo stesso tassativamente escluse. Di tali deliberazioni il Presidente riferisce al Consiglio dell'università per la ratifica nella prima riunione utile.

6. **9.6.** Spetta al Comitato esecutivo nominare, su proposta del Presidente, il Direttore amministrativo e il Direttore accademico e deliberare in ordine all'assunzione e alla nomina dei dirigenti.

Articolo 10 – Il Presidente

10.1. Il Presidente dell'UKE è il Presidente del Consiglio dell'università. Egli convoca e presiede le adunanze del Consiglio stesso e del Comitato esecutivo.

10.2. Il Presidente in particolare:
   - 10.2.1. provvede a garantire l'adempimento delle finalità statutarie;
   - 10.2.2. ha la rappresentanza legale dell'UKE e conferisce gli incarichi professionali;
   - 10.2.3. adotta i provvedimenti in esecuzione delle delibere del Consiglio e del Comitato Esecutivo, fatte salve le competenze del Rettore in materia scientifica e didattica;
   - 10.2.4. nomina il Direttore generale;

10.2.5. propone al Consiglio dell'università la nomina del Rettore;
10.2.6. nomina, sulla base della programmazione delle Facoltà e sentito il Senato Accademico, i professori e i ricercatori di ruolo;
10.2.7. stipula, sulla base della programmazione delle Facoltà e sentito il Senato Accademico, i contratti con i docenti a tempo determinato;
10.2.8. stipula i contratti di lavoro del personale tecnico-amministrativo;
10.2.9. emana lo Statuto e i Regolamenti, fatte salve le competenze del Rettore;
10.2.10. nomina il responsabile del Servizio per le Pari Opportunità.

10.3. Il Presidente designa il Vicepresidente Vicario all'atto dell'insediamento del Comitato esecutivo.

10.4. Nell'eventualità che non sia possibile la regolare convocazione del Consiglio dell'università e/o del Comitato esecutivo, il Presidente, nelle materie di competenza degli stessi organi può adottare provvedimenti di necessità e d'urgenza. Tali provvedimenti dovranno essere portati alla ratifica rispettivamente del Consiglio dell'università o del Comitato esecutivo nella prima successiva adunanza.

10.5. Il Presidente esercita infine tutte le altre funzioni attribuitegli dallo Statuto e attribuite per norma di legge al legale rappresentante dell'università. Può delegare i poteri di firma e di rappresentanza attribuitigli dallo Statuto ad un Vice Presidente, al Rettore o al Direttore generale.

Articolo 11 – Il Rettore

11.1. Il Rettore è nominato tra i professori ordinari dell'UKE, dura in carica due anni e può essere confermato. In prima applicazione il Rettore è nominato tra i professori ordinari membri dei Comitati Ordinatori dell'UKE.

11.2. Il Rettore, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge, esercita tutte le attribuzioni previste dal presente Statuto e dai regolamenti dell'UKE.

11.3. Il Rettore:

11.3.1. rappresenta l'UKE nelle cerimonie e manifestazioni accademiche e culturali e nel conferimento dei titoli accademici;
11.3.2. cura l'osservanza delle leggi nelle materie di sua competenza e delle norme concernenti l'ordinamento universitario;
11.3.3. vigila sull'espletamento dell'attività didattica e scientifica;
11.3.4. emana il Regolamento didattico di ateneo;
11.3.5. emana i Regolamenti didattici delle Facoltà e dei Corsi di studio;
11.3.6. fa parte di diritto, per la durata del suo mandato, del Consiglio dell'università e del Comitato esecutivo;
11.3.7. convoca e presiede il Senato accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio dell'università;
11.3.8. presiede il Consiglio di Facoltà nel caso sia attivata una sola Facoltà;
11.3.9. propone al Consiglio dell'università, per la nomina, i Presidi delle Facoltà;
11.3.10. assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio dell'università in materia didattica e scientifica;
11.3.11. formula proposte e riferisce al Consiglio dell'università sull'attività didattica e scientifica dell'UKE;
11.3.12. fissa direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche;
11.3.13. promuove l'attività disciplinare sul corpo docente e di ricerca e sugli studenti;

11.4. Nei casi di necessità e di urgenza, il Rettore può adottare gli atti di competenza del Senato accademico salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva.

11.5. Il Rettore può conferire ad uno o più professori ordinari l'incarico di seguire particolari aspetti della gestione dell'UKE rientranti nelle sue competenze e può conferire ad uno di essi la qualifica di Pro-Rettore.

11.6. Il Rettore può, in caso di assenza o impedimento, farsi sostituire con delega dal Pro-Rettore o da altro professore ordinario dell'UKE nell'espletamento delle funzioni di sua competenza.

11.7. Il Rettore può costituire commissioni e comitati con compiti consultivi, istruttori e gestionali nelle materie di sua competenza.

Articolo 12 – Il Senato accademico

12.1. Il Senato accademico, fatte salve le competenze degli altri organi previste nello Statuto, ha poteri deliberanti sulle materie di esclusivo interesse didattico e scientifico e di proposta per tutto quanto concerne le strutture e gli strumenti atti a porre in essere la missione didattica e scientifica dell'UKE.

12.2. Il Senato accademico è composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi delle Facoltà di cui si compone l'UKE, se le Facoltà sono in numero superiore a una. In caso di assenza o impedimento del Rettore o di vacatio della carica, il Senato accademico, nei casi in cui non si sia provveduto a nominare un Pro-Rettore, è presieduto dal Preside con maggiore anzianità nella carica e, in caso di parità, dal più anziano per età.

12.3. Alle sedute del Senato accademico partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale, il Direttore accademico e il Direttore amministrativo.

12.4. In particolare compete al Senato accademico:

12.4.1. proporre al Consiglio dell'università le eventuali modifiche allo Statuto e al Regolamento didattico;

12.4.2. deliberare il Regolamento didattico di Ateneo e le relative modifiche, su proposta dei Consigli di Facoltà - per quanto di rispettiva competenza - e sentito il Consiglio dell'università;

12.4.3. formulare proposte ed esprimere pareri al Consiglio dell'Università ed al Comitato esecutivo sui programmi di ricerca e di sviluppo dell'UKE;

12.4.4. dettare indirizzi e criteri sulle prove di valutazione degli studenti e sugli esami;

12.4.5. stabilire gli indirizzi dell'attività di ricerca.

Articolo 13 – Il Direttore generale

13.1. Il Direttore generale, fatte salve le prerogative del Rettore e l'autonomia riconosciuta all'Area della didattica e della ricerca dal presente Statuto e da disposizioni di legge, sovrintende all'amministrazione generale ed è responsabile del funzionamento complessivo dell'UKE.

13.2. Nell'ambito delle funzioni delineate nel comma precedente, il Direttore generale:

13.2.1. determina i criteri generali di organizzazione degli uffici in conformità agli indirizzi del Consiglio dell'università ed alle direttive impartite dal Comitato esecutivo e dal Presidente e pone in essere gli atti di gestione del personale;

13.2.2. esplica, anche in relazione agli esiti del Controllo di Gestione, una generale attività di indirizzo e direzione;

13.2.3. formula proposte al Consiglio dell'università anche ai fini della elaborazione di programmi, di direttive e di progetti di competenza degli organi di governo e cura l'attuazione dei programmi stessi;

13.2.4. è responsabile del funzionamento dell'amministrazione e ne risponde nei confronti degli organi di governo;

13.2.5. sovraintende alla attività delle strutture centrali e verifica e coordina l'attività dei dirigenti;

13.2.6. partecipa a pieno titolo alle sedute del Consiglio dell'università e del Comitato esecutivo;

13.2.7. opera, inoltre, sulla base di specifiche deleghe, conferite dal Comitato esecutivo.

13.3. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Presidente dell'UKE a persona in possesso del titolo di studio non inferiore alla laurea e provvista di adeguato curriculum professionale dal quale risulti l'avvenuto svolgimento di incarichi dirigenziali pubblici. L'atto di nomina indica la durata dell'incarico.

Articolo 14 - L'Ombudsman

14.1. L'Ombudsman è nominato dal Presidente della Fondazione Kore. Il suo incarico dura due anni e non può essere revocato se non a seguito dell'eventuale sostituzione, nella carica di Presidente della Fondazione Kore, della persona che lo ha nominato.

14.2. L'Ombudsman opera secondo criteri di indipendenza, di obiettività e di discrezione per assistere, mediare e proporre soluzioni agli organi competenti dell'UKE nei casi di disfunzioni o di conflittualità che gli vengano sottoposti. Egli può essere consultato da qualsiasi membro della comunità dell'UKE.

14.3. L'Ombudsman ha poteri di ispezione e di libero accesso all'università, ha titolo a porre domande e ad ottenere informazioni volte a risolvere problemi.

14.4. Nelle sue funzioni, l'Ombudsman:

14.4.1. ascolta e dibatte lamentele, suggerimenti, stati di insoddisfazione e simili;

14.4.2. fornisce risposte alle richieste o indica le persone che possono darle;

14.4.3. instaura canali di comunicazione e facilita la risoluzione dei conflitti;

14.4.4. media nelle eventuali dispute proponendo soluzioni accettabili da tutte le parti;
14.4.5. formula pareri nei casi in cui una soluzione non è nei suoi poteri o possibilità.

14.5. L'Ombudsman collabora con gli organi di governo e di gestione dell'UKE e non ha funzioni di rappresentanza esterna né può interferire con i ruoli e le funzioni degli altri organi dell'UKE. Sono in ogni caso escluse dalle competenze dell'Ombudsman le seguenti materie:
14.5.1. situazioni conflittuali e liti che abbiano già raggiunto i livelli di formalizzazione;
14.5.2. procedimenti disciplinari in corso;
14.5.3. proteste o lamentele formalizzate;
14.5.4. inchieste e audizioni avviate da altri organi o strutture;
14.5.5. trattative sindacali e arbitrati.

14.6. L'Ombudsman non rappresenta l'UKE e non può esprimere valutazioni all'esterno dell'Università. Con riguardo a procedimenti di contestazione, di reclamo, di rivalsa o simili, sia di natura giudiziale che extragiudiziale, l'eventuale notifica all'Ufficio dell'Ombudsman non ha in alcun caso valore di notifica per alcuno degli organi di rappresentanza, di governo o di gestione dell'UKE.

14.7. L'Ombudsman ha un ruolo assolutamente indipendente. Pertanto egli non può essere chiamato in causa da alcuna parte in conflitto nei procedimenti formali o legali.

CAPO II – STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'UNIVERSITA'

7. Articolo 15 – Le Strutture dell'UKE

15.1. La Libera Università Kore di Enna sviluppa la sua missione attraverso la sinergia di tutte le sue componenti e il funzionamento unitario - del quale sono corresponsabili tutti gli organi di Ateneo – delle Strutture dell'Area autonoma della Didattica e della Ricerca, delle Strutture di Orientamento e Supporto agli studi, e delle Strutture Tecnico-amministrative.

15.2. Il Consiglio dell'università, fatte salve le competenze del Senato accademico, determina con proprie deliberazioni e con appositi regolamenti, l'attivazione, la consistenza e le modalità di funzionamento e di valutazione di ulteriori Strutture universitarie, oltre quelle previste dal presente Statuto agli articoli seguenti.

Articolo 16 – Le Strutture Didattiche e di Ricerca

16.1. Appartengono alle strutture didattiche e di ricerca:
16.1.1. Le Facoltà;
16.1.2. Le Scuole di specializzazione;
16.1.3. I Dipartimenti;
16.1.4. Gli Istituti;
16.1.5. I Centri e gli organismi di ricerca;
16.1.6. Le altre strutture istituite e regolamentate dal Consiglio dell'università su proposta del Senato accademico.

16.2. Le Facoltà, i Corsi di laurea e i Corsi di laurea magistrale istituiti dall'UKE sono individuati nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

16.3. Le proposte di modifica del Regolamento didattico di Ateneo sono adottate ai sensi dell'art. 12, comma 4, del presente Statuto.

16.4. Le Strutture didattiche e di ricerca sono poste sotto la direzione ed il coordinamento del Rettore. Per la loro istituzione, attivazione, integrazione e modificazione il potere di proposta appartiene al Senato accademico.

Articolo 17 – Le Strutture Tecnico-amministrative

17.1. Sono strutture tecnico-amministrative dell'UKE:
17.1.1. La direzione amministrativa;
17.1.2. Gli uffici amministrativi;
17.1.3. L'Ufficio per la gestione della Contabilità e del Bilancio;
17.1.4. L'Ufficio tecnico;
17.1.5. L'Ufficio per le Residenze e gli impianti sportivi;
17.1.6. Il Servizio di Provveditorato ed Economato.

17.2. Le Strutture tecnico-amministrative sono attivate, secondo le necessità di funzionamento, con provvedimento del Direttore generale. Esse sono poste sotto la direzione e il coordinamento del Direttore amministrativo.

Articolo 18 – Le Strutture di Orientamento e Supporto agli studi

18.1. Sono strutture di servizio:

18.1.1. Il Centro Orientamento e Tutorato;
18.1.2. Il Servizio per le Pari Opportunità;
18.1.3. Il Servizio di Sostegno agli studenti con disabilità e minorazioni;
18.1.4. Il Servizio Stage e Job Placement;
18.1.5. Il Sistema Bibliotecario;
18.1.6. I Laboratori scientifici e informatici;
18.1.7. Il Centro Linguistico Interfacoltà;
18.1.8. Il Centro di Scambi Culturali Euro-Arabo;
18.1.9. Il Centro Editoriale e di Produzione Multimediale;
18.1.10. Le altre strutture individuate e regolamentate dal Consiglio dell'università al fine di supportare e integrare le attività per la didattica, la formazione e la ricerca.

18.2. Le Strutture di orientamento e di supporto agli studi sono attivate, secondo le necessità di funzionamento, con provvedimento del Direttore generale. Esse sono poste sotto la direzione e il coordinamento del Direttore accademico.

Articolo 19 – L'Ufficio per la progettazione speciale e comunitaria e per l'innovazione

19.1. E' istituito, alle dirette dipendenze del Direttore generale e con funzioni di staff rispetto a tutte le strutture accademiche e tecnico-amministrative dell'università, l'Ufficio per la progettazione speciale e comunitaria e per l'innovazione.

19.2. Il Responsabile dell'Ufficio è nominato dal Direttore generale.

Articolo 20 - Il Direttore accademico

20.1. Il Direttore accademico è nominato dal Comitato esecutivo, su proposta del Presidente dell'Università e sulla base di idoneo curriculum culturale. L'atto di nomina indica la durata dell'incarico.

20.2. Il Direttore accademico svolge un ruolo di interfaccia tra il Direttore generale dell'UKE e il Rettorato, assicurando la supervisione e il coordinamento delle strutture e dei servizi per l'insegnamento e per il successo formativo che le norme del presente Statuto - e gli organi di governo dell'UKE con successive proprie decisioni - attivano e collocano prima, durante e al termine dello sviluppo del percorso universitario degli studenti.

Articolo 21 – Il Direttore amministrativo

8. **21.1.** Il Direttore amministrativo è nominato dal Comitato esecutivo, su proposta del Presidente dell'Università e sulla base di idoneo curriculum professionale. L'atto di nomina indica la durata dell'incarico.

9. **21.2.** Il Direttore amministrativo cura il coordinamento e la supervisione dei servizi a lui demandati e svolge, inoltre, compatibilmente con le disposizioni di legge e i regolamenti ministeriali, le funzioni che gli sono attribuite nello Statuto.

Articolo 22 – Le Facoltà

22.1. Alle Facoltà competono – secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – le decisioni in merito all'organizzazione delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di cui all'art. 3 del D.M. n. 270/2004: laurea (L), laurea magistrale (LM), diploma di specializzazione (DS), dottorato di ricerca (DR), nonché per il conseguimento del master universitario di primo e secondo livello e degli altri corsi di alta specializzazione e di perfezionamento istituiti.

22.2. Alle Facoltà compete, inoltre, l'organizzazione delle altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

22.3. All'interno delle Facoltà possono essere costituite strutture aggregate, quali raggruppamenti di corsi di studio che condividono gli obiettivi qualificanti in quanto facenti parte della stessa classe di laurea, ai sensi del D.M. n. 270/2004. Le strutture aggregate dei corsi di studio afferenti alle stesse classi di Laurea sono rette da un unico Consiglio di classe che opera per il coordinamento delle attività didattiche relative ai corsi di studio attivati al suo interno. Funzioni, composizione e funzionamento del Consiglio di classe sono disciplinati dai Regolamenti Generale e Didattico di Ateneo e dai regolamenti delle strutture didattiche.

Articolo 23 – Gli organi delle Facoltà

23.1. Sono organi delle Facoltà:
- 23.1.1. il Consiglio di Facoltà;
- 23.1.2. il Preside;
- 23.1.3. i Consigli di Classe;
- 23.1.4. i Consigli e i Presidenti dei Corsi di studio.

Articolo 24 – I Consigli di Facoltà: Composizione e Funzionamento

24.1. Il Consiglio di Facoltà si compone del Preside che lo presiede, dei professori di ruolo, dai professori chiamati a far parte della Facoltà per almeno due anni e dai professori responsabili dei singoli corsi e di una rappresentanza dei ricercatori, in numero di tre.

24.2. I Consigli di Facoltà possono inoltre cooptare fino a tre membri esterni purché siano incaricati di un corso ufficiale di insegnamento presso le stesse Facoltà.

24.3. Limitatamente alle materie di preminente interesse degli studenti, intervengono alle adunanze del Consiglio di Facoltà, con diritto di parola e di proposta, tre rappresentanti degli studenti dei Corsi di laurea, due rappresentanti degli studenti dei Corsi di laurea magistrale, un rappresentante degli studenti dei Corsi di dottorato di ricerca, eletti sulla base di apposito Regolamento. Essi non entrano nel computo delle maggioranze richieste per la validità della seduta.

24.4. Alle sedute del Consiglio possono inoltre partecipare, su invito del Preside, qualora gli argomenti posti all'Ordine del giorno ne richiedessero la presenza, i professori di ruolo che vi abbiano insegnamenti appartenenti ad altre Facoltà o Scuole dell'UKE.

24.5. Le funzioni di segretario del Consiglio di Facoltà sono esercitate dal meno anziano di carica tra i professori ordinari o straordinari della Facoltà.

24.6. Le modalità di funzionamento di ciascun Consiglio di Facoltà sono stabilite dal Regolamento di Facoltà, deliberato dallo stesso Consiglio nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento generale di Ateneo.

Articolo 25 – I Consigli di Facoltà: Attribuzioni

25.1. Al Consiglio di Facoltà spettano le attribuzioni previste dal presente Statuto, dal Regolamento didattico d'Ateneo e dalla normativa in materia di istruzione universitaria.

25.2. In particolare ad esso sono attribuite le seguenti competenze:
- 25.2.1. deliberare, nei limiti fissati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente Statuto, sull'ordinamento degli studi;
- 25.2.2. formulare proposte al Comitato esecutivo concernenti:
  - 25.2.2.1. le modalità di ammissione degli studenti ai corsi dell'UKE;
  - 25.2.2.2. i settori scientifico-disciplinari ai quali attribuire i posti di ruolo vacanti, nonché l'assegnazione dei posti di ricercatori di ruolo;
  - 25.2.2.3. gli insegnamenti da attivare in ciascun anno accademico e gli incarichi e contratti da conferire per lo svolgimento dell'attività didattica, a professori e ricercatori di altre università, nonché a persone di alta qualificazione scientifica e professionale;
  - 25.2.2.4. le nomine per le cariche negli organi direttivi delle Scuole, dei Dipartimenti, degli Istituti e dei Centri di Ricerca, secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
- 25.2.3. formulare proposte, per quanto di competenza, al Senato accademico in ordine al Regolamento didattico di Ateneo;
- 25.2.4. esprimere pareri al Consiglio dell'università sulle proposte di modifiche statutarie per le materie relative all'Ordinamento didattico;
- 10. 25.2.5. esprimere pareri al Consiglio dell'università sulle proposte di costituzione di nuovi centri di Ricerca.

Articolo 26 – I Presidi di Facoltà

26.1. Il Preside di Facoltà è un professore di prima fascia afferente alla stessa facoltà. Il suo incarico ha la durata di un biennio e può essere confermato. Nei casi di assenza o impedimento è sostituito da un Vice Preside, da lui stesso nominato tra i professori di ruolo della Facoltà.

26.2. Il Preside:

26.2.1. rappresenta la Facoltà, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento della stessa e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà;

26.2.2. convoca e presiede il Consiglio di Facoltà;

26.2.3. assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche della Facoltà;

26.2.4. è membro di diritto del Senato accademico;

26.2.5. esercita tutte le altre attribuzioni che gli competono in base alle norme di legge, di Statuto e di Regolamento.

Articolo 27 – I Consigli di Corso di studio

27.1. Nelle Facoltà che comprendono più corsi di studio possono essere istituiti i Consigli di Corso di studio.

27.2. Il Consiglio di Corso di studio dura in carica tre anni e tutti suoi membri, ad eccezione della componente studentesca, possono essere confermati. Si può fare parte di una sola struttura didattica e quindi, in caso si venga nominati o eletti in più strutture, sarà necessario optare per una di esse.

27.3. Ciascun Consiglio di Corso di studio è presieduto da un professore di prima fascia eletto nel proprio seno e nominato dal Preside della Facoltà di afferenza.

27.4. Ciascun Consiglio è composto dai professori ordinari titolari a tempo indeterminato nell'UKE e afferenti al corso cui il consiglio si riferisce. Fanno inoltre parte del consiglio due professori associati e due ricercatori, purché siano titolari nell'UKE con incarico a tempo indeterminato, designati dalle rispettive componenti. Su proposta del Senato accademico, il rettore può chiamare a far parte di ciascun Consiglio di corso fino a due professori con incarico di durata almeno biennale. Dei consigli di corso fanno parte infine due studenti, eletti da tutti gli studenti iscritti al corso cui si riferisce il consiglio.

27.5. Il presidente del Consiglio di Corso di studio dura in carica tre anni e può essere confermato; le competenze dello stesso sono definite nel Regolamento didattico di Ateneo.

27.6. I Consigli di Corso di studio sono regolati:

27.6.1. per quanto concerne le modalità di funzionamento, nel Regolamento generale di Ateneo;

27.6.2. per quanto riguarda le competenze, nel Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 28 – I Corsi di Specializzazione

28.1. Per le attività di formazione rivolte ai laureati e finalizzate al conseguimento del diploma di specializzazione, di cui all'art. 3 del D.M. n. 270/2004, possono essere istituiti Corsi di specializzazione.

28.2. I Corsi di specializzazione sono disciplinati:

28.2.1. per l'organizzazione, nel Regolamento generale di Ateneo;

28.2.2. per l'ordinamento didattico, nel Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 29 – I Corsi post-laurea

29.1. Per soddisfare le esigenze di formazione successive al conseguimento della laurea di primo livello e/o della laurea magistrale possono essere istituiti, anche sulla base di convenzioni con altri Enti e organismi, Corsi di dottorato di ricerca, Corsi di perfezionamento e altri corsi di qualificazione post-laurea.

29.2. I corsi e le relative strutture sono istituiti con decreto rettorale, previa delibera del Consiglio dell'università su proposta delle Facoltà e sentito il Senato accademico.

11. **29.3.** Le modalità per il funzionamento dei corsi medesimi sono contenute, per quanto non stabilito dalla legge, nel decreto rettorale di istituzione che prevede altresì l'ordinamento dei corsi nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 30 – I Dipartimenti e gli Istituti

30.1. I Dipartimenti e gli Istituti sono strutture organizzative di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno all'attività didattica.

30.2. Gli Istituti sono costituiti per settori scientifici omogenei con i relativi insegnamenti, anche afferenti a più Facoltà.
30.3. I professori e i ricercatori di ruolo, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono ciascuno ad un solo Dipartimento e ad un solo Istituto.
30.4. Sono organi del Dipartimento e dell'Istituto:
30.4.1. il Direttore, che deve essere individuato tra i professori di prima fascia o, in caso di indisponibilità dei primi, di seconda fascia;
30.4.2. il Consiglio di Dipartimento e di Istituto, costituito ciascuno, oltre che dal Direttore, da quattro professori o ricercatori.
30.5. I membri dei Consigli sono nominati dal Comitato esecutivo del Consiglio dell'Università e durano in carica tre anni. Il Direttore è eletto dal Consiglio nel proprio seno tra i docenti e i ricercatori ed è nominato dal Comitato esecutivo.
30.6. L'istituzione dei Dipartimenti e degli Istituti, la definizione delle competenze e delle modalità di funzionamento dei rispettivi organi sono disciplinate nel Regolamento generale dell'Ateneo.

Articolo 31 – I Centri di Ricerca
31.1. I Centri di ricerca sono strutture istituite per la promozione e lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata a specifici obiettivi.
31.2. L'UKE può istituire Centri di ricerca anche in collaborazione con altre Istituzioni universitarie e non, attraverso apposite convenzioni con Enti pubblici e privati. La loro istituzione è disposta dal Consiglio dell'università, anche su proposta del Consiglio di Facoltà o del Senato accademico; l'organizzazione dei Centri di ricerca è disciplinata dai rispettivi regolamenti approvati dal Consiglio dell'università.
31.3. Il Consiglio dell'università, sentito il parere del Senato accademico, può istituire appositi organi per il coordinamento dell'attività dei Centri di ricerca.

CAPO III – ORGANI CONSULTIVI, DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Articolo 32 – Gli organi consultivi, di valutazione e di verifica: Individuazione
32.1. Sono organi consultivi e di verifica dell'UKE:
32.1.1. il Consiglio degli Studenti;
32.1.2. il Nucleo di Valutazione di Ateneo;
32.1.3. il Collegio dei Revisori dei conti.
32.2. Il Consiglio dell'università può istituire altri comitati, composti anche da esponenti del mondo economico e culturale, in funzione consultiva degli organi di governo dell'UKE sui temi di interesse per la sua attività e i suoi programmi di sviluppo.

Articolo 33 – Il Consiglio degli Studenti
12. **33.1.** Il Consiglio degli Studenti è organo consultivo dell'UKE e di coordinamento dell'attività dei rappresentanti degli studenti.
13. **33.2.** In particolare il Consiglio degli Studenti:
14. 33.2.1. formula proposte e, se richiesto, esprime parere su questioni attinenti all'attività didattica, ai servizi per gli studenti e al diritto allo studio;
15. 33.2.2. esprime parere sulla organizzazione delle prestazioni a tempo parziale degli studenti per attività di supporto alla didattica, alla ricerca e al diritto allo studio;
16. 33.2.3. predispone il Regolamento per il proprio funzionamento, che dovrà essere approvato dal Consiglio dell'università.
17. **33.3.** Il Consiglio degli Studenti è composto dai rappresentanti eletti in ciascun organo collegiale presente nell'UKE e per il quale è prevista la partecipazione degli studenti. Il Consiglio degli Studenti elegge al proprio interno il Presidente che resta in carica per due anni.

Articolo 34 – Il Nucleo di valutazione
34.1. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è organo di valutazione dell'attività dell'Ateneo.
34.2. Il Nucleo di valutazione ha il compito di procedere alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio,

verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica. Il Nucleo esprime parere obbligatorio sull'attivazione di nuovi corsi di studio.

34.3. Il Nucleo è composto, ai sensi dell'articolo 2 delle legge 19 ottobre 1999, n. 370, da almeno cinque esperti, dei quali almeno due esterni all'Università, provvisti di adeguato curriculum professionale che dimostri competenze in valutazione dei sistemi formativi complessi.

34.4. I componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo sono nominati dal Comitato esecutivo, sentito il Rettore, e rimangono in carica due anni.

34.5. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo opera su indicazione degli organi centrali di governo dell'UKE ai quali riferisce con relazione annuale.

34.6. L'organizzazione, il funzionamento e le prerogative del Nucleo di Valutazione di Ateneo sono definiti nel Regolamento generale di Ateneo.

Articolo 35 – Il Collegio dei Revisori dei conti

18. **35.1.** Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

19. **35.2.** I membri effettivi, tra i quali il Presidente, sono designati dalla Fondazione Kore. Uno dei membri è scelto tra i dirigenti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

20. **35.3.** I due membri supplenti sono nominati:

  21. 35.3.1. uno dalla Fondazione Kore;

  22. 35.3.2. uno dall'Assessore alla Pubblica istruzione della Regione Siciliana.

23. **35.4.** Il Presidente e i componenti del Collegio dei revisori durano in carica tre anni e possono essere confermati.

CAPO IV – PROFESSORI, RICERCATORI, PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Articolo 36 – Le Attività didattiche

36.1. L'UKE soddisfa le esigenze didattiche delle varie discipline con professori e ricercatori di ruolo e con professori a contratto.

36.2. I contratti possono essere stipulati con docenti e ricercatori di altre università, anche straniere, e con studiosi ed esperti di comprovata qualificazione professionale e scientifica anche di cittadinanza straniera ed estranei al corpo accademico.

36.3. I contratti di cui al presente articolo vengono conferiti e stipulati secondo quanto previsto nel D.M. 21 maggio 1998 n. 242.

36.4. Da tali contratti deve risultare:

  36.4.1. la espressa volontà delle parti di escludere qualsiasi potere gerarchico da parte delle istituzioni nei confronti del docente;

  36.4.2. l'autonomia didattica del docente;

  36.4.3. la predeterminazione consensuale dell'orario di lavoro;

  36.4.4. la fissazione della durata del contratto correlata al termine dell'attività didattica, compresi gli esami;

  36.4.5. la determinazione di un compenso globale per l'intera prestazione pattuita;

  36.4.6. la facoltà dei docenti di svolgere altre attività a favore di terzi.

Articolo 37 – Gli organici dei Professori e dei Ricercatori

37.1. I professori e i ricercatori di ruolo sono nominati dal Consiglio dell'università su proposta delle Facoltà interessate, sentito il parere del Rettore e secondo le procedure per il reclutamento dei docenti e dei ricercatori definiti dalla normativa in materia universitaria. I contratti a tempo determinato sono deliberati dal Comitato esecutivo e conferiti dal Presidente, sentito il Rettore.

37.2. Ai professori e ai ricercatori di ruolo dell'UKE è assicurato stato giuridico, trattamento economico e di quiescenza non inferiore a quello previsto per i professori e i ricercatori di ruolo delle università statali.

Articolo 38 – I contratti a tempo determinato

38.1. Per esigenze didattiche e di ricerca e per favorire la formazione e il perfezionamento dei giovani docenti l'UKE può stipulare contratti a tempo determinato con studiosi ed esperti di comprovata qualificazione professionale e scientifica anche di cittadinanza straniera e con giovani dottori di ricerca o in possesso di analoga preparazione.

38.2. I contratti di diritto privato di cui al comma precedente sono rinnovabili e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'UKE.

Articolo 39 – Il Personale amministrativo e tecnico

39.1. L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo nel suo complesso è determinata dal Comitato esecutivo che provvede anche alla nomina dei dirigenti.

39.2. Il rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo è disciplinato da apposito Regolamento e dai contratti di lavoro.

CAPO V – STUDENTI

Articolo 40 – Le modalità di ammissione all'UKE

40.1. Il Comitato esecutivo, sentito il parere delle Facoltà interessate e valutata la situazione delle strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche disponibili, determina annualmente il numero massimo di studenti da ammettere al primo anno di corso, nonché le procedure di ammissione

40.2. Le situazioni personali di handicap non possono costituire motivo di limitazione all'accesso agli studi.

Articolo 41 – Le azioni a sostegno del diritto allo studio e del successo formativo

41.1. L'UKE promuove e realizza iniziative e servizi per l'orientamento e l'attività di tutorato svolte anche con la collaborazione di studenti, secondo quanto previsto da apposito Regolamento.

41.2. L'UKE, nell'ambito della propria autonomia e delle proprie competenze, adotta i provvedimenti necessari per assicurare la realizzazione del diritto allo studio in favore di tutti gli studenti aventi titolo ad accedere ai Corsi, intervenendo anche con misure volte ad affrontare e ridimensionare per quanto possibile le difficoltà dipendenti da disabilità e gli svantaggi dovuti a condizioni socio-economiche disagiate. S'impegna specificatamente a favorire tutto quanto consenta di migliorare le condizioni degli studenti nell'Ateneo, la loro formazione culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, anche avvalendosi di strutture esterne comunque riconducibili all'UKE e dalla stessa controllate.

41.3. Con lo stesso scopo può integrare le proprie strutture funzionali anche attraverso società controllate e/o con convenzioni con altre istituzioni anche per fornire prestazioni di tipo residenziali.

41.4. L'UKE può gestire, per affidamento dalla Regione e in regime di convenzione con la stessa, i servizi per il diritto allo studio di competenza regionale.

Articolo 42 – Il Comitato universitario per lo sport

42.1. L'UKE collabora alla promozione delle attività sportive tramite apposite convenzioni con enti locali e nazionali, federazioni e associazioni preposti per legge all'attuazione dello sport in ambito universitario. Al finanziamento delle relative attività si provvede con eventuali fondi finalizzati e appositamente stanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca, con contributi degli studenti o con altri fondi eventualmente messi a disposizione dall'UKE.

42.2. Presso l'UKE è costituito il Comitato per lo sport universitario con lo scopo di favorire e disciplinare lo svolgimento delle attività sportive degli studenti universitari a livello amatoriale ed agonistico. L'organizzazione e il finanziamento del Comitato per lo sport universitario sono definiti nel Regolamento generale di Ateneo.

Articolo 43 – L'accesso degli studenti a forme di collaborazione con l'UKE

43.1. L'UKE può avvalersi dell'opera degli studenti attivando forme di collaborazione che contemplino prestazioni a tempo parziale per attività di supporto alla didattica, alla ricerca, al diritto allo studio e ai servizi dell'Ateneo.

43.2. Le modalità e i compensi per tali collaborazioni sono definiti in apposito Regolamento approvato dal Consiglio dell'università avendo cura di precisare che le collaborazioni non devono configurare in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, né a tempo indeterminato.

CAPO VI – NORME COMUNI, TRANSITORIE E FINALI

Articolo 44 – Comitati Ordinatori

44.1. Fino alla nomina del Rettore ed alla costituzione del Senato accademico, le attribuzioni degli stessi competono ad un Comitato Ordinatore nominato dalla Fondazione Kore e composto da almeno cinque professori universitari di ruolo o fuori ruolo, di cui uno indicato come Presidente, di discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari richiamati nel Regolamento e negli ordinamenti di Ateneo. Di essi almeno due membri devono essere individuati tra professori di prima fascia.

44.2. Entro sessanta giorni dalla loro nomina, i membri del Comitato Ordinatore devono assumere le deliberazioni necessarie per il funzionamento accademico dell'Ateneo.

44.3. Con le stesse modalità previste al primo comma del presente articolo, si può procedere se necessario alla costituzione di un Comitato Ordinatore per ciascuna delle Facoltà da attivarsi, il cui funzionamento si conforma a quanto indicato al secondo comma.

44.4. I professori di ruolo che, in coerenza con le disposizioni vigenti, verranno chiamati a far parte delle Facoltà saranno aggregati ai rispettivi Comitati Ordinatori.

44.5. I Comitati Ordinatori delle Facoltà cessano le proprie funzioni allorché siano assegnati, alla Facoltà cui si riferiscono, docenti di numero e di fascia non inferiore a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni, e comunque non oltre tre anni dalla data di nomina.

44.6. Fino alla costituzione del Consiglio dell'università e del Comitato esecutivo ed alla nomina del Presidente, le relative attribuzioni sono esercitate da un Comitato Tecnico-organizzativo nominato dalla Fondazione Kore e composto da almeno cinque membri, incluso il Presidente.

Articolo 45 – Eventuale cessazione e devoluzione del patrimonio

45.1. Quando l'UKE dovesse, per qualsiasi motivo, cessare l'attività o essere privata della personalità giuridica o dell'autonomia, il suo patrimonio sarà interamente devoluto alla Fondazione Kore.

LIBERA UNIVERSITA' DELLA SICILIA CENTRALE KORE DI ENNA
REGOLAMENTO DIDATTICO D'ATENEO

Art. 1 - Titoli e corsi di studio

1. La Libera Università rilascia i seguenti titoli di studio attivati in osservanza dei decreti ministeriali e nell'ambito delle classi di appartenenza in essi individuate:
   - laurea;
   - laurea specialistica o magistrale;
   - diplomi di specializzazione;
   - dottorati di ricerca;
   - master universitari.
2. I titoli di studio rilasciati dall'Università al termine di corsi di studio appartenenti alla medesima classe sono sotto tutti gli aspetti giuridici equivalenti. Essi sono tuttavia contrassegnati da denominazioni particolari coincidenti con quella del corso di studio corrispondente, oltre che dall'indicazione numerica della classe di appartenenza.
3. L'Università rilascia, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.
4. L'Università può attivare, ai sensi delle leggi in vigore e secondo la disciplina fissata dal presente regolamento, servizi didattici propedeutici o integrativi finalizzati al completamento della formazione richiesta dai diversi livelli e corsi di studio.

Art. 2 – Facoltà e corsi di laurea ad esse afferenti

1. L'Università comprende le seguenti Facoltà, ciascuna con i corsi di laurea (L) e i corsi di laurea specialistica o magistrale (LM):

   - Facoltà di Giurisprudenza:
     Classe 31 Corso di laurea in Scienze Giuridiche (L);
     Classe 15 *Corso di laurea in Studi internazionali e relazioni euromediterranee (L);*
     Classe 35 *Corso di laurea in Mediazione culturale e cooperazione euromediterranea (L);*
     Classe 22/S *Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LM).*
   - Facoltà di Ingegneria:
     Classe 8 *Corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (L);*
     Classe 9 *Corso di laurea in Ingegneria telematica (L);*
     Classe 30/S *Corso di laurea magistrale in Ingegneria delle telecomunicazioni (LM;*
     Classe 38/S *Corso di laurea magistrale in Ingegneria della protezione civile (LM);.*
   - Facoltà di Scienze della Formazione:
     Classe 34 *Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L);*
     Classe 11 *Corso di laurea in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (L);*
     Classe 14 *Corso di laurea in Scienze della comunicazione multimediale (L);*
     Classe 33 *Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (L);*
     Classe 23 *Corso di laurea in Scienze e tecnologie dello spettacolo e della moda (L);*
     Classe 58/S *Corso di laurea magistrale in Psicologia (LM);*
     Classe 13/S *Corso di laurea magistrale in Giornalismo (LM);*

- Facoltà di Economia:
  Classe 17 *Corso di laurea in Economia aziendale (L);*
  Classe 39 *Corso di laurea in Sistemi turistici integrati (L);*
  Classe 84/S *Corso di laurea magistrale in Economia aziendale (LM);*
  Classe 55/S *Corso di laurea magistrale in Economia e progettazione dei sistemi turistici (LM).*
- Facoltà di Beni Culturali:
  Classe 4 *Corso di laurea in Scienze dell'architettura (L);*
  Classe 13 *Corso di laurea in Storia e archeologia del Mediterraneo (L);*
  Classe 2/S *Corso di laurea magistrale in Archeologia (LM);.*

2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui all'art.1 sono allegati al presente regolamento.

Art. 3 - Rilascio di titoli congiunti

2. Sulla base di apposite convenzioni, ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.M. 270/2004, l'Università può rilasciare i titoli anche congiuntamente con altre Università italiane e Università o Istituzioni di istruzione superiore estere.
3. Le suddette convenzioni devono riportare i percorsi formativi comuni, concordati dalle Università convenzionate, nel rispetto dei vincoli posti dall'ordinamento didattico del corso di studio.
4. Le verifiche di profitto devono essere documentate da un voto, per salvaguardare l'omogeneità del sistema di valutazione. A tal fine la convenzione deve prevedere un sistema di conversione dei voti.
5. La convenzione può prevedere il rilascio di un unico titolo con l'indicazione delle Università convenzionate.

Art. 4 - Regolamenti e ordinamenti didattici

1. Il regolamento didattico di facoltà definisce le regole comuni ai corsi di studio che si svolgono nella facoltà e disciplina le materie attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento didattico d'Ateneo.
2. L'ordinamento didattico di ciascun corso di studio, che fa parte integrante del regolamento didattico dell'Università, indica la facoltà ove si svolge il corso, il nome del corso di studio, la classe di appartenenza, gli obiettivi formativi del corso di studio, il quadro delle attività formative, i crediti formativi universitari assegnati alle attività formative, le conoscenze richieste per l'accesso al corso e le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo.
3. L'Università assicura la revisione, con cadenza triennale, dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda la ripartizione dei crediti tra i vari insegnamenti o le altre attività formative, al sensi dell'art. 12, comma 4 del decreto 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 5 - Consigli dei corsi di studio

1. I Corsi di studi istituiti presso le Facoltà sono retti da appositi Consigli e sono disciplinati dai relativi regolamenti, articolati in base al regolamento-quadro valido per tutta la Facoltà e che definisce le modalità di composizione e di elezione delle rappresentanze nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.

2. Corsi di studi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti possono costituire una struttura retta da un unico Consiglio.

Art. 6 - Corsi di laurea

1. Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche abilità professionali. Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Altri requisiti formativi e culturali per l'accesso possono essere richiesti dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
2. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti. La durata normale del corso di laurea è dunque di tre anni.

Art. 7 - Corsi di laurea specialistica (o magistrale)

1. Il corso di laurea specialistica (o magistrale) ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.
2. Per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica (o magistrale) occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Altri requisiti curriculari indicativi di una adeguata preparazione personale possono essere richiesti dai regolamenti didattici dei corsi di laurea specialistica (o magistrale), ovvero essere previsti, con decreti ministeriali, esclusivamente per corsi di studio regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano, per gli stessi corsi, titoli universitari di primo livello, fatta salva in ogni caso la verifica dell'adeguata preparazione iniziale riferita ai singoli corsi ed indicata nei relativi ordinamenti.
3. Per conseguire la laurea specialistica (o magistrale) lo studente deve avere acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti con il conseguimento del titolo di laurea. La durata normale del corso di laurea specialistica è dunque di due anni dopo la laurea.

Art. 8 - Corsi di specializzazione

1. Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito in base ad apposite norme di legge o di direttive dell'unione europea con le procedure di cui all'art. 11 del D.M. 270/2004.
2. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti. Altri specifici requisiti di ammissione nonché gli eventuali crediti formativi universitari aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito ritenuti necessari per l'ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali.
3. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve avere acquisito un numero di crediti, che viene precisato dai relativi decreti ministeriali.

Art. 9 - Corsi di Dottorato

1. I Corsi di dottorato di ricerca hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso Università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.
2. L'istituzione dei corsi di dottorato può avvenire anche in consorzio con altre Università italiane e mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonei. L'approvazione della articolazione didattica dei corsi e le normative relative all'assegnazione delle borse di studio sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo, redatto in conformità alla normativa vigente.
3. Il numero di laureati da ammettere a ciascun Corso di dottorato; il numero di ammessi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai Corsi; l'ammontare e il numero, comunque non inferiore alla metà degli ammessi, delle borse da assegnare sono determinati annualmente con Decreti rettorali.
4. L'Ateneo può istituire in base ad accordi bilaterali o multilaterali di cooperazione interuniversitaria internazionale Corsi di dottorato internazionale nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10 - Master universitari

1. L'Università attiva corsi di studio per il conseguimento del master universitario, di primo e di secondo livello. Per accedere ai master di primo livello è necessario aver conseguito la laurea. Per accedere ai master di secondo livello è necessario aver conseguito la laurea specialistica.
2. Per conseguire il master universitario lo studente deve aver acquisiti almeno 60 crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. La durata minima dei corsi di master universitario è dunque di un anno.
3. I corsi di master universitario possono essere attivati dall'Università anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati.

Art. 11 - Altre attività didattiche

1. Le strutture didattiche, anche in collaborazione con Enti esterni, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee, assicurano corsi di perfezionamento, nonché i servizi didattici integrativi previsti dall'art. 6 della L. 341/90.
2. Possono altresì istituire Corsi IFTS, disciplinati da un apposito regolamento.
3. Il piano finanziario per ciascuna di queste attività è deliberato dagli organi collegiali delle strutture interessate, prevedendo la copertura delle spese generali e degli emolumenti da corrispondere ai docenti ed al personale tecnico-amministrativo impegnato nell'attività integrativa.
4. Le attività didattiche previste dal presente articolo non rientrano tra i compiti didattici dei professori ordinari di cui all'art. 9 del D.P.R. 382/80.

Art. 12 - Corsi interfacoltà e interateneo

1. I Corsi di studi possono essere attivati anche mediante accordi tra diverse Facoltà dell'Ateneo (Corsi di studi interfacoltà) o convenzioni tra diversi Atenei (Corsi di Studi interuniversitari).
2. I regolamenti dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversitari determinano le particolari norme organizzative che ne regolano il funzionamento sul piano della didattica e attribuiscono ad una tra le Facoltà o ad uno tra gli Atenei convenzionati l'iscrizione degli studenti relativi, il rilascio del titolo finale e la responsabilità amministrativa del Corso.
3. Il coordinamento dell'attività didattica è svolto dal Consiglio di Corso di studi; le decisioni amministrative sono assunte – su proposta del Consiglio del Corso di studi – dal Consiglio della Facoltà nella quale il Corso è afferente.
4. Le decisioni che riguardano personale docente di ruolo, sono assunte – su proposta del Consiglio del Corso di studi – con delibera della Facoltà cui afferisce il maggior numero di docenti del settore scientifico-disciplinare interessato, e presso la quale il docente verrà incardinato.

Art. 13 - Iscrizione ai Corsi

1. Le modalità, i termini, la documentazione da predisporre e le tasse da versare per ottenere l'immatricolazione o l'iscrizione ai Corsi di studi è indicata nel manifesto degli studi, pubblicato di norma entro il 31 maggio.
2. Qualora l'immatricolazione sia limitata ad un numero prefissato di studenti, il Senato Accademico approva le modalità e i tempi per la selezione, che deve in ogni caso concludersi in tempo utile prima dell'inizio delle attività didattiche del Corso di studi.
3. Le segreterie degli studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti in conformità alle leggi vigenti.

Art. 14 - Requisiti per l'iscrizione

1. I regolamenti didattici dei Corsi di studio che si svolgono nelle Facoltà, ferme restando le attività di orientamento, precisano le conoscenze richieste per l'accesso, in grado di dimostrare un'adeguata preparazione iniziale e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica.
2. Propedeuticamente alla verifica degli eventuali requisiti d'accesso le Facoltà programmano attività formative propedeutiche, che possono essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore.
3. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
4. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Art. 15 - Riconoscimento di Crediti formativi

1. I Consigli di Corso di studi possono riconoscere agli studenti, secondo criteri predeterminati, crediti a fronte della documentata certificazione dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in

attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. I regolamenti dei Corsi di studi afferenti alle Facoltà possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi per studenti lavoratori o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche.
3. Nel caso di trasferimenti, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studi dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di studi di altra Università, anche estera, compete al Consiglio del Corso di studi cui lo studente si iscrive, che - in mancanza di specifiche convenzioni - valuta tenendo conto degli obiettivi formativi qualificanti del Corso, nonché di quelli previsti dal Corso di provenienza, della stessa o di altra Facoltà. Il Consiglio di corso valuta l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.
4. Il riconoscimento da parte dell'Università di crediti acquisiti presso altre Università italiane o Università o Istituzioni di istruzione superiore estere può essere determinato in forma automatica da apposite convenzioni approvate dal Consiglio dell'Università; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta di attività formative con quella di altre Università italiane o estere.

Art. 16 - Mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Nel rispetto delle leggi vigenti, la Libera Università aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità europea (programmi Socrates/ Erasmus ed altri) a qualsiasi livello di corso di studio.
2. L'Università favorisce la mobilità studentesca secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e l'assistenza tutoriale, fornendo altresì un supporto organizzativo e logistico agli scambi.
3. I titoli accademici conseguiti all'estero possono essere dichiarati, ai soli fini dell'accesso ai corsi di studio dell'Ateneo, equipollenti a quelli corrispondenti rilasciati dalla Libera Università; qualora non sia dichiarata l'equipollenza, l'interessato può essere ammesso a sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo, con dispensa totale o parziale dagli esami di profitto previsti nei regolamenti didattici.

Art. 17 - Ammissione a Corsi singoli

1. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, i cittadini italiani e stranieri possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative prove di verifica ed averne regolare attestazione, per motivi di aggiornamento culturale e professionale.
2. In tali casi è dovuto un contributo corrispondente al 20 per cento di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata.

Art. 18 - Posizione di studente ripetente e fuori corso

1. Lo studente si considera *ripetente* quando entro l'anno di corso non abbia ottenuto il numero di crediti eventualmente fissati dal relativo Regolamento (in misura comunque non superiore ai due terzi di quelli previsti per la durata normale del Corso) per il passaggio al successivo anno di corso.
2. Lo studente ripetente non è tenuto di norma a frequentare le attività formative previste dal Regolamento del Corso di studi per l'anno di corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente) allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica ancora

mancanti al completamento del suo curriculum formativo. L'eventuale rinnovo dell'obbligo di frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Corso di studi dietro motivata richiesta. Lo studente ripetente è tenuto al versamento di un contributo di iscrizione proporzionato alle attività di cui deve eventualmente rinnovare la frequenza.

3. Lo studente può essere dichiarato ripetente, per lo stesso anno di corso, non più di una volta. Per lo studente che non consegua neanche da ripetente i crediti necessari per la prosecuzione della carriera il Regolamento del Corso di studi disciplina il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché le modalità di reiscrizione all'anno congruente con i crediti già acquisiti.
4. Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere la prosecuzione degli studi intrapresi e di immatricolarsi di nuovo allo stesso o ad altro Corso di studi, chiedendo il riconoscimento dei crediti acquisiti.
5. Lo studente si considera *fuori corso* quando, avendo frequentato, anche da ripetente, le attività formative previste dal suo curriculum formativo, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero Corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
6. Lo studente fuori corso deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro il termine massimo di un anno. In caso contrario, il Consiglio di Corso di studi provvede a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo ed indica a quale anno di corso lo studente può essere re-iscritto.

Art. 19 - Calendario didattico

1. Il Calendario didattico viene approvato da ciascuna Facoltà nel rispetto dei seguenti criteri generali.
2. Le attività didattiche relative a ciascun anno accademico cominciano il 1° ottobre e si concludono il 30 settembre dell'anno solare successivo.
3. Le sessioni di esame devono prevedere almeno due appelli, le cui date di apertura devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni.
4. Gli appelli per gli studenti senza obblighi di frequenza perché ripetenti o fuori corso dovranno essere in numero complessivo superiore a quelli generali.
5. Ulteriori appelli straordinari per gli studenti ripetenti e fuori corso vanno decisi tenendo conto di esigenze di coordinamento e di utilizzazione degli spazi.
6. Durante gli esami le normali attività didattiche sono sospese, al fine di evitare sovrapposizioni, per gli studenti in corso, tra periodi di lezioni e di esami.
7. Gli appelli devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità; eventuali deroghe devono essere motivate ed autorizzate dal presidente del Corso di studi.

Art. 20 – Insegnamenti

1. Qualora ricorrano in un corso condizioni di sovraffollamento che, in relazione alla tipologia del corso stesso o alla indisponibilità di strutture idonee, lo rendano opportuno, il Consiglio di facoltà, su richiesta del Consiglio di Corso di studi, può deliberarne lo sdoppiamento, fissando le modalità di suddivisione degli studenti.
2. Il Consiglio di Corso di studi verifica che programmi didattici e prove d'esame dei Corsi sdoppiati siano equivalenti ai fini didattici e non creino disparità, e che gli studenti siano equamente distribuiti tra i corsi sdoppiati.

3. I regolamenti didattici dei singoli Corsi di studi disciplinano la possibilità per gli studenti di chiedere il trasferimento ad un Corso sdoppiato diverso da quello al quale sono assegnati in base ai criteri prefissati dal Consiglio del Corso di studi.
4. Il Consiglio di Facoltà può deliberare che gli insegnamenti dei Corsi di laurea siano mutuati da un insegnamento di analogo contenuto di altro Corso di studi della Facoltà o di altra Facoltà, previo assenso della stessa, sentito il docente.
5. I Corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata potranno essere monodisciplinari o integrati, ed essere affidati alla collaborazione di più docenti. Ogni Corso di insegnamento può essere articolato in più moduli affidati ad un solo o a più docenti. Le prove di verifica finale dovranno certificare l'avvenuto superamento dei singoli moduli. E' possibile l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.
6. Gli ordinamenti didattici possono prevedere anche forme di insegnamento a distanza, specificandone le modalità di organizzazione e di verifica pratica ad esse connesse.

Art. 21 - Modalità di accertamento del profitto

1. Le prove di verifica che determinano per gli studenti il superamento del Corso e l'acquisizione dei crediti assegnati potranno consistere in esami (orali o scritti), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o in altre modalità (prove pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.) proposte dal docente e approvate dal Consiglio di Corso di studi competente.
2. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali 'valutazioni in itinere' (prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del Corso di insegnamento corrispondente).
3. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.
4. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Preside di Facoltà e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro Docente del medesimo o di affine ambito disciplinare o un cultore della materia.
5. I cultori della materia devono essere in possesso da almeno due anni di Laurea specialistica o di Laurea conseguita in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia, e sono nominati dal Consiglio di Corso di studi su richiesta del titolare del Corso e in base a criteri predefiniti dai Regolamenti di Facoltà.
6. Le Commissioni possono operare anche distribuendosi in sottocommissioni di almeno 2 membri ciascuna, sotto la responsabilità e il coordinamento del Presidente. Nel caso di Corsi integrati, la Commissione comprende di norma tutti i docenti dei vari moduli.
7. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno uno dei membri della commissione o della sottocommissione giudicatrice. I presidenti delle commissioni hanno l'obbligo di curare la consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alle rispettive Segreterie studenti, di norma entro 24 ore dalla conclusione di ciascuna sessione d'esame.
8. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione viene riportata esclusivamente sul verbale la notazione: "ritirato".

Art. 22 - Prove finali

1. Il titolo di studio è conferito a seguito del superamento di una prova finale. I regolamenti dei Corsi di studi – nell'ambito dei criteri generali fissati dal Regolamento di Facoltà – disciplinano le modalità della prova e della sua valutazione, che deve tenere conto comunque dell'intera carriera dello studente.
2. Le Commissioni giudicatrici della prova finale, costituite da almeno sette componenti sono nominate dal Preside di Facoltà. Possono farne parte anche docenti di Facoltà diverse, nonché Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.
3. Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere, a chi abbia ottenuto il massimo dei voti, la lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi; quello minimo per l'assegnazione della lode è stabilito dai regolamenti dei singoli corsi.

Art. 23 – Docenti

1. L'Università prevede per ogni docente e ricercatore, nell'ambito del monte ore previsto dalla normativa vigente, il numero minimo obbligatorio di ore annue di attività didattica e tutoriale da svolgere presso le proprie sedi. L'impegno didattico per i professori a tempo pieno corrisponde ad almeno due corsi annuali.
2. I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza, nei cicli didattici dell'anno accademico nei quali è prevista l'attività formativa ad essi affidata, secondo un calendario reso pubblico mediante affissione all'albo. Essi devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel Corso dell'intero anno accademico secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.
3. Il docente che intenda assentarsi per più di una settimana, deve chiedere preventiva autorizzazione al Presidente del Corso di studi, precisando il motivo dell'assenza e le modalità della sua sostituzione nello svolgimento dell'attività didattica. Negli altri casi in cui non sia in grado di svolgere le attività formative a lui affidate per cause di forza maggiore, motivi di salute e impegni scientifici o istituzionali, il professore ufficiale del Corso, ove possibile, cura di essere sostituito da un altro docente, previa autorizzazione del Presidente del Corso di studi.
4. Il Consiglio di Facoltà assicura che al professore e al ricercatore, nell'ambito del proprio impegno orario, siano attribuiti, in base alla programmazione didattica dei Corsi di studi, compiti didattici per lo svolgimento di lezioni, seminari ed esercitazioni per un numero di ore appropriato alla natura delle attività formative a lui affidate, assicurando una perequazione fra i docenti di discipline diverse o differentemente collocate nel piano degli studi.
5. Nell'ambito della programmazione didattica, per soddisfare particolari esigenze didattiche, i Consigli di Facoltà possono attribuire allo stesso docente, con il suo consenso, supplenze o affidamenti, secondo modalità definite, con retribuzioni proporzionate all'impegno richiesto (corso, modulo, etc.) a carico delle risorse delle Facoltà, qualora l'impegno didattico relativo comporti il superamento dei limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle rispettive norme.
6. Il docente di un Corso cura la compilazione del 'registro delle attività didattiche', ove indica gli argomenti di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e di quant'altro costituisca attività didattica inerente al Corso, facendo aggiungere, ove necessario, alla propria firma quella del docente o ricercatore che lo ha affiancato o sostituito. Al termine del Corso il registro viene vistato dal presidente del Consiglio di

Corso di studi e viene quindi consegnato al Preside che ne cura la conservazione nell'archivio della Facoltà.

7. Ciascun docente ha il dovere di seguire un certo numero di tesi, sulla base di un'equa ripartizione del carico didattico effettuata in sede di programmazione didattica.
8. I docenti che intendono svolgere attività didattica al di fuori dei compiti assegnati dalla Facoltà devono richiedere preventiva autorizzazione secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.

Art. 24 - Studenti part-time

1. L'Università bandisce concorsi per attività di collaborazione part-time degli studenti a supporto del funzionamento delle strutture universitarie.
2. L'Amministrazione centrale e le Facoltà potranno attingere alla relativa graduatoria, che dovrà essere approvata per i concorsi banditi annualmente entro la prima decade di ottobre.

Art. 25 - Orientamento e tutorato

1. Al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari e di assicurare un servizio di tutorato ed assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme, si provvede con un apposito regolamento ad organizzare le attività di orientamento e tutorato.
2. Ai fini dell'orientamento alla scelta universitaria l'Università offre attività didattico-orientative per gli studenti degli ultimi due anni di corso di scuola superiore
3. Riguardo all'orientamento durante il Corso di studi l'Università diffonde mediante l'attività del servizio orientamento e tutorato e attraverso l'attività dei docenti e dei ricercatori informazioni sui percorsi formativi interni ai corsi di studio, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti.
4. In materia di orientamento post-universitario, l'Università può attivare corsi di orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, corsi di preparazione agli esami di Stato e concorsi, corsi di formazione professionale e di formazione permanente.

Art. 26 - Verifica della didattica

1. Il Preside di facoltà predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando anche questionari, approvati dal nucleo di valutazione, somministrati agli studenti e attività di autovalutazione dei corsi di studio, e la presenta al Consiglio di facoltà.
2. La relazione annuale è redatta tenendo conto della valutazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati.
3. Tali relazioni verranno presentate al nucleo di valutazione interna che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente verranno inviate al Senato Accademico.
4. Ai fini della verifica della coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivati si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 comma 3 del D.M. 270/2004.

Art. 27 - Pubblicità dei procedimenti e delle decisioni

1. L'Università assicura forme e strumenti di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni assunte in materia didattica. L'Università promuove la diffusione di tali conoscenze con gli strumenti offerti dalle moderne tecnologie, nonché utilizzando la rete informativa dell'Università e garantisce la costante revisione degli strumenti di comunicazione.
2. È individuato e reso pubblico il responsabile di ogni attività organizzata dall'Università.

Art. 28 - Norme transitorie

1. L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente regolamento didattico.
2. E' assicurata agli studenti la possibilità di cui al comma precedente di optare per l'iscrizione ai corsi di laurea o di laurea magistrale di nuova istituzione disciplinati dalle norme del presente regolamento didattico che vengono considerati direttamente sostitutivi dei corsi di laurea preesistenti cui sono iscritti.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Scienze Giuridiche

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche
Nome del corso	Scienze Giuridiche
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	GIURISPRUDENZA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche è elettivamente dedicato a coloro che intendono proseguire gli studi fino al completamento dell'intero ciclo quinquennale universitario, che si conclude con la laurea magistrale in Giurisprudenza. In tal senso, il Corso triennale è volto a fornire una preparazione giuridica di base, ma comunque di profilo non soltanto iniziale, in grado di preparare il laureato per i successivi studi avanzati. In particolare il Corso mira:

- a fare acquisire agli studenti il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, con particolare riguardo agli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico, internazionalistico, comparatistico e comunitario, nonché di settori dell'area economica funzionali alla formazione giuridica;
- a promuovere e verificare la capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché il possesso di adeguate competenze per le comunicazioni e la gestione dell'informazione anche con metodi telematici.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto sinteticamente, su un argomento scelto dallo studente tra le discipline presenti nel corso di studi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Poiché lo scopo principale del Corso è quello di fornire una sicura padronanza delle conoscenze giuridiche, gli sbocchi occupazionali elettivi sono successivi al conseguimento della laurea specialistica o magistrale in Giurisprudenza, rispetto alla quale il Corso triennale rappresenta la formazione di base adeguatamente avanzata, ma non immediatamente professionalizzante rispetto all'esercizio delle attività legali. Per queste ultime, è infatti necessario non soltanto il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza, ma anche la frequenza di ulteriori attività formative sul campo e il superamento di rigorose procedure concorsuali di Stato.

I laureati triennali potranno tuttavia operare, come figure professionali di elevato supporto, nell'ambito delle attività legali gestite e dirette dai dottori in Giurisprudenza. In autonomia, invece, essi possono operare come consulenti giuridici in imprese pubbliche e private - con esclusione delle professioni legali di avvocato, magistrato e notaio - o nell'amministrazione di aziende o relazioni tra aziende o altri soggetti.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Scienze Giuridiche

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Lo studente, in possesso di un Diploma di Scuola media superiore, deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; è infine richiesta la conoscenza dei fondamentali principi sociali e politici cui si ispirano l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Storico e socio-filosofico	25	IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
Totale Attività formative di base	25	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Giurisprudenza	91	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/15 : DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
		IUS/16 : DIRITTO PROCESSUALE PENALE
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
Totale Attività caratterizzanti	91	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 54

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

31 - Classe delle lauree in scienze giuridiche

Scienze Giuridiche

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare	36	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
Totale Attività affini o integrative	36	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	4	Prova finale
	5	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	10	Totale
Totale Altre attività formative	28	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Studi Internazionali e Relazioni Euromediterranee

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Studi Internazionali e Relazioni Euromediterranee
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	GIURISPRUDENZA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in Studi internazionali e relazioni euromediterranee devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, nonché le politiche delle pari opportunità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;

- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.
- essere in grado di esprimersi e comprendere con efficacia, oltre che la lingua italiana, quella inglese, una seconda lingua dell'Unione Europea tra quelle francese, spagnola e tedesca, la lingua araba, nella forma sia scritta che parlata.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea deve prevedere attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei campi giuridico, socio-politologico, metodologico, economico, storico e filosofico;
- alla preparazione professionale per lo svolgimento di compiti inerenti le relazioni internazionali a vari livelli;

- ad acquisire conoscenze di tipo comparato e comunque adatte a comprendere culture diverse;

- ad acquisire conoscenze linguistiche a livello culturale e competenze linguistiche a livello operativo;

- a frequentare anche corsi e stages di formazione in strutture extra universitarie, preferibilmente all'estero.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo alle attività svolte nel corso di studio.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Studi Internazionali e Relazioni Euromediterranee

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati del Corso di Laurea svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.
Nell'attuale situazione del mercato del lavoro, una preparazione culturale e professionale di tipo internazionale apre delle possibilità non solo nei tradizionali sbocchi per tali competenze - carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali - ma anche in altri contesti. Tra questi, gli enti locali, che dovranno sviluppare sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende anche piccole, risulta noto a tutti come lo sviluppo industriale italiano basato sui distretti industriali risulti fortemente orientato alle esportazioni; il mondo dei servizi, sempre più orientato a una clientela non nazionale in senso specifico; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre di più un'utenza multiculturale.
Una preparazione culturalmente e professionalmente specifica in campo internazionale diviene così fondamentale a tutti i livelli ed anche in ambito locale.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Lo studente, in possesso di un Diploma di Scuola media superiore, deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; è infine richiesta la conoscenza dei fondamentali principi sociali e politici cui si ispirano l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

60/S - Classe delle lauree specialistiche in relazioni internazionali

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline linguistiche	20	L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Discipline statistiche, giuridiche e metodologiche	18	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-S/01 : STATISTICA
Totale Attività formative di base	38	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economico-politiche	10	SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
Discipline giuridiche	15	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Studi Internazionali e Relazioni Euromediterranee

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridiche		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Discipline politologiche	15	SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Discipline sociologiche	15	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Discipline storico-politiche	20	M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Totale Attività caratterizzanti	75	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 52

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Economico	6	SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Giuridico	6	IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
Sociologico	3	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
Storico-filosofico	8	SPS/13 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
		SPS/14 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
Totale Attività affini o integrative	23	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	16	IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		L-OR/12 : LINGUA E LETTERATURA ARABA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Totale Crediti di sede aggregati	16	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Studi Internazionali e Relazioni Euromediterranee

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	10	Totale
Totale Altre attività formative	28	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Mediazione Culturale e Cooperazione Euromediterranea

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
Nome del corso	Mediazione Culturale e Cooperazione Euromediterranea
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	GIURISPRUDENZA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

possedere adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demoetnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale, anche con conoscenza delle politiche di pari opportunità;
avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
essere in grado di esprimersi e comprendere con efficacia, oltre che la lingua italiana, quella inglese, una seconda lingua dell'Unione Europea tra quelle francese, spagnola e tedesca, la lingua araba, tutte nella forma sia scritta che parlata.
possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella discussione di un elaborato individuale, svolto in corretto italiano, su un argomento proposto dal candidato. L'elaborato può consistere o in una ricerca -teorica empirica- sostenuta da documentazione bibliografica e, se è il caso, corredata di dati; oppure in un progetto di attività professionale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il Corso di Studi si propone di rispondere alla crescente domanda culturale di mercato per la creazione di operatori della cooperazione e dello sviluppo nell'area euromediterranea.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Il titolo di ammissione è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo riconosciuto come equipollente dalle norme vigenti.
Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Mediazione Culturale e Cooperazione Euromediterranea

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

88/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze per la cooperazione allo sviluppo

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridico-politiche	8	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
Discipline storico-antropologiche	16	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Istituzioni di economia e politica economica	8	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Totale Attività formative di base	32	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 22

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cooperazione e sviluppo	15	IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
Discipline antropologiche	16	M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Geografia e organizzazione del territorio	12	ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Sociologia e sistemi sociali e politici	12	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Totale Attività caratterizzanti	55	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Mediazione Culturale e Cooperazione Euromediterranea

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridiche	4	IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Informatica	8	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Istituzioni per lo sviluppo	6	IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Totale Attività affini o integrative	18	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	30	L-OR/12 : LINGUA E LETTERATURA ARABA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		SECS-P/04 : STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Totale Crediti di sede aggregati	30	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	10	Prova finale
	16	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	10	Totale
Totale Altre attività formative	45	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza
Nome del corso	Giurisprudenza
Data di attivazione	01/11/2004
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Scienze Giuridiche
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	GIURISPRUDENZA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

In stretta connesione ed in linea di continuità con il Corso triennale in Scienze giuridiche, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è volto a completare la formazione giuridica di base già acquisita, fornendo al laureato triennale gli strumenti avanzati della cultura del diritto attarverso uno studio di più alto profilo e di più elevato impegno culturale e professionale, considerato che la laurea specialistica o magistrale consente, a seguito di ulteriori attività formative di tirocinio e previo il superamento di apposite e rigorose procedure concorsuali di Stato, l'accesso alle professioni legali che, per la loro valenza sociale, risultano essere ad alto gradiente di responsabilità pubblica. Il Corso si propone, pertanto, conformemente agli "obiettivi formativi qualificanti" della classe, di far acquisire agli studenti conoscenze avanzate, metodologiche e di contenuto, in ambito giuridico, ponendo particolare attenzione alle dinamiche concrete, all'attualità dei processi politici e socio-economici ed ai presupposti culturali e storico-filosofici.
In particolare, i dottori in Giurisprudenza devono:
- acquisire la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonchè la capacità di impostare in forma scritta e orale, le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione delle questioni giuridiche generali e speciali;
- essere in grado di utilizzare in modo fluente, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

Caratteristiche della prova finale

Dissertazione scritta, elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Professioni legali, a condizione tuttavia di avere svolto ulteriori attività formative che includono il tirocinio e di avere superato uno specifico esame di Stato, diverso per l'avvocatura, la magistratura e il notariato.
Accesso all'alta dirigenza della pubblica amministrazione, agli uffici legislativi e legali in aziende ed enti pubblici e privati, attività di insegnamento e di ricerca, attività di consulenza legale di tipo privatistico.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Storico e filosofico	42	IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
Totale Attività formative di base	42	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Diritto dell'impresa	32	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
Penalistico	32	IUS/16 : DIRITTO PROCESSUALE PENALE
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
Privatistico	32	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/15 : DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Pubblicistico	42	IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
Totale Attività caratterizzanti	138	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 78

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Istituzionale, economico, comparatistico, comunitario	60	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
Totale Attività affini o integrative	60	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	30	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	15	Totale
Totale Altre attività formative	60	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale
Nome del corso	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	INGEGNERIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studio in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio ha come finalità quella di fornire tecniche e strumenti di base utili per affrontare i problemi relativi all'analisi, alla progettazione e alla gestione dei sistemi ambientali e territoriali con particolare riferimento alla depurazione ed al disinquinamento, alla prevenzione e al controllo di disastri di origine naturale ed antropica e di impatti della tecnologia sulla salute collettiva e sulla qualità della vita in generale, alla razionale utilizzazione delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche. Insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo.

Le conoscenze, per i laureati nel corso di studio, sono rivolte agli aspetti metodologici-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e in modo più approfondito, a quelli della specifica area dell'ingegneria per l'ambiente ed il territorio, con una preparazione interdisciplinare atta a risolvere i problemi posti dalla interazione dell'uomo con la natura e con l'ambiente in un quadro di sviluppo sostenibile. I laureati nel corso di studio devono essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi. Devono essere in grado di condurre esperimenti e analizzarne e interpretarne i risultati. Devono essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste di un progetto, tesi o tesina che approfondisca argomenti trattati durante il percorso curriculare, eventualmente sfruttando l'esperienza di tirocinio.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La laurea offre sbocchi occupazionali nella pubblica amministrazione, in imprese, enti pubblici e privati e studi professionali, relativamente alle seguenti attività:

- progetto delle azioni di risanamento ambientale;

- controllo dei processi produttivi;

- valutazione dei rischi e dell'impatto ambientale di piani ed opere;

- progettazione di sistemi di depurazione;

- monitoraggio e controllo ambientale e territoriale;

- progettazione di sistemi per la protezione idrogeologica del territorio;

- gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche;

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

- progettazione e gestione di sistemi per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

E' richiesto il diploma di istruzione secondaria o altro titolo ritenuto idoneo. Lo studente deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una buona padronanza, oltre che della lingua italiana, dei linguaggi matematici di base e dei quadri sistematici della chimica, della fisica, della geografia e della geologia riferiti al livello secondario superiore; deve inoltre possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese.
Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

28/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	15	CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
Matematica, informatica e statistica	36	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Totale Attività formative di base	51	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria ambientale e del territorio	36	CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
		GEO/02 : GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
		GEO/05 : GEOLOGIA APPLICATA
		GEO/11 : GEOFISICA APPLICATA
		ICAR/01 : IDRAULICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria ambientale e del territorio		ICAR/03 : INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE
		ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/07 : GEOTECNICA
		ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
		ING-IND/24 : PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
		ING-IND/25 : IMPIANTI CHIMICI
		ING-IND/27 : CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
		ING-IND/28 : INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI
		ING-IND/29 : INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME
		ING-IND/30 : IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO
Ingegneria civile	27	ICAR/02 : COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
		ICAR/04 : STRADE, FERROVIE E AEROPORTI
		ICAR/05 : TRASPORTI
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/09 : TECNICA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/10 : ARCHITETTURA TECNICA
		ICAR/11 : PRODUZIONE EDILIZIA
		ICAR/17 : DISEGNO
Ingegneria gestionale	6	ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		ING-INF/04 : AUTOMATICA
Totale Attività caratterizzanti	69	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 36

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	9	BIO/07 : ECOLOGIA
		GEO/04 : GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
		GEO/07 : PETROLOGIA E PETROGRAFIA
		GEO/09 : GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI
		GEO/12 : OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		MAT/01 : LOGICA MATEMATICA
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/05 : ECONOMETRIA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Discipline ingegneristiche	18	ICAR/22 : ESTIMO
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/21 : METALLURGIA
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
		ING-INF/01 : ELETTRONICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Totale Attività affini o integrative	27	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

Altre attività formative	CFU	Settori scientifico disciplinari
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	9	Totale
Totale Altre attività formative	33	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

9 - Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione

Ingegneria Telematica

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	9 - Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione
Nome del corso	Ingegneria Telematica
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	INGEGNERIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il profilo formativo è caratterizzato, oltre che da una formazione di base, da una preparazione professionale specifica che consenta un pronto inserimento in attività di lavoro tecnicamente significative e un agevole aggiornamento nei confronti del progresso della tecnica.
E' prevista una particolare cura delle competenze nel campo della progettazione, per il ruolo di supporto agli ingegneri magistrali, della realizzazione e della innovazione tecnologica delle grandi reti di comunicazione basate sull'informatica, nonché delle conoscenze scientifiche per innovare i materiali, le tecnologie, i linguaggi e i sistemi.
Nel conseguimento di questi obiettivi formativi, sono privilegiati gli aspetti pratico-applicativi rispetto a quelli teorico-astratti. In particolare, il progetto formativo proposto è ricco di moduli caratterizzanti la classe dell'Ingegneria dell'Informazione ed è in grado di coprire in modo onnicomprensivo gli obiettivi specializzanti l'area della telematica. A tal fine, il curriculum proposto prevede in misura paritetica e sinergica, insegnamenti sia del settore "Telecomunicazioni" che del settore "Sistemi di elaborazione dell'informazione". A questi moduli si affiancano, oltre a quelli relativi ad attività formative di base, attività formative volte a fornire le necessarie conoscenze elettroniche, linguistiche ed economiche agli allievi ingegneri.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di elaborato che approfondisca, eventualmente sfruttando l'esperienza di tirocinio, un argomento trattato durante il percorso curriculare.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La figura professionale dell'ingegnere telematico riassume competenze tecnologiche nel settore delle reti e dei servizi telematici.I laureati del CdS possono inserirsi a pieno titolo nei processi di trasformazione orientati verso la Net Economy, sfruttando al massimo l'opportunità offerta dall' Information & Communication Technology di inventare nuovi volani di sviluppo economico, senza dovere necessariamente essere al centro di consolidate aree di sviluppo industriale. I laureati potranno in particolare svolgere, oltre che attività di libera professione, attività professionali in tutti gli ambiti in cui sia necessario progettare, realizzare e gestire servizi telematici su scala distribuita. I principali sbocchi occupazionali sono quindi:aziende operanti nel settore dei servizi di telecomunicazioni, aziende operanti nel settore dello sviluppo di Software, enti di pubblico servizio.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

9 - Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione

Ingegneria Telematica

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di istruzione secondaria o altro titolo ritenuto idoneo. Lo studente deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; è infine richiesta la conoscenza dei fondamentali principi sociali e politici cui si ispirano l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

30/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	15	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
Matematica, informatica e statistica	30	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
Totale Attività formative di base	45	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria dell'automazione	6	ING-INF/04 : AUTOMATICA
Ingegneria delle telecomunicazioni	30	ING-INF/02 : CAMPI ELETTROMAGNETICI
		ING-INF/03 : TELECOMUNICAZIONI
Ingegneria informatica	24	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Totale Attività caratterizzanti	60	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 36

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

9 - Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione

Ingegneria Telematica

Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria elettronica	6	ING-INF/01 : ELETTRONICA
Ingegneria gestionale	6	ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
Totale Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	12	

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	9	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/05 : ECONOMETRIA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Discipline ingegneristiche	9	ING-IND/31 : ELETTROTECNICA
Totale Attività affini o integrative	18	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	15	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	45	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

30/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	30/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni
Nome del corso	Ingegneria delle Telecomunicazioni
Data di attivazione	01/11/2004
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Ingegneria Telematica
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	INGEGNERIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

I laureati specialistici avranno una conoscenza approfondita delle materie specifiche della classe, in particolare nei settori delle reti e dei sistemi di telecomunicazione, della elaborazione e trasmissione dell'informazione, dei servizi di telecomunicazione, della progettazione di dispositivi, circuiti e apparati per telecomunicazioni, della propagazione libera e guidata del campo elettromagnetico. La cultura specialistica sarà integrata da discipline di base, caratterizzanti, affini e integrative volte alla definizione di una figura professionale ad ampio spettro.
Saranno svolte anche attività di tirocinio utilizzando la collaborazione di enti pubblici e privati presenti sul territorio.
Gli studenti acquisiranno:

- attitudine alla progettazione avanzata di componenti, sistemi e processi, anche di particolare complessità e grado di innovazione, con l'utilizzazione di moderni metodi di calcolo e progetto;
- approfondita conoscenza dei sistemi tipici del settore;

- capacità di ideazione di componenti, sistemi e processi innovativi;

- capacità organizzative e gestionali anche in sistemi industriali complessi.

- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea nell'ambito specifico di competenza.

Caratteristiche della prova finale

Il corso culmina in una Tesi di Laurea Specialistica, consistente in un'importante attività di progettazione o di ricerca concordata con un Docente della Facoltà. La tesi di laurea specialistica consiste nella redazione di un elaborato che evidenzi la congruità dell'attività svolta dal candidato, sia nell'approfondimento della materia e degli strumenti modellistico-sperimentali ad essa associati, che nello sviluppo autonomo di risultati tecnici e/o pratici. Il candidato deve altresì dimostrare una buona capacità di operare con padronanza degli argomenti e un buon livello di comunicazione.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

30/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I Laureati del Corso svolgeranno attività professionali in diversi setttori, quali quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, dell'organizzazione e assistenza alle strutture tecnico-commerciali, sia nella libera professione che nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche.
I laureati specializzati potranno trovare occupazione:

- nelle industrie delle telecomunicazioni con compiti di progettazione e sviluppo, produzione, controllo e collaudo, programmazione e direzione tecnica;
- negli enti di servizio;

- negli enti locali e negli studi professionali interessati al settore specifico;

- nelle aziende di servizi telematici e di sistemi multimediali; nelle industrie che producono componenti per le telecomunicazioni;
- nell'attività di ricerca (università, uffici studio e ricerca di enti pubblici e privati, nel settore ricerca e sviluppo delle imprese).

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	18	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
Matematica, informatica e statistica	39	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
Totale Attività formative di base	57	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria delle telecomunicazioni	102	ING-INF/02 : CAMPI ELETTROMAGNETICI
		ING-INF/03 : TELECOMUNICAZIONI
Totale Attività caratterizzanti	102	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 70

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	12	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

30/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni

Ingegneria delle Telecomunicazioni

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline ingegneristiche	62	ING-IND/31 : ELETTROTECNICA
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		ING-INF/01 : ELETTRONICA
		ING-INF/04 : AUTOMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		ING-INF/07 : MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
Totale Attività affini o integrative	74	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	22	
Altre (art.10, comma1, lettera f)	4	Ulteriori conoscenze liguistiche
	8	Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
	18	Altro
Totale Altre attività formative	67	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

38/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria della Protezione Civile

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	38/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio
Nome del corso	Ingegneria della Protezione Civile
Data di attivazione	01/11/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	INGEGNERIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica in Ingegneria della Protezione Civile ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per una sicura padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici generali, nonché della progettazione avanzata, dell'analisi e soluzione delle problematiche connesse all'ingegneria strutturale ed alle infrastrutture civili, con approfondimenti relativi alla prevenzione e al controllo di disastri di origine naturale ed antropica e agli impatti della tecnologia sulla salute collettiva e sulla qualità della vita in generale.
Insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo.

Le conoscenze, per i laureati nel corso di studio, sono rivolte agli aspetti metodologici-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e in modo più approfondito, a quelli della specifica area dell'ingegneria per la protezione civile. I laureati nel corso di studio devono essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi. Devono essere in grado di condurre esperimenti e analizzarne e interpretarne i risultati. Devono essere capaci di comprendere l`impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di una tesi, sotto la supervisione di un relatore, da cui emergono l'approfondimento dei temi e la capacità di trasferire i risultati teorici nella progettazione, nella pianificazione, nella programmazione e nella gestione di opere e sistemi dell'Ingegneria civile.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La laurea offre sbocchi occupazionali nella pubblica amministrazione, in imprese, enti pubblici e privati e studi professionali, relativamente alle seguenti attività:
- imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili,

- studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture,

- uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali,

- aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi, con particolare riguardo agli impianti ed alle infrastrutture civili;
- aziende pubbliche e private preposte alla realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio e di difesa del suolo.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

38/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria della Protezione Civile

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	18	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
Matematica, informatica e statistica	36	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
Totale Attività formative di base	54	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	102	BIO/07 : ECOLOGIA
		GEO/03 : GEOLOGIA STRUTTURALE
		ICAR/01 : IDRAULICA
		ICAR/02 : COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
		ICAR/03 : INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE
		ICAR/05 : TRASPORTI
		ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/07 : GEOTECNICA
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/09 : TECNICA DELLE COSTRUZIONI
Totale Attività caratterizzanti	102	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 70

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	18	GEO/04 : GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

38/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria della Protezione Civile

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Discipline ingegneristiche	30	ICAR/04 : STRADE, FERROVIE E AEROPORTI
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/13 : MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		ING-INF/01 : ELETTRONICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Totale Attività affini o integrative	48	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	32	GEO/03 : GEOLOGIA STRUTTURALE
		GEO/04 : GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
		GEO/05 : GEOLOGIA APPLICATA
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/28 : INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Crediti di sede aggregati	32	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

38/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria della Protezione Civile

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	16	
Per la prova finale	30	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	18	Totale
Totale Altre attività formative	64	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

Scienze e Tecniche Psicologiche

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso	Scienze e Tecniche Psicologiche
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea è finalizzato all'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi qualificanti.

I laureati devono:

o avere acquisito le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;

o avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;

o avere acquisito competenze operative e applicative;

o avere acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità;
o avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

o avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Caratteristiche della prova finale

Relazione sui tirocini teorico-pratico ed un elaborato scritto su argomento teorico, o su ricerca empirica, concordato con un docente e discusso in una seduta di collettiva.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche svolgeranno attività professionali nell'ambito della valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane e della formazione nelle istituzioni educative e in particolare in quelle scolastiche nei diversi ordini e gradi; dell'applicazione di tecniche di valutazione, intervento, sensibilizzazione e ricerca negli ambiti psicologici orientati alla comprensione, alla diagnosi ed alla prevenzione del disagio della persona, della famiglia e dei gruppi, sia in ambito istituzionale che privato.

Il curriculo mira alla formazione di una figura professionale in grado di applicare tecniche di valutazione, intervento, sensibilizzazione e ricerca relativamente ai processi di apprendimento e di socializzazione, normali e problematici, di individui e gruppi nella scuola e in altre istituzioni educative, ed alla formazione in strutture pubbliche e private; di utilizzare metodi e procedure di indagine scientifica e di strumenti operativi di indagine della personalità.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

Scienze e Tecniche Psicologiche

(continua)

Gli ambiti di attività di tale figura riguardano le seguenti aree:

- l'accertamento dei processi di apprendimento e socializzazione degli allievi;

- la collaborazione con gli insegnanti relativamente agli aspetti psicologici della programmazione, dell'individualizzazione e della sperimentazione didattica, con riferimento anche agli allievi portatori di disabilità o di handicap;
- la sensibilizzazione psicologica degli insegnanti, delle altre figure educative e dei genitori su tematiche di rilievo in relazione alle diverse fasce di scolarità (per esempio, la motivazione dell'allievo, i problemi dell'adolescenza, il lavoro di gruppo);
- la formazione, inclusa quella ricorrente e permanente;

- la prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo nelle aree della salute, dei servizi alla persona e alla famiglia, in istituzioni socio sanitarie, strutture territoriali di salute mentale, strutture residenziali e semiresidenziali per minori, famiglie, anziani, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici, associazioni e organizzazioni di servizi per la promozione della convivenza, anche con riferimento ai processi multiculturali e multietenici, istituzioni preposte alla tutela giuridica dei minori e degli adulti.

Sono esempi di competenze professionali in relazione alle aree citate:

- l'applicazione di strumenti qualitativi e quantitativi di misura dell'apprendimento, l'interpretazione dei risultati e la raccolta di elementi per l'orientamento scolastico e professionale;
- la costruzione e l'applicazione di strumenti di osservazione del comportamento di allievi e insegnanti;

- la collaborazione alla valutazione delle disabilità e degli handicap e alla programmazione del lavoro riabilitativo;

- la gestione di processi di sensibilizzazione e formazione in campo psicologico diretti a insegnanti e genitori degli allievi;
- la collaborazione alla ricerca e sperimentazione sulla qualità degli interventi didattici e delle relazioni interpersonali e di gruppo;
- l'uso di tecniche di analisi e di valutazione psicologica e dei contesti di vita quotidiana;

- l'organizzazione e la gestione dei gruppi;

- il sostegno psicologico e la riabilitazione psicosociale.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Per accedere al corso di laurea di primo livello è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Verranno inoltre accertate le caratteristiche individuali attraverso verifiche che consistono nella combinazione di diverse modalità di rilevazione delle conoscenze, attitudini, capacità e competenze.

Il corso di studi si articola in un complesso di discipline collocate prevalentemente nell'area delle scienze naturali e delle scienze sociali, caratterizzate in senso empirico-sperimentale e quantitativo.

E' prevista una prova di accesso. Essa valuterà in particolare le conoscenze e competenze in tre distinti domini disciplinari generali: logico-matematico; fisico-chimico e biologico, socio-antropologico ed epistemologico.

Rispetto ai vari domini disciplinari precedentemente citati si dovrà essere in grado di utilizzare in

maniera efficiente le conoscenze possedute: si dovrà cioè interpretare classificazioni, riconoscere

elementi specifici, ecc. Per quanto si riferisce invece alle abilità che occorrerà possedere esse

riguarderanno: a) abilità verbali e in particolare: abilità nella comprensione di testi, abilità sintattiche, lessicali e semantiche, b) abilità analitiche.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

Scienze e Tecniche Psicologiche

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fondamenti della psicologia	18	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
Formazione interdisciplinare	12	M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Totale Attività formative di base	30	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	21	M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Psicologia dinamica e clinica	15	M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
Psicologia generale e fisiologica	21	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
Psicologia sociale e del lavoro	24	M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Totale Attività caratterizzanti	81	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 43

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche e sociologiche	3	SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	9	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	9	INF/01 : INFORMATICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

34 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

Scienze e Tecniche Psicologiche

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		SECS-S/01 : STATISTICA
Scienze biologiche e mediche	13	BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/18 : GENETICA
		MED/25 : PSICHIATRIA
Totale Attività affini o integrative	34	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	5	BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
Totale Crediti di sede aggregati	5	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	4	Prova finale
	5	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	30	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne

Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne
Nome del corso	Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di Laurea in Lingue e culture contemporanee devono:

- essere in grado di esprimersi e comprendere con efficacia, oltre che la lingua italiana, una lingua dell'Unione Europea tra quelle francese, spagnola e tedesca, nonché una delle lingue dell'Asia e dell'Africa, tutte nella forma sia scritta che parlata.
- possedere adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demoetnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento storico e sociale, con riferimento particolare anche alle aree geografiche dell'Asia e dell' Africa di cui viene studiata la lingua nel corso del triennio, nonché una adeguata preparazione di base nelle discipline umanistiche, giuridiche, storico-politiche e sociologiche, con qualche attenzione ai processi economici che determinano le dinamiche storiche e sociali.
- avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione e della globalizzazione della cultura in tutti i suoi aspetti, ivi compresi, a grandi linee, quelli economici, con le dinamiche interculturali e con specifiche componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali delle aree studiate, con una capacità di coniugare le risorse e le esigenze locali con le risorse e le esigenze espresse da tali aree, in particolare laddove si affaccino alle nostre realtà per tramite degli scabi culturali, economici, o dei grandi fenomeni migratori;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione, la traduzione orale e scritta e la gestione dell'informazione;

Si prevede l'attivazione di tre curricula:

a) Traduzione e interpretariato

b) lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

c) Lingue euromediterranee

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella discussione di un elaborato individuale su un argomento proposto dal candidato. L'elaborato può consistere o in una ricerca - teorica o empirica - sostenuta da documentazione bibliografica e, se è il caso, corredata di dati; oppure in un progetto di attività professionale. Nel redigere la prova finale, lo studente dovrà dimostrare una adeguata capacità di utilizzare fonti nelle lingue studiate nel corso del triennio.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne

Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il laureato potrà inserirsi nelle istituzioni educative, nella pubblica amministrazione, nei ministeri, negli enti pubblici e privati, presso gli "sportelli" pubblici dedicati ai servizi per gli immigrati, nonché presso aziende e presso studi professionali che intrattengano rapporti di scambio economico, commerciale, di know-how tecnico, giuridico, culturale, ecc. con i paesi dell'Asia e dell'Africa dei quali ha studiato le lingua e ha appreso i fondamenti dello sviluppo storico e culturale. La formazione di tale profilo professionale risponde a urgenti richieste espresse dal territorio, in particolare nel meridione d'Italia ed in Sicilia, zone dove quotidianamente si riscontrano problemi non trascurabili di integrazione culturale e che posseggono una storica vocazione all'interscambio con le regioni del vicino oriente, oggi naturale trampolino di lancio anche verso le aree del sud-est asiatico e dell'Estremo Oriente, sempre più significative tanto dal punto di vista dello sviluppo economico che dell'interscambio culturale, dei flussi turistici, ecc. La laurea consente, quindi, l'accesso nel mondo del lavoro per lo svolgimento di attività che richiedono specifiche conoscenze linguistiche e culturali ai fini della mediazione interlinguistica e interculturale che apra al confronto con i paesi del bacino del Mediterraneo, dell'Europa e dell'Asia.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Il titolo di ammissione è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo riconosciuto come equipollente dalle norme vigenti. Lo studente deve dimostrare inoltre di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

41/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue e letterature afroasiatiche
43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale
88/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze per la cooperazione allo sviluppo

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline attinenti alla letteratura italiana	6	L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
Discipline attinenti alla linguistica, alla semiotica e alla didattica delle lingue	26	L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		L-LIN/02 : DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/09 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		L-LIN/21 : SLAVISTICA
Totale Attività formative di base	32	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne

Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline attinenti alle lingue e letterature moderne dell'Africa e dell'Asia	40	L-OR/07 : SEMITISTICA-LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA
		L-OR/09 : LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA
		L-OR/12 : LINGUA E LETTERATURA ARABA
		L-OR/13 : ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA
		L-OR/14 : FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN
		L-OR/18 : INDOLOGIA E TIBETOLOGIA
		L-OR/21 : LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
		L-OR/22 : LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
Discipline delle letterature straniere	10	L-LIN/03 : LETTERATURA FRANCESE
		L-LIN/05 : LETTERATURA SPAGNOLA
		L-LIN/06 : LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
		L-LIN/08 : LETTERATURE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/10 : LETTERATURA INGLESE
		L-LIN/11 : LINGUA E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
		L-LIN/13 : LETTERATURA TEDESCA
		L-LIN/15 : LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
		L-LIN/16 : LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
		L-LIN/17 : LINGUA E LETTERATURA ROMENA
		L-LIN/18 : LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
Discipline delle lingue e traduzioni	16	L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Discipline di filologia e storia dell'Africa e dell'Asia	12	L-OR/01 : STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
		L-OR/03 : ASSIRIOLOGIA
		L-OR/10 : STORIA DEI PAESI ISLAMICI
		L-OR/23 : STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE
Discipline filologiche attinenti alle lingue e letterature straniere	4	L-FIL-LET/09 : FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
		L-FIL-LET/15 : FILOLOGIA GERMANICA
		L-LIN/19 : FILOLOGIA UGRO-FINNICA
Totale Attività caratterizzanti	82	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne

Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline filosofiche	5	M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
Discipline storiche, storico-artistiche, geografiche, sociologiche e filologiche	13	L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-OR/05 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
		L-OR/11 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELLL'ARTE MUSULMANA
		L-OR/20 : ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Attività affini o integrative	18	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 24

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	20	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Totale Crediti di sede aggregati	20	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

11 - Classe delle lauree in lingue e culture moderne

Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

(continua)

Altre attività formative	CFU	Settori scientifico disciplinari
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	10	Totale
Totale Altre attività formative	28	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione

Scienze della Comunicazione Multimediale

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione
Nome del corso	Scienze della Comunicazione Multimediale
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studi in «Scienze della Comunicazione multimediale» mira a preparare operatori professionalmente qualificati nel campo dell'informazione tramite i mass media. Il Corso propone una formazione adeguata alla gestione delle attività di informazione previste dalla recente legge 150/2000, così come dei mezzi di comunicazione e delle relazioni sociali e istituzionali che ne costituiscono l'imprescindibile contesto.
Tale formazione avviene tramite attività di base, caratterizzanti ed integrative proposte dall'istituzione universitaria, le quali mirano ad offrire un'ampia preparazione, che comprende materie socio-comunicative e mediologiche, linguistiche e semiologiche, storiche e artistiche, informatiche, giuridiche economiche ed altre ancora, assieme alla conoscenza di due lingue straniere.
Tali attività formative vengono integrate sul piano professionale da un tirocinio formativo obbligatorio presso uffici stampa di aziende, istituzioni, strutture della pubblica amministrazione e presso il G-Lab della Facoltà.
Al termine del triennio e avendo conseguito i 180 crediti formativi universitari prescritti dal DM 509/1999, il laureato in «Scienze della Comunicazione multimediale » può accedere senza ulteriori debiti formativi, e previo superamento di una apposita selezione, al corso di laurea in «Giornalismo» della Classe delle Lauree specialistiche 13/S «Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo».

Al termine degli studi i laureati del Corso in "Scienze della Comunicazione Multimediale e Giornalismo" dovranno:

- possedere le abilità necessarie per svolgere attività d'informazione;

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei mezzi di comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti specifici nella gestione di uffici stampa, istituiti sia presso enti della pubblica amministrazione, sia presso altre istituzioni o aziende, e di uffici Portavoce del Sindaco e/o di organo di vertice della pubblica amministrazione;
- possedere le competenze relative alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, nonché le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e relazioni pubbliche presso aziende private, enti della pubblica amministrazione e dei beni culturali;
- essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale l'inglese e possedere una competenza passiva in un'altra lingua straniera (a scelta dello studente tra francese, tedesco e spagnolo);
- possedere le competenze linguistiche e le competenze relazionali, oltre che le abilità e le conoscenze per l'uso efficace della lingua italiana, al fine specifico di poter scambiare informazioni generali e gestire situazioni sociali;
- possedere abilità di base per la produzione di testi per l'industria culturale.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione

Scienze della Comunicazione Multimediale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, previa acquisizione dei crediti previsti dal presente ordinamento, consiste nella redazione e discussione di una tesi, sotto la supervisione di un relatore, riguardante l'informazione giornalistica e con una delle seguenti caratteristiche:
i) una riflessione critica, comprensiva sia degli aspetti teoretici sia di quelli organizzativi, degli argomenti e delle esperienze compiute nello stage e/o nel tirocinio frequentato;
ii) una ricerca, svolta con mezzi limitati e secondo modalità sintetiche però non superficiali né ingiustificate dal punto di vista metodologico, riguardante aspetti specifici della professionalità propria di un Addetto stampa;
iii) l'analisi di un caso nel campo della comunicazione giornalistica in un Ufficio stampa.

Tale elaborato, eventualmente accompagnato da materiali documentativi, può essere consegnato anche su supporto videomagnetico, info-telematico o multimediale, e/o accompagno da tale/i supporto/i. La discussione deve consentire di dimostrare pure la conoscenza delle lingue straniere scelte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Al termine del Corso di Studio i laureati potranno trovare sbocco professionale nel campo delle comunicazioni tramite i mass media.
Inoltre, in qualità di esperti potranno essere chiamati a ricoprire le qualifiche previste dalla legge n.150, 7 giugno 2000, che disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche Amministrazioni, ricoprendo ruoli quali quello di «Portavoce dell'organo di vertice delle amministrazioni pubbliche» e, ove pubblicisti, di «Addetto stampa» nell'omonimo ufficio istituito in base all'art.7 della suddetta legge.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di scuola media secondaria o titolo equipollente; Cultura generale; conoscenze di base di inglese e informatica
Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline informatiche e della comunicazione	10	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Discipline semiotiche e linguistiche	12	L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Discipline sociali, mediologiche e della comunicazione politica	20	M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Attività formative di base	42	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 25

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione

Scienze della Comunicazione Multimediale

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline dei linguaggi e delle tecniche dei media, del design e della grafica	22	ICAR/17 : DISEGNO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline economico-aziendali	5	SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Discipline giuridiche	10	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Discipline psicosociali	10	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Discipline storico-politico-filosofiche	20	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
		M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Linguistica italiana e lingue straniere	12	L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
Totale Attività caratterizzanti	79	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 45

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline attinenti alle lingue e letterature	4	L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
Discipline letterarie e storiche e delle arti	13	L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Discipline sociali	12	M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

14 - Classe delle lauree in scienze della comunicazione

Scienze della Comunicazione Multimediale

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline sociali		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Attività affini o integrative	29	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	3	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	30	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

33 - Classe delle lauree in scienze delle attivita motorie e sportive

Scienze delle Attività Motorie e Sportive

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	33 - Classe delle lauree in scienze delle attivita motorie e sportive
Nome del corso	Scienze delle Attività Motorie e Sportive
Data di attivazione	01/11/2005
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il laureato in Scienze delle attività Motorie e Sportive dovrà possedere una formazione di base che integra le conoscenze biologiche, psicopedagogiche, sociologiche e giuridico-economiche comuni alla classe delle lauree in Scienze delle attività motorie e sportive, con i contenuti fondamentali dell'ambito delle discipline motorie e sportive. Su questa formazione di base, le attività formative caratterizzanti serviranno a sviluppare competenze specifiche che consentiranno al laureato di applicare efficacemente le metodologie e le tecniche più appropriate per l'educazione motoria nelle varie età, per l'attività motoria preventiva e compensativa e per la preparazione atletica delle diverse discipline sportive. Il percorso formativo proposto prevede la piena integrazione degli aspetti biomedici, psicopedagogici e giuridico-economici con quelli concernenti la progettazione, la organizzazione e la gestione delle attività motorie e sportive. Al termine del corso i laureati devono:
- possedere competenze relative alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico e sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, con attenzione alle rilevanti specificità di genere;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver regolarmente frequentato le attività formative e conseguito i crediti previsti dall'ordinamento.
La prova finale per il conseguimanto della laurea consiste in una dissertazione scritta su un argomento assegnato al candidato, con il suo consenso, in una disciplina da lui scelta tra quelle presenti nel corso di studi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La figura del laureato in Scienze Motorie è ampiamente richiesta dal sistema produttivo e nell'ambito dei servizi alla persona. Ad esempio, il laureato in Scienze Motorie e Sportive potrà svolgere la propria attività professionale in:
- società, associazioni, club e altre organizzazioni sportive;

- organizzazioni impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione;

- industrie che forniscono prodotti e beni per la pratica sportiva;

- associazioni per l'attività motoria a carattere ricreativo e sociale;

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

33 - Classe delle lauree in scienze delle attivita motorie e sportive

Scienze delle Attività Motorie e Sportive

(continua)

- industria del turismo e del tempo libero;
- centri fitness;
- giornali, radio o televisione interessati alla comunicazione sportiva;
- centri per la rieducazione motoria e per l'attività motoria adattata;
- programmi speciali di wellness e fitness gestiti dai governi locali (sia a livello regionale che comunale).

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Si è ammessi al Corso di laurea se si è in possesso di Diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e previo accertamento dell'idoneità fisica per le attività disciplinari a prevalente contenuto tecnico-sportivo.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

53/S - Classe delle lauree specialistiche in organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attivita motorie
75/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnica dello sport
76/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecniche delle attivita motorie preventive e adattative

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Biomedico	23	BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/13 : BIOLOGIA APPLICATA
		BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
Discipline motorie e sportive	10	M-EDF/01 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA MOTORIE
		M-EDF/02 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Giuridico-economico, statistico e sociologico	8	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Psicologico e pedagogico	11	M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
Totale Attività formative di base	52	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 32

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

33 - Classe delle lauree in scienze delle attivita motorie e sportive

Scienze delle Attività Motorie e Sportive

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Biomedico	22	BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		MED/26 : NEUROLOGIA
		MED/33 : MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
		MED/34 : MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
Discipline motorie e sportive	32	M-EDF/01 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA MOTORIE
		M-EDF/02 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Giuridico-economico e organizzativo	4	IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Psicologico e pedagogico	9	M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Storico	4	M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Totale Attività caratterizzanti	71	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 38

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Biomedico	13	BIO/08 : ANTROPOLOGIA
		BIO/14 : FARMACOLOGIA
		ING-INF/06 : BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
		MED/10 : MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
		MED/11 : MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
		MED/13 : ENDOCRINOLOGIA
		MED/16 : REUMATOLOGIA
		MED/36 : DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
		MED/38 : PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
		MED/43 : MEDICINA LEGALE
Giuridico-economico e statistico	2	IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

33 - Classe delle lauree in scienze delle attivita motorie e sportive

Scienze delle Attività Motorie e Sportive

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Giuridico-economico e statistico		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Psicologico e pedagogico	3	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
Totale Attività affini o integrative	18	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	16	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	39	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

23 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Scienze e Tecnologie dello Spettacolo e della Moda

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	23 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso	Scienze e Tecnologie dello Spettacolo e della Moda
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Scienze e tecnologie dello spettacolo e della moda intende curare una preparazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume, nonché gli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze di linguaggi e tecniche di espressione. Il laureato dovrà anche acquisire sufficienti abilità nell'uso degli strumenti informatici e nella comunicazione telematica; egli dovrà conoscere, in forma sia scritta che orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, ed essere in grado di operare in autonomia, ma anche di inserirsi nei diversi ambienti e gruppi di lavoro. Tali attività formative verranno integrate sul piano professionale da un tirocinio formativo obbligatorio presso imprese del settore della moda, del cinema, della televisione.
Il laureato in Scienze e tecnologie dello spettacolo e della moda dovrà:

- consolidare ed ampliare la propria base culturale, tramite lo studio di materie artistiche, letterarie, storiche e dello spettacolo;
- acquisire un'ottima conoscenza dei sistemi e delle tecniche della moda, del costume, del design e delle produzioni artistiche;
- maneggiare con sicurezza e proprietà gli strumenti informatici e della comunicazione telematica correntemente utilizzati nel settore di riferimento, con particolare riguardo alla ideazione e all'editing di siti Internet, dell'e-commerce e della grafica assistita da computer;
- acquisire quelle nozioni giuridiche e gestionali fondamentali, che permettano di mettere a frutto la preparazione umanistica nell'ambito di un'economia di mercato, coerentemente alla struttura dell'industria della moda e del design;
- essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale l'inglese ed almeno un'altra lingua dell'Unione Europea (a scelta dello studente tra francese, tedesco e spagnolo);
- possedere le competenze linguistiche e le competenze relazionali, oltre che le abilità e le conoscenze per l'uso efficace della lingua italiana, al fine specifico di poter scambiare informazioni generali e gestire situazioni sociali.

Si prevede l'attivazione di tre indirizzi:

a) Scenografia

b) Doppiaggio per il cinema e la televisione

c) Cultura e disegno della moda.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

23 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Scienze e Tecnologie dello Spettacolo e della Moda

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, composto dal candidato su temi relativi ad ambiti disciplinari qualificanti il suo curriculum e concordati con un docente. Tale elaborato, eventualmente accompagnato da materiali documentativi, può essere consegnato anche su supporto videomagnetico, info-telematico o multimediale, e/o accompagno da tale/i supporto/i. La discussione deve consentire di dimostrare pure la conoscenza delle lingue straniere scelte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Al termine del Corso di Studio i laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di scuola media secondaria o titolo equipollente; Cultura generale; conoscenze di base di inglese e informatica
Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline letterarie	6	L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Discipline sociologiche, pedagogiche e psicologiche	12	M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline storiche	10	M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Totale Attività formative di base	28	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della musica	12	L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		L-ART/08 : ETNOMUSICOLOGIA
Discipline dello spettacolo	12	L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
Discipline storico-artistiche	16	ICAR/18 : STORIA DELL'ARCHITETTURA
		L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

23 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Scienze e Tecnologie dello Spettacolo e della Moda

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline teoriche	18	L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
		M-FIL/04 : ESTETICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Sistemi e tecniche della moda e delle produzioni artistiche	12	ICAR/16 : ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
		ICAR/17 : DISEGNO
Totale Attività caratterizzanti	70	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridiche e gestionali	12	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Discipline informatiche e scientifico-tecnologiche	12	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Discipline linguistiche	12	L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Totale Attività affini o integrative	36	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	6	L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
Totale Crediti di sede aggregati	6	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

23 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Scienze e Tecnologie dello Spettacolo e della Moda

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	22	Totale
Totale Altre attività formative	40	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Psicologia

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia
Nome del corso	Psicologia
Data di attivazione	01/11/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Scienze e Tecniche Psicologiche
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica ha l'obiettivo di fornire una formazione avanzata negli ambiti teorici, progettuali e operativi della Psicologia.
Il corso di laurea prepara psicologi che, in piena autonomia professionale e in collaborazione con altri specialistici, siano in grado di:
- dirigere e coordinare interventi centrati sull'individuo, nell'arco di vita, al fine della prevenzione, della valutazione, della diagnosi, del sostegno psicologico e della riabilitazione/rieducazione;
- progettare ambienti e contesti funzionali alla promozione del benessere psicologico delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità;
- valutare la qualità e l'efficacia dei programmi attuati e dei risultati ottenuti.

A questo scopo i laureati devono acquisire:

- Conoscenze approfondite dei modelli teorici, dei metodi e delle procedure di indagine scientifica riguardanti la psicologia.
- conoscenze di competenze operative e applicative generali e specialistiche.

- Consapevolezza delle problematiche deontologiche connesse all'esercizio della professione.

I laureati devono inoltre acquisire le seguenti competenze professionali:

- Capacità di progettare e coordinare interventi psicologici - valutativi, educativi e di sostegno - centrati sulla persona e/o sulle relazioni in contesti educativi, assistenziali e sanitari;
- Capacità di impostare un piano di valutazione attraverso l'individuazione e la selezione di strumenti di osservazione e diagnosi e di ricondurre entro un quadro interpretativo coerente le informazioni ricavate dalla applicazione di test, questionari, osservazioni sistematiche, colloqui o altri strumenti;
- Valutare la qualità e l'efficacia degli interventi realizzati;

- Facilitare e sostenere la comunicazione e le relazioni inter e intra-generazionali;

- Valutare la qualità degli ambienti familiari, dei servizi socio-educativi, delle istituzioni scolastiche, assistenziali e sanitarie, ed esercitare interventi di prevenzione ai vari livelli.
L'ammissione al corso può essere soggetta a limitazioni nel caso di superamento del numero massimo consentito dal CNVSU. In alternativa si potrà procedere allo sdoppiamento del corso sulla base delle necessarie autorizzazioni.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Psicologia

Caratteristiche della prova finale

La prova finale - espressa comunque sotto forma di dissertazione scritta - consiste nella realizzazione di una ricerca empirica (progettazione, raccolta, elaborazione ed analisi dati) ovvero nell'approfondimento su un tema assegnato riguardante le discipline del piano degli studi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in Psicologia potranno esercitare - soltanto dopo avere superato l'apposito esame di Stato (necessario per conseguire il titolo di Psicologo) ed avere ottenuto l'iscrizione all'Albo degli Psicologi - funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Potranno, inoltre, svolgere attività libero-professionale in campo:

- clinico

- occupazionale

- orientativo

- scolastico e socio- educativo

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline antropologico sociologiche, filosofico pedagogiche e biologico tecniche	18	BIO/09 : FISIOLOGIA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Discipline psicologiche	18	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
Totale Attività formative di base	36	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 35

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36	M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Psicologia dinamica e clinica	27	M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Psicologia

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Psicologia dinamica e clinica		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
Psicologia generale e fisiologica	36	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
Psicologia sociale e del lavoro	42	M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Totale Attività caratterizzanti	141	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 75

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ambito delle discipline economiche e sociologiche	5	SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Ambito delle discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	10	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Ambito delle scienze biologiche e mediche	13	BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/18 : GENETICA
		MED/25 : PSICHIATRIA
Ambito scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	12	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		SECS-S/01 : STATISTICA
Totale Attività affini o integrative	40	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	5	BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
Totale Crediti di sede aggregati	5	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Psicologia

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	18	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	35	Totale
Totale Altre attività formative	78	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 58

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

Giornalismo

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo
Nome del corso	Giornalismo
Data di attivazione	01/11/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Scienze della Comunicazione Multimediale
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Obiettivo formativo del corso di laurea è la preparazione di laureati specialisti in grado di operare nel campo del giornalismo e dei diversi settori dell'editoria, dell'industria culturale e dei media, nel contesto dell'attuale situazione caratterizzata dall'impatto delle tecnologie digitali, con particolare riferimento alle competenze richieste dall'editoria e dal giornalismo on line. Il Corso propone una formazione adeguata alla gestione delle attività di informazione previste dalla recente legge 150/2000, così come dei mezzi di comunicazione e delle relazioni sociali e istituzionali che ne costituiscono l'imprescindibile contesto.
Tale formazione avviene tramite attività di base, caratterizzanti ed integrative proposte dall'istituzione universitaria, le quali mirano ad offrire un'ampia preparazione, che comprende materie socio-comunicative e mediologiche, linguistiche e semiologiche, storiche e artistiche, informatiche, giuridiche economiche ed altre ancora, assieme alla conoscenza di due lingue straniere.
Tali attività formative vengono integrate sul piano professionale da un tirocinio formativo obbligatorio presso uffici stampa di aziende, istituzioni, strutture della pubblica amministrazione e presso il G-Lab della Facoltà.

Al termine degli studi i laureati del Corso di laurea specialistica in "Scienze della Comunicazione multimediale " dovranno:
_ possedere competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche;

_ possedere strumenti metodologici idonei all'analisi sociale ai fini del lavoro giornalistico o editoriale compresi quelli necessari a cogliere gli spessori della differenza di genere;
_ possedere abilità di scrittura giornalistica, anche per i nuovi media;

_ possedere le competenze idonee alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali;

_ possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità gestionali ed organizzative di imprese editoriali e multimediali;
_ possedere conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa;

_ essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

Giornalismo

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato individuale finalizzato alla verifica del percorso scientifico compiuto e/o all'individuazione di specifici ambiti di applicazione. Tale elaborato può essere prodotto anche come conclusione di un eventuale tirocinio presso aziende, amministrazioni pubbliche, enti locali, società editoriali, società radio-televisive. L'elaborato può essere accompagnato da materiali documentativi e consegnato anche su supporto videomagnetico, info-telematico o multimediale. La discussione deve consentire di dimostrare, inoltre, la conoscenza delle lingue straniere scelte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali previsti per questo Corso di laurea specialistica riguardano la gestione e la comunicazione nelle imprese del settore dei servizi editoriali, giornalistici, sia tradizionali che multimediali e on line.
Inoltre, in qualità di esperti, coloro i quali conseguiranno la specializzazione, potranno essere chiamati a ricoprire le qualifiche previste dalla legge n.150, 7 giugno 2000, che disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche Amministrazioni, ricoprendo ruoli quali quello di «Portavoce dell'organo di vertice delle amministrazioni pubbliche» e, ove pubblicisti, di «Addetto stampa» nell'omonimo ufficio istituito in base all'art.7 della suddetta legge.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche e sociologiche	23	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline informatiche e del linguaggio	63	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Totale Attività formative di base	86	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della rappresentazione	25	ICAR/17 : DISEGNO
		INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Discipline delle arti e dello spettacolo	22	L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
Discipline economiche e sociologiche	20	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

Giornalismo

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline storiche, politologiche e geografiche	16	M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Totale Attività caratterizzanti	83	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 46

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della letteratura italiana	10	L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Discipline filosofiche, politiche e giuridiche	25	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Discipline psico-sociali	30	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Attività affini o integrative	65	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 42

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	26	Totale
Totale Altre attività formative	66	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

17 - Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia Aziendale

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	17 - Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	Economia Aziendale
Data di attivazione	01/11/2005
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	ECONOMIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Economia Aziendale mira a fornire ai laureati un'adeguata conoscenza degli studi aziendali, ponendoli in condizione di affrontare le problematiche tipiche delle aziende pubbliche e private e del non profit e di acquisire in tali campi conoscenze di base e specialistiche. Il corso consente la formazione di figure professionali in grado di assumere ruoli manageriali nell'ambito delle imprese, delle aziende non profit, delle libere professioni e della pubblica amministrazione, assumendo responsabilità in posizione di autonomia decisionale. Il corso consente l'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche di base per l'esercizio di attività professionali di matrice aziendale e si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie per l'interpretazione dei fenomeni economico-aziendali e per la conduzione delle aziende, approfondendo le tematiche della rilevazione e del controllo, della organizzazione e della gestione aziendale (produzione, finanza, marketing). Lo studio verrà esteso alle principali classi d'azienda (private, pubbliche e non profit).
Coerentemente con tali obiettivi, il curriculum formativo prevede lo studio dell'economia aziendale e delle diverse aree del management, la conoscenza dei principi e delle tecniche per la redazione del bilancio, l'approfondimento delle principali problematiche di gestione specifiche delle diverse classi di aziende. Completeranno il quadro formativo lo studio dei sistemi economici nei quali operano le aziende, i fondamenti dell'ordinamento giuridico con analisi dei problemi di ordine tributario,i metodi e le tecniche della matematica e della statistica per le applicazioni economiche. E' prevista la conoscenza in forma scritta ed orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale tende ad accertare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi caratterizzanti il corso di laurea. Essa consiste nella discussione, di fronte ad una Commissione di docenti del Corso di Laurea, di un saggio avente per oggetto i contenuti sviluppati negli insegnamenti previsti dal piano di studi tra le attività formative caratterizzanti.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea di Economia e marketing territoriale hanno fondamentalmente i seguenti tipi di sbocchi professionali:
o posizioni interne alle imprese, siano esse tradizionali o della net economy, nelle tipiche aree funzionali del management (es. marketing, finanza, amministrazione, controllo di gestione, organizzazione e gestione del personale) in posizione di supporto rispetto agli analisti economici e finanziari ed ai ricercatori nei settori della direzione d'azienda, della economia d'area territoriale e tematica e della finanza;
o attività professionali sia tradizionali (di supporto ad es. ai dottori commercialisti, in autonomia revisori ufficiali dei conti) sia nuove (es. consulente d'azienda, gestore dei sistemi informativi direzionali, esperto in istituti di ricerca economica e di analisi delle produzioni commerciali);
o Responsabili di aree funzionali operative;

o Quadri intermedi di aziende pubbliche e private, di associazioni e fondazioni non profit;

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

17 - Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia Aziendale

(continua)

Il corso consente, inoltre, di conseguire le conoscenze utili per il proseguimento degli studi nell'ambito delle lauree specialistiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di istruzione secondaria o altro titolo ritenuto equipollente. Lo studente deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; è infine richiesta la conoscenza dei fondamentali principi sociali e politici cui si ispirano l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Aziendale	6	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
Economico	12	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
Giuridico	6	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
Statistico-matematico	6	MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Totale Attività formative di base	30	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

17 - Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia Aziendale

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Aziendale	50	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
Giuridico	26	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
Statistico-matematico	14	SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Totale Attività caratterizzanti	90	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 45

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, tecnologica e giuridica	12	SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SECS-P/13 : SCIENZE MERCEOLOGICHE
Discipline economiche	8	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
Discipline economico-gestionali	4	SECS-P/09 : FINANZA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Formazione interdisciplinare	2	MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
Totale Attività affini o integrative	26	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

17 - Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia Aziendale

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	4	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	34	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

39 - Classe delle lauree in scienze del turismo

Sistemi Turistici Integrati

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	39 - Classe delle lauree in scienze del turismo
Nome del corso	Sistemi Turistici Integrati
Data di attivazione	01/11/2005
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	ECONOMIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea intende formare studenti che, conseguito il titolo, siano in grado di operare proficuamente nella gestione di imprese e amministrazioni attive nell'industria del turismo e siano idonei alla comunicazione e alla promozione turistica.
A tal fine il corso prevede: (a) attività formative di base nelle aree delle discipline economiche, aziendali, giuridiche,statistiche e sociologiche; (b) attività formative caratterizzanti in Scienze del Turismo; (c) attività integrative quali ad esempio lo studio di due lingue straniere e dell'informatica, seminari, esperienze di tirocinio e studio all'estero in università convenzionate.
Flessibilità mentale e apertura internazionale costituiscono due importanti requisiti per gli operatori turistici di successo che il corso intende promuovere. Il Laureato in Sistemi Turistici Integrati, pertanto, associa specifiche professionalità e capacità manageriali, in particolare riguardo agli aspetti gestionali e quantitativi dei sistemi di erogazione e commercializzazione dei servizi turistici, ad una elevata capacitàca di adattarsi alle diverse e mutevoli esigenze delle imprese del settore.
In questa ottica, l'obiettivo del presente Corso di Laurea è duplice:

a) il primo più generale, è quello di sviluppare le competenze necessarie ad affrontare con successo le esigenze che provengono da un settore complesso come quello turistico, in rapido sviluppo e in altrettanto profonda trasformazione;
b) il secondo, maggiormente specificato e professionalizzante, è quello di offrire le competenze richieste all'individuazione dei bisogni del turista, allo sviluppo di offerte di beni e servizi capaci di soddisfare tali esigenze e alla gestione delle stessi.

Caratteristiche della prova finale

Tende ad accertare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi caratterizzanti il corso di laurea. Essa consiste nella discussione, di fronte ad una Commissione di docenti del Corso di Laurea, di un saggio avente per oggetto i contenuti sviluppati negli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati potranno svolgere incarichi nei diversi settori publlici, privati dell'economia, in qualità di esperti del settore, curando gli aspetti gestionali e organizzativi, ovvero dell'analisi quali-quantitativa della domanda e dell'offerta turistica. Potranno, inoltre, svolgere professioni in diversi ambiti di servizi per il turismo, nonché negli uffici comunicazione di enti e di imprese del settore.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

39 - Classe delle lauree in scienze del turismo

Sistemi Turistici Integrati

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di istruzione secondaria o altro titolo ritenuto equipollente. Lo studente deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; è infine richiesta la conoscenza dei fondamentali principi sociali e politici cui si ispirano l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	32	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Discipline sociali e territoriali	10	M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Attività formative di base	42	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 25

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline artistiche e architettoniche	12	ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
		L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	28	ICAR/05 : TRASPORTI
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		IUS/06 : DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
		L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

39 - Classe delle lauree in scienze del turismo

Sistemi Turistici Integrati

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche, sociologiche e psicologiche del turismo e dei consumi	14	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Discipline interculturali	8	L-OR/10 : STORIA DEI PAESI ISLAMICI
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
Discipline storiche	7	M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/06 : STORIA DELLE RELIGIONI
Totale Attività caratterizzanti	69	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 45

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline artistiche	6	L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/08 : ETNOMUSICOLOGIA
Discipline storico-religiose	18	L-OR/06 : ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
		L-OR/11 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELLL'ARTE MUSULMANA
		L-OR/16 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
		L-OR/20 : ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
Totale Attività affini o integrative	24	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	15	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Totale Crediti di sede aggregati	15	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

39 - Classe delle lauree in scienze del turismo

Sistemi Turistici Integrati

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	5	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	30	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Economia Aziendale

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali
Nome del corso	Economia Aziendale
Data di attivazione	01/11/2007
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Economia Aziendale
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	ECONOMIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso si propone di formare dottori provvisti di solide basi teoriche e metodologiche per la direzione o il controllo di gestione di enti ed aziende sia del settore pubblico che di quello privato. I laureati nel corso di laurea magistrale di Economia Aziendale approfondiranno ed integreranno le conoscenze acquisite nel corso di laurea triennale in campo economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico, al fine di sviluppare le competenze necessarie ad affrontare l'analisi economica e aziendale e la politica economica e aziendale. I laureati acquisiranno competenza nell'utilizzo delle metodologie della scienza economica e di quella aziendale, per analizzare e risolvere le problematiche di una società contemporanea complessa ed in continua evoluzione. E' previsto un impegno formativo anche nel campo delle lingue straniere ed in quello delle tecnologie informatiche. Il curricolo del corso di laurea prevede, inoltre, tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.
Gli obiettivi formativi saranno realizzati con strumenti didattici che prevedono non solo le lezioni in aula, ma anche lavori di gruppo, ricerche su tema e produzione di tesine, didattica ed esercitazioni in laboratori.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica sarà presentata e discussa una dissertazione scritta, il cui argomento, concordato con uno dei docenti del corso di laurea, deve essere congruente con gli obiettivi formativi specifici del corso stesso e volto all'approfondimento delle conoscenze di metodo e dei contenuti culturali, scientifici e professionali essenziali per la formazione economica.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea in Economia Aziendale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; presso pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali. Inoltre, a condizione dello svolgimento del tirocinio e del superamento dell'esame di Stato, potranno esercitare la libera professione nell'area economica; presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Economia Aziendale

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline aziendali	8	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
Discipline economiche	13	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
Discipline giuridiche	13	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Discipline matematico-statistiche	8	SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Totale Attività formative di base	42	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 32

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline aziendali	82	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/09 : FINANZA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
Discipline economiche	23	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Discipline giuridiche	16	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Economia Aziendale

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline matematico-statistiche	24	SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Totale Attività caratterizzanti	145	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 81

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline complementari	15	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Discipline economiche	3	SECS-P/13 : SCIENZE MERCEOLOGICHE
Formazione interdisciplinare	15	ING-INF/04 : AUTOMATICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Attività affini o integrative	33	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	20	
Per la prova finale	30	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	30	Totale
Totale Altre attività formative	80	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 55

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici

Economia e progettazione dei sistemi turistici

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici
Nome del corso	Economia e progettazione dei sistemi turistici
Data di attivazione	01/11/2007
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Sistemi Turistici Integrati
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	ECONOMIA
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea specialistica in Economia e progettazione dei sistemi turistici forma figure professionali che si inseriscono in posizioni di alto livello nelle imprese turistiche private e in enti pubblici operanti nel settore. Il laureato in Economia e progettazione dei sistemi turistici possiede competenze di progettazione, direzione strategica e gestione di eventi culturali, fieristici, di servizi, di imprese ricettive e di organizzazione di viaggi e di eventi turistici in senso lato. Il laureato in Economia e progettazione dei sistemi turistici possiede altresì capacità di analisi e di previsione delle dinamiche evolutive delle imprese che operano nel comparto specifico, nonchè di valutazione quantitativa e qualitativa dei flussi di domanda turistica, anche con riferimento a specifiche tipologie territoriali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta con contenuti di originalità, su un argomento concordato con un docente e scelto tra gli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Economia e progettazione dei sistemi turistici avranno compiti di responsabilità e direzione in imprese turistiche private, in enti e in imprese pubbliche. In particolare, i laureati avranno compiti di analisi, progettazione e direzione di prodotti e servizi turistici; essi avranno la responsabilità progettuale ed organizzativa di mostre, convegni, eventi fieristici, concerti ed altre attività culturali; essi avranno altresì compiti di direzione nella valorizzazione e organizzazione di servizi ambientali e culturali; essi avranno compiti di raccordo tra le diverse specificità culturali e turistiche di un milieu territoriale. Nell'ambito delle istituzioni pubbliche i laureati in Economia e progettazione dei sistemi turistici avranno il compito di individuare le possibilità di valorizzazione delle potenzialità turistiche di un dato sistema territoriale; essi potranno operare a livello direzionale nell'ambito di specifici ambiti del settore turistico in enti internazionali, nazionali o locali.
I laureati potranno agire in qualità di esperti in attività di consulenza nell'ambito della progettazione e della comunicazione esterna di eventi culturali e di servizi turistici ambientali.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici

Economia e progettazione dei sistemi turistici

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline del territorio, della grafica e degli spazi museali	28	ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Discipline economiche	10	SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Teorie e problemi della comunicazione	10	SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Attività formative di base	48	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 40

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline delle arti e dello spettacolo	24	L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
Discipline gestionali	10	SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Discipline storiche e giuridiche	38	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Linguistica italiana e lingue straniere	49	L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
Totale Attività caratterizzanti	121	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline filosofiche, politiche, antropologiche e sociologiche	20	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Discipline informatiche e del linguaggio	21	INF/01 : INFORMATICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici

Economia e progettazione dei sistemi turistici

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline informatiche e del linguaggio		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Discipline psico-sociali	20	M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Totale Attività affini o integrative	61	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 38

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	10	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Totale Crediti di sede aggregati	10	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	20	Totale
Totale Altre attività formative	60	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Totale generale crediti	300	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

4 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile

Scienze dell'Architettura

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	4 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
Nome del corso	Scienze dell'Architettura
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	BENI CULTURALI
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di Laurea in Architettura devono:

conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro recupero; conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro recupero utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati; conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi; essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi e del loro recupero; essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.
La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale.

Questa può essere relativa all'esperienza maturata nell'ambito di un'attività svolta in laboratorio, oppure di una attività di tirocinio, e riguarda comunque un argomento concordato con un docente che si assume la responsabilità
Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati del presente Corso possono trovare occupazione nel campo del restauro, del recupero, della riqualificazione e manutenzione ambientale. Più in particolare, i possibili sbocchi occupazionali sono individuabili:
- negli enti pubblici territoriali preposti alla tutela dei beni culturali (Regione, Comuni, Province, Soprintendenze ecc.);
- nelle imprese edilizie impegnate nella conduzione di lavori d restauro;

- negli studi professionali di progettazione degli interventi di restauro;

- nelle industre che producono attrezzature e materiali per il restauro;

- nella committenza diretta pubblica e privata privata;

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

4 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile

Scienze dell'Architettura

(continua)

- industrie e aziende produttrici di attrezzature, materiali, componenti e sistemi per l'edilizia;

- le strutture di commercializzazione di materiali e componenti per l'edilizia;

- le strutture professionali di progettazione ed esecuzione dei lavori e della gestione immobiliare.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Inoltre, più che un bagaglio nozionistico è consigliabile un interesse per la cultura artistica e il disegno, la geometria e la matematica, la filosofia e la letteratura.
E' indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera, preferibilmente la lingua inglese.
Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione di base nella storia e nella rappresentazione	34	ICAR/17 : DISEGNO
		ICAR/18 : STORIA DELL'ARCHITETTURA
Formazione scientifica di base	16	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
Totale Attività formative di base	50	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Architettura e urbanistica	64	ICAR/12 : TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
		ICAR/14 : COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
		ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
		ICAR/19 : RESTAURO
		ICAR/21 : URBANISTICA
Edilizia e ambiente	20	ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/09 : TECNICA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/10 : ARCHITETTURA TECNICA
		ICAR/22 : ESTIMO
Totale Attività caratterizzanti	84	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 36

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

4 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile

Scienze dell'Architettura

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	10	CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
Discipline dell'architettura e dell' ingegneria	8	ICAR/01 : IDRAULICA
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
Totale Attività affini o integrative	18	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	9	Totale
Totale Altre attività formative	28	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

13 - Classe delle lauree in scienze dei beni culturali

Storia e Archeologia del Mediterraneo

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	13 - Classe delle lauree in scienze dei beni culturali
Nome del corso	Storia e Archeologia del Mediterraneo
Data di attivazione	01/11/2004
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	BENI CULTURALI
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha come obiettivi formativi specifici la preparazione di un laureato che disponga di una solida formazione di base e di uno spettro di conoscenze e competenze adeguato ai diversi aspetti del patrimonio dei beni archeologici ed alla sua fruizione museale, con capacità relative alla gestione informatica dei dati relativi, anche in vista della comunicazione telematica per ambiti specifici. I laureati conseguiranno le conoscenze e le competenze utili ad operare in modo efficace in funzioni elevate di supporto alle azioni degli archeologi e degli storici, sia nell'ambito della pubblica amministrazione che in istituti di ricerca, in campi di scavo e in strutture museali specializzate nella storia antica e nell'archeologia del bacino del Mediterraneo.

Caratteristiche della prova finale

Un elaborato di interesse archeologico approntato sotto la guida di un docente della Facoltà e discusso di fronte ad un Collegio di Facoltà cui relatore e correlatore presentano le proprie conclusioni.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati svolgeranno attività professionali presso enti locali ed istituzioni specifiche quali, ad esempio, soprintendenze, musei, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale, anche di supporto alle attività degli archeologi e dei direttori di museo, o nelle vesti di esperti in allestimento di rassegne espositive dedicate alla storia e all'archeologia, con particolare riferimento alle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo. Il corso di laurea triennale prevede lo sbocco nella Laurea Specialistica in Archeologia 2/S e mira alla formazione di un esperto di livello qualificato, diverso dalle figure richieste per i ruoli dirigenziali, cui si accede tuttora solo se in possesso del diploma di specializzazione post laurea, ed attivo all'interno degli organi di tutela centrali, periferici (Soprintendenza, Musei, Istituti culturali) e locali.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Conoscenze derivanti dal diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Lo studente deve dimostrare di possedere un livello di conoscenza adeguato a conseguire gli obiettivi formativi del Corso. In particolare, deve aver acquisito una piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta; possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; è altresì richiesta una adeguata preparazione storica, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

13 - Classe delle lauree in scienze dei beni culturali

Storia e Archeologia del Mediterraneo

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

2/S - Classe delle lauree specialistiche in archeologia

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline dell'ambiente e della natura	3	ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
Discipline storiche	32	L-ANT/01 : PREISTORIA E PROTOSTORIA
		L-ANT/02 : STORIA GRECA
		L-ANT/03 : STORIA ROMANA
		L-OR/01 : STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
		L-OR/10 : STORIA DEI PAESI ISLAMICI
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
Letteratura italiana	6	L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
Totale Attività formative di base	41	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Beni demoetnoantropologici e ambientali	6	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
Beni musicali, cinematografici e teatrali	6	L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
		L-ART/08 : ETNOMUSICOLOGIA
Beni storico-artistici e archeologici	42	L-ANT/01 : PREISTORIA E PROTOSTORIA
		L-ANT/04 : NUMISMATICA
		L-ANT/07 : ARCHEOLOGIA CLASSICA
		L-ANT/08 : ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
		L-ANT/09 : TOPOGRAFIA ANTICA
		L-ANT/10 : METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
		L-OR/02 : EGITTOLOGIA E CIVILTA COPTA
		L-OR/05 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
		L-OR/06 : ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

13 - Classe delle lauree in scienze dei beni culturali

Storia e Archeologia del Mediterraneo

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Beni storico-artistici e archeologici		L-OR/11 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELLL'ARTE MUSULMANA
Discipline chimiche	9	CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
Discipline fisiche	3	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
Discipline geologiche ingegneristiche e architettoniche	6	ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/19 : RESTAURO
Legislazione dei beni culturali	6	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Totale Attività caratterizzanti	78	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 45

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Civilta antiche e medievali	15	L-FIL-LET/02 : LINGUA E LETTERATURA GRECA
		L-FIL-LET/04 : LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/06 : LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
Tecnologie dei beni culturali	10	BIO/08 : ANTROPOLOGIA
Totale Attività affini o integrative	25	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 25

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	9	Prova finale
	3	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	14	Totale
Totale Altre attività formative	36	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

2/S - Classe delle lauree specialistiche in archeologia

Archeologia

Scheda informativa

Università	Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)
Classe	2/S - Classe delle lauree specialistiche in archeologia
Nome del corso	Archeologia
Data di attivazione	01/11/2006
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Storia e Archeologia del Mediterraneo
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unien.it
Facoltà di riferimento del corso	BENI CULTURALI
Sede del corso	ENNA (EN)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica in Archeologia mira a formare la figura professionale con competenze elevate nelle discipline relative alla storia, alle lingue e letterature antiche e medievali, all'arte, all'archeologia e antichità medievali, nonchè agli aspetti tecnico-scientifici caratterizzanti la professione, alla metodologia e tecnica della ricerca archeologica, alla legislazione e gestione dei beni culturali. Il laureato in Archeologia deve quindi possedere avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte antica e medievale; acquisire abilità nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, documentario e monumentale; essere in grado di utilizzare in modo adeguato i principali strumenti informatici e di utilizzare in maniera fluente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, sia in forma scritta che orale.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella elaborazione e nella discussione di una tesi scritta, su un tema approvato dal docente di una disciplina compresa nei settori scientifico-disciplinari nell'ambito delle attività caratterizzanti.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di Laurea Specialistica in Archeologia potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, presso Istituzioni pubbliche e private, quali Soprintendenze e Musei, Enti e Istituzioni preposti alla tutela e alla conservazione dei beni archeologici e artistici, nonchè organismi e unità di studio che curino a qualsiasi titolo la ricerca e la fruizione del patrimonio archeologico e artistico dell'antichità.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Lingue e letterature antiche e medievali	35	L-FIL-LET/02 : LINGUA E LETTERATURA GRECA
		L-FIL-LET/04 : LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/06 : LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
Storia antica	32	L-ANT/02 : STORIA GRECA

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

2/S - Classe delle lauree specialistiche in archeologia

Archeologia

(continua)

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Storia antica		L-ANT/03 : STORIA ROMANA
		L-OR/01 : STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
		L-OR/02 : EGITTOLOGIA E CIVILTA COPTA
		L-OR/03 : ASSIRIOLOGIA
Totale Attività formative di base	67	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Antichita orientali	4	L-OR/10 : STORIA DEI PAESI ISLAMICI
Archeologia e antichita del Mediterraneo	51	L-ANT/01 : PREISTORIA E PROTOSTORIA
		L-ANT/04 : NUMISMATICA
		L-ANT/07 : ARCHEOLOGIA CLASSICA
		L-ANT/08 : ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
		L-OR/05 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
		L-OR/06 : ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
		L-OR/11 : ARCHEOLOGIA E STORIA DELLL'ARTE MUSULMANA
Formazione tecnica e scientifica	29	AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		GEO/08 : GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA
		ICAR/19 : RESTAURO
Legislazione e gestione dei beni culturali	5	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Metodologia e tecnica della ricerca archeologica	22	ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		L-ANT/09 : TOPOGRAFIA ANTICA
		L-ANT/10 : METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
Storia dell'arte	12	L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
Totale Attività caratterizzanti	123	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Libera Università della Sicilia Centrale "KORE" (Enna)

2/S - Classe delle lauree specialistiche in archeologia

Archeologia

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline dell'ambiente	10	**M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE**
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
Discipline storiche	30	M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
		M-STO/08 : ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Italianistica	10	**L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA**
Totale Attività affini o integrative	50	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	30	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	15	Totale
Totale Altre attività formative	60	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Totale generale crediti	300	

05A04892

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G503087/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Nicotera, 47	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.